Giovedì 14 Giugno 1979
Anno 111 - Numero 153

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Pesanti accuse alle compagnie petrolifere

Mancano gasolio e benzina Sciopero fra i distributori

ROMA — Ci siamo. Come tutti avevano previsto, le elezioni sono terminate e la crisi del carburante si è fatta critica. In moltissimi distributori è già terminato il gasolio da trazione, in qualcuno addirittura manca del tutto la benzina, i consorzi agrari della valle padana non sono più in grado di rifornire il carburante (la cosiddetta «benzina agricola» alle aziende contadine.

Corrono già voci più che allarmistiche: aziende di trasporto pubbliche che per far muovere i pullman si sono dovute rivolgere direttamente all'Agip, fabbriche che rischiano di fermarsi da un momento all'altro. La situazione dei rifornimenti è già pesante in Piemonte, Lombardia e a Roma: proprio i centri che contano.

Corrono già, pesanti, le denunce ai petrolieri. L'associazione dei trasportatori (Confetra) parla di «strumentale rarefazione dei prodotti petroliferi», la Faib, potente sindacato dei benzinai chiede l'intervento urgente del governo per far cessare «manovre chiaramente speculative». I distributori aderenti alla Cisl, per protestare contro questa situazione, sciopereranno dalle 19,30 di domenica fino alle 7 di mercoledì 20 giugno.

Che cosa vogliono i petrolieri? Un aumento immediato almeno sul prezzo del gasolio. Il ministro dell'Industria Nicolazzi non se l'è sentita di avallare questa richiesta, senza la partecipazione di tutto il governo, e ha preferito rinviare l'incontro con i petrolieri, fissato per domani.

Ogni decisione è rinviata quindi a martedì prossimo.

Intanto il caos, continua. Ed è ingiustificato, perché parallelamente al calo paurosamente brusco dei rifornimenti ai nostri distributori, si registra un incremento delle nostre esportazioni di prodotti petroliferi raffinati. Come dire: in Italia la benzina e il gasolio ci sono, ma non arrivano alle pompe.

A rendere più cupo il panorama interno, si aggiungono le notizie dall'estero.

Lo sceicco Khalifa Al Sabah, ministro del petrolio del Kuwait (quarto, tra i grandi produttori dell'Opec) ha annunciato che il suo paese aumenterà il prezzo del greggio di 4 dollari, portando il costo del barile a oltre 18 dollari. E tutto lascia pensare che nella riunione di Ginevra fissata per il 26 di questo mese, l'Opec ratificherà un aumento uguale per tutti.

Da martedì 19 giugno

Riprendono a volare i «DC-10» in Europa

In America bloccati a terra fino al 25

I DC-10, sempre sotto inchiesta dopo l'incidente di Chicago, presto torneranno a volare in Europa. Così ha precisato il direttore generale dell'Ente della Aviazione Civile Francese, Claude Abraham. «*Le autorità competenti di 21 paesi europei* — ha detto Abraham — *hanno adottato un programma che mira a rimettere in servizio entro martedì prossimo i "DC-10" di proprietà delle compagnie europee*».

Questi aerei però non potranno volare sulle linee con gli Stati Uniti perché il governo americano ha vietato il volo per i DC-10 dopo la sciagura avvenuta il 25 maggio scorso quando uno di questi apparecchi si è schiantato al suolo, provocando la morte di 270 persone; tale decisione non sarà revocata almeno fino al 25 giugno.

Claude Abraham ha precisato: «*Abbiamo elaborato una serie di controlli da eseguire. Quando questi controlli saranno effettuati, gli aerei voleranno ancora. Noi prevediamo che i nostri DC-10 rientrino in servizio molto presto*».

Perché in Europa sì e in America no? La differenza di comportamento consisterebbe nella differenza di serie di aerei: in Europa sarebbero state vendute serie successive alle prime vendute in America e non si sarebbero riscontrate le «incrature» che hanno invece determinato il blocco degli aerei in Usa.

Un funzionario della società McDonnel-Douglas, costruttrice dei DC-10 ha espresso il suo compiacimento per la decisione presa dai 21 paesi europei. Ha detto: «*I nostri aerei sono perfettamente sicuri e dovrebbero riprendere i voli di linea immediatamente. Siamo convinti che l'aereo possiede i requisiti necessari per il volo*».

Un portavoce americano ha replicato: «*Fino a quando non si accerteranno precise responsabilità e i DC-10 non saranno passati al vaglio di un esame dettagliato, ci sembra giusto che negli Stati Uniti non atterrino DC-10 non nostri*».

Torino, scontro: due morti

Due fratelli, Giorgio e Giovanni Bosco, di 39 e 25 anni, residenti a Chieri in cascina Livorna 60, sono morti in un incidente accaduto pochi minuti prima delle 7 in corso Grosseto a Torino. I due giovani, su una «500», sono passati con il semaforo rosso e si sono schiantati contro un autotreno. (Nella foto: la «500» distrutta) - Servizio a pag. 6

Bonn - Il criminale nazista latitante dal 1962

Ex «medico» di Mauthausen condannato ad un'ammenda

BONN — Un tribunale speciale di Berlino Ovest ha condannato ad una ammenda pecuniaria di mezzo milione di marchi (230 milioni di lire circa) un ex medico del campo di concentramento nazista di Mauthausen, Aribert Heim, ricercato dal 1962.

Il tribunale — costituito nel 1951 per volere degli alleati con il compito di colpire, anche con la confisca dei beni, i criminali nazisti i quali si sottraggono al processo o all'arresto — ha riconosciuto Heim colpevole di aver ucciso almeno sette detenuti del campo con iniezioni di benzina al cuore.

Molti ex detenuti, interrogati dalla corte, hanno affermato che Heim, qualificato come «perverso assassino», ha ucciso con iniezioni di benzina centinaia di prigionieri. Secondo alcune testimonianze il «mostro di Mauthausen» faceva spesso tagliare ed essiccare le teste delle vittime, tenendole quindi come trofei sul suo tavolo.

Risulta che Heim, contro cui pende un mandato di cattura in Germania fin dal 1962, è proprietario a Berlino Ovest di una casa di abitazione, e incassa regolarmente — per vie traverse — il canone d'affitto.

Per un governo di solidarietà, ma le trattative sono difficili

Zac e Craxi sono d'accordo

ROMA — Le trattative per la formazione del nuovo governo si prospettano lunghe e difficili, tanto che si parla già di rinviare la convocazione delle nuove Camere, prevista per il 20 giugno, a domenica 24.

Sulla formula di governo le posizioni sono contrastanti. In casa dc si intravedono già le prime divisioni. Mentre il segretario Zaccagnini ripropone la politica di solidarietà, sulla base dei risultati elettorali, al vertice è partita l'offensiva soprattutto da parte dei fanfaniani e dei forzanovisti di Donat-Cattin contro un governo unitario. Sono gli stessi che intendono opporsi al ritorno di un comunista sulla poltrona di Montecitorio e che giudicano i risultati del 3-4 giugno una sconfitta della politica zaccagniniana. Bisognerà ora vedere, nella riunione di lunedì della direzione dc, quale delle due linee prevarrà.

Un «aiuto» a Zaccagnini è venuto dal segretario socialista Craxi. Nel sollecitare dinuovo i democristiani a compiere il primo passo ha proposto *«la ripresa della politica di solidarietà nazionale»*. Se fallisse questo tentativo, la strada per la formazione di un nuovo governo si presenterebbe irta di difficoltà. All'interno del psi non mancano i dissensi per un accordo con la dc.

La direzione del pci, nella riunione di oggi, ha ribadito che i comunisti sono pronti ad assumersi le proprie responsabilità di un governo di effettiva e piena solidarietà democratica, nel quale siano presenti tutte le forze democratiche, e che si basi su contenuti programmatici di rinnovamento. «I comunisti non ritengono invece né possibile né utile di dare il proprio appoggio a soluzioni governative dalle quali il pci sia escluso». E gli altri politici?

Il psdi è contrario ad un governo monocolore, ma non è nemmeno favorevole alla conferma dell'attuale tripartito. I socialdemocratici insistono inoltre per avere la presidenza di una delle due Camere del Parlamento.

I repubblicani hanno fatto capire che si opporranno a soluzioni provvisorie. I liberali, dal canto loro, premono per entrare nel nuovo governo e naturalmente sono tenaci oppositori della politica di solidarietà nazionale.

Milano - Sposato, è scomparso dalla sera del delitto

È identificato il bruto che ha ucciso il bambino

MILANO — Il bruto che una settimana fa ha violentato e massacrato a Trezzano sul Naviglio Maurizio Tarlo, 11 anni, figlio di un operaio, sarebbe stato identificato dai carabinieri. Forse in queste ore verrà spiccato un mandato di cattura. L'identità del presunto assassino per ora è tenuta segreta.

Due errori compiuti dall'individuo avrebbero portato gli investigatori sulle sue tracce: un indumento insanguinato, dimenticato sul prato dove Maurizio è stato ucciso e un motorino visto accanto alla bicicletta abbandonata dalla piccola vittima per seguire il suo assassino.

Questi elementi avrebbero condotto i carabinieri a un uomo di circa 40 anni, originario della Campania e abitante in pieno centro a Trezzano sul Naviglio. Sposato e separato, sarebbe noto alla questura per adescamento di minori, e anche per reati contro il patrimonio. Uscito dal carcere cinque anni fa fino ad oggi è campato di espedienti. Dalla sera del delitto questo misterioso individuo è scomparso: avrebbe detto ad alcuni conoscenti che stava partendo per andare a trovare dei parenti, ma al paese d'origine però non è mai arrivato; le ricerche dei carabinieri hanno dato finora esito negativo. L'uomo sembrava svanito, qualcuno pensa addirittura che, sconvolto dal delitto il presunto assassino abbia anche potuto uccidersi.

Il lavoro degli investigatori è stato meticoloso e sfibrante. Si è trattato di dare corpo alle decine e decine di testimonianze della gente del posto, dei loro figli. I bambini hanno raccontato che un uomo — che più o meno corrisponde a quello braccato dai carabinieri — aveva già tentato in passato di adescare i piccoli che giocano nei pressi del prato in cui è stato trovato il cadavere di Maurizio. Un compagno della piccola vittima avrebbe addirittura visto Maurizio in compagnia di un uomo che spingeva un motorino blu. Era proprio la sera che Maurizio venne ucciso.

Bruxelles - Ucciso agente

Rapinano 2 miliardi

BRUXELLES — Una rapina a mano armata compiuta stamani a Bruxelles ai danni di un furgone postale ha fruttato oltre due miliardi di lire ai cinque banditi mascherati che l'hanno compiuta ed ha causato un morto. La banda è poi fuggita su una Peugeot 504 ritrovata abbandonata poco tempo dopo.

La vittima era l'accompagnatore dell'autista dell'automezzo rapinato il cui contenuto era destinato al pagamento delle pensioni nel comune di Svhayrbeek und dei 19 della grande Bruxelles.

L'assalto — secondo la polizia — è stato compiuto con sistemi da veri professionisti.

Le notizie di oggi

- **Inondazioni con decine di morti.** *Disastrose alluvioni hanno devastato vaste regioni della Giamaica, provocando almeno 32 morti e danni materiali per miliardi di lire.*
- **Il Papa tornerà in Polonia?** *Kazimierz Kakol, ministro polacco dei Culti, non ha escluso la possibilità di un nuovo viaggio di Giovanni Paolo II in Polonia nel 1982.*
- **Parto quadrigemino.** *Parto quadrigemino al Policlinico di Toronto. Si tratta di tre femminucce e un maschietto*
- **Indagini Br in Usa.** *Parte oggi per gli Stati Uniti il giudice istruttore Priore che collabora con il consigliere Gallucci nell'inchiesta sulla strage di via Fani e l'assassinio di Aldo Moro. Assisterà all'inizio della perizia delle voci di Toni Negri e del giornalista Giuseppe Nicotri, sospettati di aver tenuto contatti telefonici a nome delle Brigate rosse con la famiglia dello statista ucciso.*
- **Processo al Nap.** *Nuova udienza stamane a Roma nella palestra del Foro Italico a carico dei Nap. I 14 terroristi dovranno rispondere di una serie di attentati ed azioni criminali compiute nella capitale.*
- **Andreotti a Londra.** *Il presidente del Consiglio Andreotti sarà domani a Londra per una breve visita ufficiale.*
- **Bimbo condannato a 25 anni.** *Ermin Hunter, un fanciullo di 12 anni è stato condannato a 25 anni di reclusione per omicidio e rapina. Eve Postell, sua co-imputata, e ritenuta capo della banda, la settimana scorsa era stata condannata per gli stessi reati a 114 anni di reclusione. I due, insieme ad altri tre loro compagni, nel febbraio scorso avevano ucciso un vecchio di 85 anni che li aveva sorpresi a rubare in casa sua.*
- **Scoperta necropoli romana.** *Una necropoli romana è stata scoperta casualmente durante alcuni lavori di scavo a Brignano, un piccolo paese vicino a Treviglio (Bergamo).*
- **Volontari in Nicaragua.** *Si è appreso a Bogotà che una brigata di volontari colombiani partirà sabato per il Nicaragua al fine di collaborare «al rovesciamento del regime Somoza».*
- **Rubano panfilo: arrestati.** *Madre e figlio di Levico Terme, Piero Vettorazzi di 35 anni e Giulietta Roat di 66, sono stati arrestati dai carabinieri di Riva del Garda per aver rubato un panfilo con il quale si erano diretti al largo sul lago di Garda «per fare un giretto».*
- **Fondo per il Medio Oriente.** *Il governatore della Banca di Israele, Armon Gafny, ha proposto la costituzione di un fondo di 30 miliardi di dollari per lo sviluppo del Medio Oriente. Si tratterebbe di una sorta di «Piano Marshall» da varare in seguito al trattato di pace egitto-israeliano. Tanto Israele quanto gli arabi potrebbero avervi parte e ottenere prestiti a lungo termine.*

Londra - Scrittore russo in esilio

Gli uccisero l'amico Muore dopo un anno

LONDRA — Anatoli Kuznetsov, lo scrittore russo esule che era amico del fuggiasco bulgaro Georgio Markov assassinato a Londra l'anno scorso, è deceduto nella sua abitazione londinese per una grave affezione cardiaca.

Markov, che era annunciatore della radio-tv bulgara, era fuggito in occidente e venne ucciso l'anno scorso da un individuo che lo colpì nella folla con la punta acuminata e avvelenata di un ombrello. Pochi giorni dopo Kuznetsov, che era suo amico, fu colpito da un grave attacco di cuore. In occidente Markov aveva trovato lavoro come annunciatore di una radio anti-comunista con programmi diretti alle popolazioni dell'Europa orientale. Anche Kuznetsov lavorava in occidente per la stessa stazione radio.

Kuznetsov, che aveva 49 anni, era autore del libro «Babi Jar», un racconto sulla persecuzione nazista degli ebrei di Kiev, la sua città. Aveva iniziato la sua carriera di scrittore all'età di 14 anni.

Il suo matrimonio con Irena Marchenko nel 1955 si concluse con un divorzio. Da quel matrimonio nacque un figlio. Kuznetsov fuggì in occidente nel 1969 mentre si trovava in visita in Gran Bretagna.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Sanremo - Francesco Russello, condannato a 6 anni, era appena tornato da Torino

Con la dinamite fanno saltare l'auto al riciclatore del riscatto *Mazzotti*

SANREMO — Un candelotto di dinamite ha fatto saltare in aria, ieri notte, la «Porsche» del cambiavalute-ristoratore Francesco Russello, 36 anni, implicato nel sequestro-omicidio di Cristina Mazzotti. Il Russello era appena tornato da Torino dove si sta svolgendo il processo in appello per il sequestro ed il suo difensore aveva svolto un'arringa sostenendo che il riciclatore non sapeva che i soldi da lui depositati in banca provenissero dal rapimento Mazzotti.

Il vicequestore Natale che conduce le indagini sull'attentato ha ammesso che non è da escludersi un legame tra i due fatti.

L'auto è saltata in aria all'una circa. L'ordigno esplosivo secondo i primi rilievi era stato posto tra il paraurti ed una delle ruote posteriori. Il Russello era in casa che dormiva. L'auto era parcheggiata a fianco del ristorante «Da Francesco» in corso Cavallotti 206 dove Russello abita proprio sopra il locale. L'uomo è stato svegliato di soprassalto, come numerosi altri abitanti della via, ed ha chiamato subito la polizia.

Francesco Russello, accusato di aver riciclato 40 milioni del riscatto è stato condannato dalla corte d'assise di Novara a 6 anni e mezzo di reclusione. Ora è a piede libero. Figura ambigua, che lo stesso difensore ammette col «bernoccolo» degli affari che corrono sul filo di codice, ma «sempre con un piede piantato nel lecito», è assiduo frequentatore di Casinò, amico di biscazzieri conosciuto a Mentone Nizza e Montecarlo (la Tributaria ha accertato) che ha appartamenti in alcuni di questi centri e conduce un tenore di vita che né il suo ristorante, né l'attività di cambiavalute riescono a giustificare.

La biografia di Russello che gli agenti della Finanza tracciano (e che avrebbe dovuto essere approfondita) avvolge di un alone sinistro il personaggio, ha certamente giovato al Russello, e il presidente Caroselli a Novara lo sottolineò, la leggerezza dei funzionari della banca che col loro comportamento permisero gli accertamenti sul denaro sporco soltanto con alcuni giorni di ritardo.

Francesco Russello

Bari. Agente di ps

Uccise ladruncolo: "eccesso colposo"

BARI — Una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi è stata inviata alla guardia di pubblica sicurezza Ugo Mastrorocco, di 27 anni, che il 20 aprile scorso ferì durante un inseguimento due ladri quindicenni, uno dei quali morì il giorno dopo.

L'inchiesta giudiziaria è compiuta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Piccioli poiché la procura generale della Repubblica non si è avvalsa della facoltà di avocare le indagini, secondo quanto previsto dalla «legge Reale».

Vittima della sparatoria fu Gennaro Montani, il quale fu colpito da una scheggia di proiettile ad un occhio; ferito non gravemente rimase il coetaneo Antonio Miani.

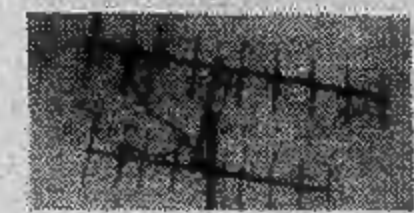
Conferenza sulla programmazione

Rai più autonoma per la Val d'Aosta

AOSTA — Decentramento ed autonomia della sede regionale Rai di Aosta, realtà socio-culturale locale da considerare come aspetto preminente nei programmi, professionalità, dotazione tecnica e necessità di assicurare a tutti i valdostani il servizio pubblico, sono stati i temi dominanti della prima conferenza regionale di programmazione promossa dalla sede valdostana della Rai e dal Comitato regionale radiotelevisivo sotto il patrocinio della Regione e la collaborazione della locale sezione dell'Associazione stampa subalpina.

Dopo il formale saluto ai convenuti da parte del sindaco di Aosta e del presidente della Regione, il presidente del Consiglio della Valle, Giulio Dolchi, ha dato l'avvio ai lavori che si concluderanno domani.

Il presidente Dolchi ha tratteggiato l'esigenza di garantire non solo il decentramento topografico ed organizzativo ma soprattutto quello ideativo e produttivo; aumentando lo spazio, il numero e la qualità dei servizi radiofonici e elevando altresì la democraticità, la professionalità ed il livello dell'informazione dei propri operatori. Soffermandosi sulla imminente entrata in servizio della terza rete — tematica principale della conferenza — ha detto che la programmazione deve essere decentrata perché essa *«non può nascere dall'alto e dal centro»*.

Il presidente dei giornalisti valdostani, Piergiorgio Vivoli, ha denunciato la latitanza alla conferenza del presidente della Rai, Paolo Grassi, affermando che spesso si sono visti *«tanti presidenti e tanti direttori risultare assenti nei momenti in cui si decidevano realtà che poi essi hanno dovuto attuare»*. Ha ricordato inoltre come la conferenza introduca quella *«fase di verifica, di accertamento, di indagine, di riflessione, di proposte i cui risultati si concluderanno nella più vasta assise costituita dalla conferenza regionale sull'informazione che si terrà ad Aosta dal 14 al 15 dicembre prossimi»*.

Una nota di ottimismo — e non ci si aspettava un atteggiamento diverso — è venuta dal direttore della sede regionale della Rai, Roberto Costa, il quale, pur considerando che la regione valdostana *«si sentiva, forse non a torto, trascurata dal servizio pubblico radiotelevisivo»*, ha spiegato le ragioni per cui la Rai non ha potuto rispettare i tempi di attuazione e contenuti della convenzione stipulata con la Regione sull'installazione di ripetitori che consentono la ricezione degli attuali programmi nell'intera regione. L'orografia della valle, la difficoltà di acquisizione dei terreni, ed il parere vincolante della sovraintendenza alle antichità e belle arti sarebbero all'origine dei ritardi.

Sulla realizzazione di programmi radiofonici Roberto Costa ha lamentato le difficoltà incontrate per la ricerca di collaboratori che conoscano profondamente la realtà regionale, *«anche se — ha proseguito Costa — le collaborazioni potrebbero esserci se la Rai non si attenesse strettamente al concetto della lottizzazione partitica e se alle collaborazioni non destinasse, sul piano economico, le briciole del suo bilancio»*. Sul futuro assai prossimo ha espresso previsioni ottimistiche sotto l'aspetto tecnico e giornalistico.

Più realistico è stato Mario Pogliotti, capo della redazione di Aosta. Forte di una lunga esperienza giornalistica, ha approfondito il discorso sul particolarismo valdostano affermando che le costose e sofisticate attrezzature tecniche debbono essere *«utilizzate al meglio, con giornalisti che conoscono la valle e le sue realtà politico-sociali, non facili da esplorare»*.

Critica severa è venuta invece dal consigliere regionale Bruno Salvadori, che ha parlato a nome della Giunta e da Daniele Amedeo, vicepresidente dell'Associazione valdostana giornalisti. Salvadori ha decisamente rifiutato la mentalità centralistica, la logica della burocrazia ed il trionfante sistema del *«giorno per giorno»* ed ha ricordato come il mancato rispetto da parte della Rai della convenzione stipulata con la Regione ha portato l'amministrazione della valle a rifiutare il versamento della quota annuale pattuita per l'installazione di ripetitori. Si è dichiaratamente opposto all'abusivismo e al lavoro nero.

Per Amedeo, la Rai non ha sinora *«tenuto conto delle peculiarità valdostane»* riferite alle caratteristiche etniche e culturali ed ha chiesto che sia riveduta *«radicalmente la centralizzazione elefantiaca della Rai»*, e che il decentramento *«non sia soltanto geografico e territoriale»*, visto che la terza rete *«è nata con una una struttura centralizzata, senza che siano state minimamente consultate le Regioni»*.

Con un documento, le locali emittenti private hanno chiesto che venga affrontato il problema della coesistenza dell'emissione privata con quella pubblica secondo il disposto della sentenza della Corte Costituzionale, accettando il principio di sottoporre la propria programmazione al comitato regionale per il servizio radiotelevisivo.

Stamani si è aperto il dibattito e tra i primi interventi c'è stato quello del prof. Oscar Perruchon, docente di diritto ed economia all'istituto tecnico cittadino, il quale ha trattato il problema radiotelevisivo sotto tre aspetti: politico, etnico-culturale e di informazione locale e no.

g. m.

Vienna - Il Congresso Usa si ribella all'accordo «Salt-2»

Si inizia in un clima teso il vertice Carter-Breznev

Per la prima volta dopo quattro anni, per l'esattezza dopo il «vertice» Ford-Breznev di Vladivostock nel novembre 1975, i leader delle superpotenze si incontrano a Vienna. Questa sera arriva Carter, domani Breznev. Le due delegazioni si incontreranno poco dopo in occasione della tradizionale visita di cortesia al capo dello Stato che li ospita. Sabato mattina i primi colloqui diretti fra il leader americano e quello sovietico. Le trattative proseguiranno domenica e si concluderanno lunedì alle 13 con la firma dell'accordo «Salt 2» per la limitazione delle armi strategiche. In tutto Carter e Breznev parleranno a quattr'occhi per un massimo di sette ore, limite voluto dai sovietici in considerazione delle incerte condizioni di salute del loro presidente.

Vienna. Si prepara la sala a Palazzo Hofburg per la firma

Questo vertice, l'ottavo nella storia dei tormentati rapporti di questo dopoguerra fra Stati Uniti e Unione Sovietica, si presenta fra i più difficili. A parte il trattato Salt — che proprio in queste ore, dopo una serie di estenuanti incontri a Washington fra il segretario di Stato americano Vance e l'ambasciatore sovietico Dobrynin, viene perfezionato a Ginevra da esperti di Washington e di Mosca — molte altre ombre incombono sui rapporti Usa-Urss.

Il clima, nelle comuni previsioni, non sarà dei più distesi: Carter cercherà di riaprire con Breznev un dialogo che potrebbe anche essere l'ultimo fra i due statisti, date le cattive condizioni di salute del leader sovietico. Il presidente Usa vorrebbe soprattutto ricreare la facilità di rapporti che era riuscita — grazie all'opera di Kissinger — tanto a Nixon quanto a Ford. Vorrebbe addirittura convincere il leader sovietico a «istituzionalizzare» gli incontri al vertice, facendone un'occasione annuale. I sovietici, tuttavia, non nascondono una certa perplessità di fronte a un Carter che in passato li ha profondamente irritati (campagna per i diritti umani, normalizzazione con Pechino, tanto per fare due esempi) e che, aspramente criticato negli Stati Uniti, non ha neppure la carta dell'attendibilità a lungo termine; Mosca sa benissimo che fra due anni, se Carter non riuscirà a rovesciare una situazione a lui sfavorevole, qualcun altro siederà alla Casa Bianca.

C'è quindi il rischio che il vertice di Vienna, anziché dare nuovo vigore alla «politica della discussione» di Nixon e di Kissinger, riproponga termini di confronto duro quali caratterizzarono i rapporti di Kruscev con Eisenhower prima e con Kennedy poi. Tra l'altro i sovietici sono molto perplessi sulla firma di un trattato Salt-2 che lo stesso Carter non è in grado di assicurare.

Proprio in questi ultimi giorni, nonostante la promessa di un nuovo sistema di missili «MX» praticamente indistruttibili dalle atomiche sovietiche (promessa quanto mai tempista nel tentativo di calmare i «falchi» del Congresso americano), il mondo politico americano sembra ribellarsi al trattato Salt-2 indicandolo come un ulteriore cedimento di Washington al Cremlino. Ieri il massimo esponente di armi nucleari del Congresso americano, il senatore Jackson, ha sferrato un altro attacco alla politica «rinunciataria» del presidente, sottolineando come l'Unione Sovietica abbia potenziato le spese e gli interventi militari proprio mentre gli Stati Uniti riducevano le loro spese e i loro impegni in quel campo. *«Questo periodo di distensione* — egli ha detto — *minaccia di diventare per noi un periodo di resa»*. Ed ha aggiunto: *«Nonostante le lezioni della storia, noi pensiamo ancora di mantenere la pace mostrandoci accomodanti col totalitarismo»*.

Le sue parole sono state applaudite. Carter, al vertice di Vienna, firmerà un accordo che il Congresso potrebbe poi bocciare. Questo è ciò che i sovietici temono; e per questo l'incontro austriaco potrebbe assumere deludenti caratteristiche del «non evento». Tutto dipende dalla disponibilità di Breznev ad aprirsi alle pressioni americane affrontando tutti gli altri argomenti internazionali che premono a Carter e sui quali il presidente Usa spera di strappare almeno un consenso di principio.

Fabio Galvano

Doveva servire a curarlo, l'incasso del concerto all'Arena di Milano

Saranno in 40 mila al memorial per Demetrio Stratos uomo-rock

E' morto ieri, al Memorial Hospital di New York, Demetrio Stratos, stroncato da collasso cardiocircolatorio.

Mick Jagger, leader dei Rolling Stones, alcuni anni fa aveva dichiarato con una buona dose di cinismo: «Per noi oltre i quarant'anni non ci sono prospettive... ma non è necessario arrivare fino a quell'età».

Demetrio Stratos di anni ne aveva solo 34. Era ricoverato dal 25 aprile scorso al Memorial Hospital di New York, e di sicuro non cercava né si aspettava una sorte così crudele e beffarda. Ma come tutti i grandi artisti della scena del rock internazionale (e Demetrio lo era) è stato colpito nel momento di maggior fulgore.

Dotato di una voce possente, negli ultimi anni era riuscito a sviluppare una straordinaria tecnica che gli consentiva di riprodurre qualsiasi tipo di suono, raggiungendo addirittura le frequenze musicali dei sintetizzatori elettronici.

A Torino si era esibito il 18 gennaio di quest'anno in un concerto di musica rock. Assieme a lui non c'era il suo gruppo, gli Area, ma altri session-men.

Soltanto un mese fa si seppe il vero motivo del suo ritiro dalle scene. Cantanti, musicisti, operatori musicali, emittenti private, amici, per raccogliere fondi per le cure di Stratos pensarono di organizzare il concerto programmato per questa sera, all'Arena di Milano. Ora, nonostante la scomparsa di questo grande vocalist, il concerto si svolgerà egualmente (sono già stati venduti 30 mila biglietti). Ci si chiede se il maxispettacolo di stasera sarà il canto del cigno di una generazione, insoddisfatta e alla ricerca di un qualcosa di indefinibile o, piuttosto, l'occasione per ritrovarsi, contarsi.

Impietosamente, c'è invece da domandarsi come si comporterà la casa discografica di Demetrio Stratos, nei confronti della vedova Daniela e della figlia Anastasula. E' vero che i fondi del concerto di stasera, oltre al disco ed al film che si produrranno da questa manifestazione, verranno devoluti ai suoi familiari (almeno, lo hanno assicurato). Ma la pensione di quei cantanti e di quei musicisti che rifuggono le banalità commerciali economicamente redditizie e rischiano sulla propria pelle, il più delle volte è fatta soltanto di molti ricordi.

E Demetrio Stratos, coerentemente con il suo modo di pensare, dava proprio l'idea di essere uno che alla pensione ci sarebbe arrivato con tanti bei ricordi, e basta.

Ivano Barbiero

Il concerto all'Arena

Alle 20 aprirà il concerto Francesco Guccini; poi si alterneranno Battiato, Edoardo ed Eugenio Bennato, Bertoli, Branduardi, Ciotti, Dalla e De Gregori, Teresa De Sio, Ferradini, Finardi, Fortis, Gaber, Ricky Gianco, Graziani, Lauzi, Lolli, Manfredi, Radius, Rocchi, Vecchioni e Venditti.

Moltissimi i session-man, in particolare quelli che ultimamente si esibivano con Stratos nelle Rock Exibition che sono state immortalate su un disco che dovrebbe uscire a giorni: si partirà da Giorgio Gaslini per procedere con Roberto Colombo, Tullio De Piscopo, Tony Esposito, Pasquale Minieri, Giorgio Vivaldi e Lucio «Violino» Fabbri. E concludiamo l'elenco dei partecipanti più famosi con i gruppi: Arti & Mestieri, Banco del Mutuo Soccorso, Bella Band, Crisalide, Equipe 84, Nomadi, Gruppo Folk Internazionale, Musica Nova, Carnascialia, Orme, Napoli Centrale, New Trolls, PFM, Skiantos, Stormy Six e Venegoni and Co; all'una di notte concluderanno gli Area, il gruppo fondato e di recente abbandonato da Stratos.

I botteghini dell'Arena apriranno alle 18. Ingresso lire 2500.

Bob Astles aveva cercato rifugio in Kenia, ma è stato riconsegnato all'Uganda

Pagherà con la pena di morte l'inglese che aiutava Idi Amin nelle sue stragi

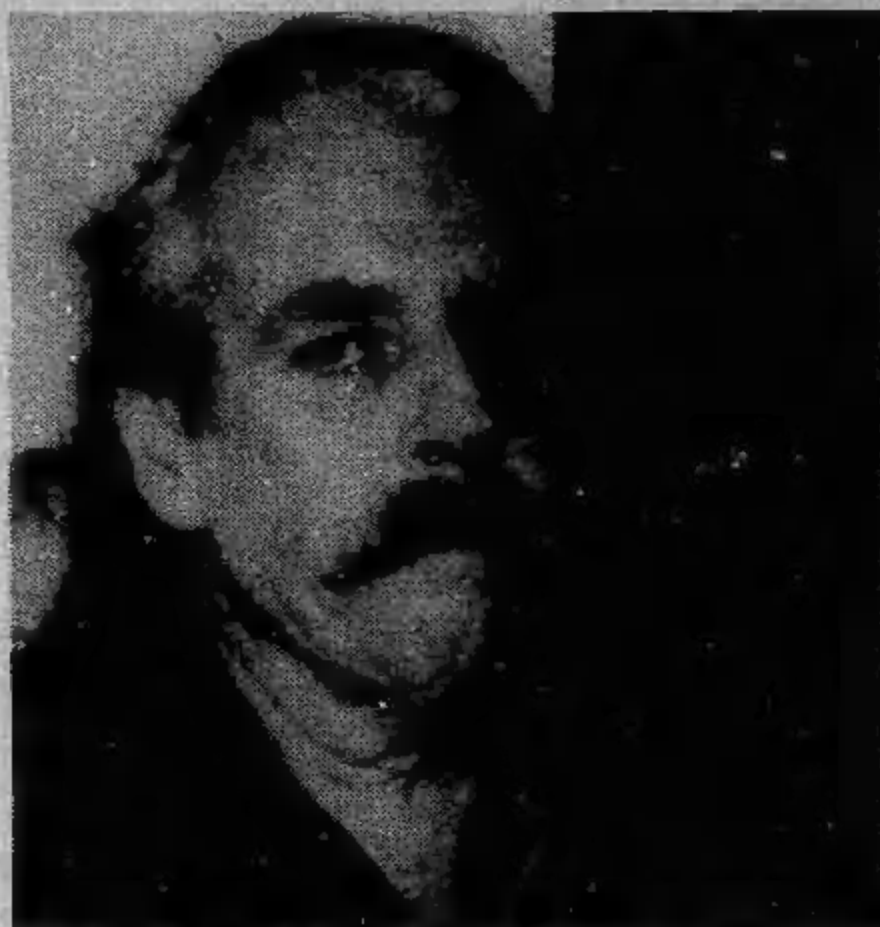
La «giustizia» del presidente Lule e dei nuovi governanti dell'Uganda sarà messa a dura prova nei prossimi giorni, quando in un tribunale di Kampala, accusato di omicidio (ma in realtà di essere il braccio destro del dittatore Idi Amin) si deciderà la sorte di quel Bob Astles, cittadino britannico naturalizzato ugandese, per il quale il Kenya nei giorni scorsi ha concesso l'estradizione.

Le cronache degli ultimi anni lo hanno presentato come uno dei più biechi personaggi del terrore di Amin. Il suo nome resta legato a decine di uccisioni, a torture, a tremende macchinazioni. Il Kenya, dove Astles si era rifugiato dopo la caduta del dittatore ugandese, aveva concesso la sua estradizione soltanto dopo la formale promessa che il processo a carico di Astles sarebbe stato *«giusto e rigoroso»*. Invano Astles ha cercato di appellarsi contro quella decisione, che ai suoi occhi rappresenta una sicura condanna a morte: la giustizia keniota è stata inflessibile, e dopo 24 ore Astles era già sull'aereo che l'avrebbe ricondotto nella terra di un passato oggi molto «scomodo».

Nato nel Kent, Bob Astles si trasferì in Uganda 17 anni fa, quando il Paese faceva ancora parte dell'impero britannico, come capomastro di un'impresa di lavori stradali. In seguito si dedicò a numerose altre attività: fu pilota di aerei, fra le altre cose, e in quel periodo conobbe Amin nel quale era nata la passione per il volo. Quando il presidente ugandese gli offrì un lucroso «impiego» come consigliere e portavoce, non seppe dire di no.

Poco per volta diventò l'uomo di fiducia del dittatore: quando Amin cacciò tutti gli asiatici che risiedevano nel Paese, nel 1972, fu lui l'organizzatore dell'esodo; e quando anche gli inglesi dovettero abbandonare l'Uganda il suo nome non comparve mai nelle liste dei partenti, anzi si disse che fosse proprio lui a compilarle. Alla fine diventò vice capo della polizia di Amin, e oggi si dice che fosse lui il «cervello» dietro la creazione della famigerata polizia politica e dei centri di tortura. Sta di fatto che nella lista dei 48 nomi per i quali il presidente Lule ha chiesto l'estradizione al Kenya, il nome di Bob Astles figurava al primo posto.

Per evitare il ritorno in un'Uganda per lui ormai più che inospitale, Astles non ha esitato a definire Amin *«un pazzo»*, mentre la storia degli ultimi giorni di quel tragico regime registra una sua fedeltà assoluta al dittatore fino all'ultimo giorno. Ha addirittura dichiarato di essere a mala pena sfuggito a una «squadra omicida» di Amin che voleva liquidarlo, e di essere entrato nel Kenya *«per esporre le ignobili azioni di quel pazzo di Idi Amin Dada, perpetrate contro i suoi migliori amici kenioti»*.

Il giudice non ha voluto entrare nel merito della vicenda, e ha accolto la domanda di estradizione proveniente da Kampala. L'accusa formale contro Bob Astles riguarda un solo omicidio, quello di cui rimase vittima nel marzo 1978 un pescatore di nome Pascal Mukasa, in un villaggio dell'Uganda orientale. Nel corso dell'udienza Astles ha dichiarato di non sapere nulla di quell'omicidio: ma il suo volto cadaverico tradiva la paura per il processo — per quanto «giusto e democratico» — cui sarebbe stato sottoposto dopo il ritorno. *«In Uganda* — ha dichiarato in una pausa dell'udienza — *il mio nome è fango. Non è come se avessi investito qualcuno con l'auto. Non sono mai stato un consigliere di Amin o qualcosa di simile: ma è chiaro che mi vogliono per uccidermi»*.

In assenza di Amin, a quanto pare rifugiato in Libia, sarà lui a pagare. La condanna a morte, se sono vere tutte le storie che si raccontano sul suo conto, sembra inevitabile. Oltre al caso del pescatore ucciso, c'è chi gli addebita numerosi altri omicidi. Quello, per esempio, del maggio 1978, che ebbe come vittima un uomo d'affari ed ex ministro inglese, Bruce McKenzie, il quale esplose con l'aereo che lo portava da Kampala a Nairobi. Si disse all'epoca che McKenzie fosse rimasto vittima di un'ennesima vendetta di Amin per il raid di Entebbe, e questo sarebbe confermato dal fatto che l'ex ministro aveva collaborato all'organizzazione logistica dell'incursione israeliana.

Astles ha sempre negato, ha anzi detto di essere stato egli stesso vittima di un fallito attentato mentre tornava dall'aeroporto dove aveva accompagnato McKenzie. In tribunale, a Nairobi, ha aggiunto di *«essere vissuto in un clima di costante paura dal 1972 in poi»*.

Il nome di Astles è anche legato alla barbara uccisione di Dora Bloch, l'anziana israeliana sentitasi male durante il dirottamento di Entebbe e ricoverata in un ospedale della città. Quando i *commandos* israeliani liberarono tutti i passeggeri, la Bloch non fu in grado di ripartire con loro, e fu in seguito uccisa dagli uomini di Amin. Proprio nei giorni scorsi i suoi resti sono stati ritrovati e restituiti a Israele, dove si sono svolti funerali di Stato alla presenza del presidente Navon.

Ma l'accusa più grave, più infamante, più orribile, è quella di avere organizzato per conto di Amin i centri di tortura dove migliaia di oppositori del regime hanno trovato la morte nel corso degli anni. Astles nega vigorosamente questo addebito, ma il suo nome pare indissolubilmente legato ai centri — il più tragico quello di Kampala, in una villetta tinta di rosa — che rappresentarono la più temibile arma del folle dittatore. Indubbiamente, come vice capo della polizia, egli aveva qualcosa a che fare con gli interrogatori, le violenze, le esecuzioni. Ma continua a negare, anche quando tutti ormai lo accusano. La sua è una lotta per la vita, quella vita che, negli altri, aveva tenuto in così poco conto.

f. gal.

Kampala (Uganda). Un primo piano di Bob Astles e, a destra, mentre viene scortato in tribunale da soldati ugandesi (Tel. Upi)

Alla media Olivetti su 613 allievi più del 10 per cento di «non ammessi»

Denuncia dei genitori di 64 bocciati

Alla media Camillo Olivetti(sede centrale in via Bardassano, succursale in via Figlie dei Militari), su 613 allievi i «non ammessi» alla classe successiva oppure all'esame di terza sono 64, con una percentuale di respinti del 10,4 per cento che in alcune classi (in seconda H 5 bocciati su 24, in prima H 6 su 22 e in terza D sperimentale 4 ragazzi su 24 non ammessi all'esame) raggiunge e supera il venti per cento.

Lo denuncia un gruppo di genitori, i quali sottolineano oggi con una presa di posizione collettiva questo «*caso senza precedenti, almeno da cinque anni a questa parte, abbastanza in contrasto con lo spirito della media dell'obbligo. Scuola che dovrebbe consentire, ragionevolmente, un triennio di maturazione secondo i diversi tempi di sviluppo dei ragazzi, tenendo conto non solo dei programmi ma anche di particolari situazioni psicologiche e sociali*».

Com'è noto, sostituiti i voti da due schede di cui una consegnata a metà febbraio e l'altra dopo la pubblicazione degli scrutini, è stata abolita anche la possibilità di riparare a settembre, con un esame, le materie di più incerta preparazione. Così, si deve ripetere l'anno.

«*Ma dovrebbero funzionare* — precisano i genitori — *come è scritto nel paginone centrale della scheda di valutazione, attività di integrazione, interventi individualizzati anche con riferimento a singole discipline ed eventuali iniziative di sostegno. Invece tutto questo, mentre risulta non siano nemmeno utilizzate quelle strutture di assistenza psico-medica e sociale su cui si sono fatte tante parole, non esiste*».

Le famiglie dei bambini bocciati all'Olivetti chiedono comunque una cosa soltanto. «*Un'inchiesta sull'argomento* — dicono — *potrebbe aiutare molte famiglie per cui la bocciatura è grave*».

Ed ecco, in attesa del ritorno del preside prof. Verlengia in questi giorni trasferito a Stoccarda come commissario d'esame, due primi pareri sulla questione.

Dice il custode Raffaele: «*Tutti noi del personale siamo convinti che il preside di questa scuola ha una posizione che si può riassumere in poche parole: è dalla parte di chi vuole una scuola efficiente mentre non accetta una scuola ridotta a parcheggio. Mio figlio, per esempio, l'anno scorso è stato respinto. L'ho preparato psicologicamente, tutti quanti in famiglia abbiamo accettato la cosa per quello che significava: l'impossibilità per il ragazzo di affrontare studi per cui non era ancora preparato. Adesso leggo di tutti quei bocciati all'Avogadro e mi convinco ancora di più. Secondo me, meglio farsi delle buone basi ed evitare di pagare un prezzo troppo alto più tardi*».

Ciò non toglie esistano anche prezzi, come dimostra l'alto numero dei bambini i quali, una volta bocciati, abbandonano per sempre la scuola già nella fascia dell'obbligo, che hanno un riscontro immediato.

Afferma la prof. Marilla Boffito, insegnante di inglese all'Olivetti: «*E' vero che molti docenti cominciano a chiedersi se promuovendo in ogni caso un bambino si fa davvero il suo bene. E' vero anche però che pochissimi di noi si pongono quello che a mio parere è l'interrogativo più importante: che cosa abbiamo potuto fare noi insegnanti per questi scolari che non sembrano all'altezza? Secondo me, molto poco, e non sono affatto convinta che togliendo da una classe la mezza dozzina dei meno preparati questo si risolva automaticamente in un beneficio per tutti gli altri*».

Molti insegnanti di media sostengono che la «*colpa*» va imputata alle elementari e alla scarsa preparazione dei primi anni. Ma molti altri, come Marilla Boffito, sono di opinione opposta: «*All'elementare si impara, si cresce, si matura ma il vero studio, l'autentico lavoro intellettuale iniziano solo a livello di media inferiore. Dove troppo spesso si pretende dai ragazzi più diseredati l'adesione a valori che molti di loro non conoscono affatto: primo fra tutti il concetto stesso di ciò che significano la scuola e lo studio*».

Di conseguenza, dibattere oggi valore e portata della nuova «*moda*» delle bocciature serve poco o niente: tanto varrebbe, a questo punto, dar la colpa al «*riflusso*» generale e rimanere ognuno con le proprie opinioni, passivamente.

«*Le domande sono altre* — dice la prof. Boffito — *e ben più concrete. Come può conoscere e aiutare i suoi ragazzi, ad esempio, un insegnante occupato due o tre ore la settimana in sei classi diverse? Come ci si può illudere di lavorare bene in classi dove ci sono in media 25 scolari? E ancora: è ammissibile che bambini abituati per cinque anni ad una sola maestra si trovino improvvisamente in prima media alle prese con programmi e docenti diversi, senza neppure un mese concesso per conoscersi, per trovare una base comune piccoli e adulti insieme?*».

l. r.

Precari in attesa dell'incontro con Spadolini

Blocco degli scrutini (almeno fino a martedì)

Anche quest'anno, al termine dell'anno scolastico, si ripete il copione di un balletto che sembra quasi un passaggio obbligato. Protagonisti gli insegnanti precari, i sindacati confederali, il ministro della Pubblica Istruzione, sul motivo conduttore del blocco o del non blocco degli scrutini.

I precari protestano per ottenere la conferma del posto di lavoro, il ministro riceve i sindacati confederali ed offre garanzie. Cgil-Cisl-Uil si dichiarano soddisfatti e revocano il blocco degli scrutini. I precari respingono l'accordo e confermano il blocco. Così sui giornali appare un'altalena di notizie contrastanti: scrutini sì, scrutini no. Il balletto quest'anno si è ripetuto a fine maggio (quando i confederali, dopo l'incontro con Spadolini, hanno dichiarato: «In questo periodo di vuoto legislativo abbiamo ottenuto il massimo»*) e ancora martedì 12 giugno con una nuova intesa da parte di Cgil-Cisl-Uil che il coordinamento dei precari ha sconfessato.*

A Torino il «coordinamento», al quale aderiscono anche parte dei delegati inquadrati nel sindacato, rappresenta la larga maggioranza degli insegnanti precari: «In merito agli accordi stipulati dai sindacati scuola Cgil-Cisl-Uil con il ministro della Pubblica Istruzione — *dicono i precari* — il coordinamento lavoratori della scuola di Torino rileva che sono stati fatti passi avanti, del resto largamente prevedibili e previsti, per le garanzie del posto di lavoro a tutti gli incaricati annuali. Finora però il governo si è rifiutato di dare assicurazione circa la non effettuazione dei concorsi, mentre restano da definire e quantificare gli impegni occupazionali, in particolare per quanto riguarda le scuole medie superiori, conquistando l'obiettivo fondamentale del tetto massimo di venticinque alunni per classe».

«Inoltre — *continuano i rappresentanti del coordinamento* — la nostra piattaforma prevedeva una serie di richieste miranti a ripristinare forme di reclutamento democratiche e non selettive, come la reintroduzione delle graduatorie annuali in via transitoria e degli incarichi a tempo indeterminato. In mancanza di tale quadro di riferimento, la semplice proroga degli attuali incarichi annuali si configura come un "congelamento" della situazione, in attesa dell'espletamento dei concorsi».

Il blocco dunque continua, almeno fino a martedì. Sabato, in concomitanza con lo sciopero nazionale in tutte le scuole, i precari torinesi sfileranno in corteo a Torino, alle ore 10, da piazza Arbarello al Provveditorato.

Una ripresa della normale attività nelle scuole, «ferma restando la possibilità di attuare nuove lotte a sostegno della vertenza generale del pubblico impiego», *può essere ipotizzata solo se l'incontro in programma il 16 giugno a Roma tra il coordinamento nazionale dei precari ed il ministro Spadolini, darà «risultati nella direzione indicata».*

I prossimi appuntamenti per gli insegnanti in lotta sono fissati per domani, alle ore 18 alla Camera del lavoro di Torino per un'assemblea regionale, sabato mattina per la manifestazione in piazza Arbarello e lunedì 18 alle 16,30 all'istituto tecnico Avogadro per una riunione generale che valuti l'esito della trattativa romana.

s. rot.

Lavoro regolare alla Fiat

E' regolarmente ripreso stamane il lavoro nelle sezioni di Mirafiori allagate dal violento temporale di ieri pomeriggio. Squadre di dipendenti e di vigili del fuoco hanno lavorato intensamente fino a riportare tutto alla normalità. Nuove ore di sospensione dal lavoro non si sono così aggiunte a quelle che erano state necessarie ieri sera per riparare i primi guasti

Dal 15 al 24 giugno la manifestazione che si teneva in piazza Vittorio

I fiori in piazza traslocano al Valentino

Il manifesto della mostra di quest'anno

I fiori di Torino fanno trasloco. Dopo piazza Vittorio, dove si sono svolte le due prime edizioni di «Fiori in piazza», li ospiterà dal 15 al 24, appunto in occasione dell'ormai tradizionale mostra di giugno, il parco del Valentino che ritroverà così, come anticipa l'assessore all'Ecologia Marzano, *«il suo miglior aspetto dopo le ferite subite dal passaggio del collettore»*.

L'obiettivo, cui contribuiranno nella sua realizzazione pratica espositori privati, associazioni naturalistiche e il servizio-giardini di diverse città, (Genova e Mantova, Napoli e Roma, Trapani e Trieste), è ambizioso.

«Questa scelta, che si ripeterà anche in futuro, costituisce un ritorno soprattutto per quanto riguarda l'esposizione allestita nel Giardino Roccioso — spiega l'assessore —. *In più tutto il Valentino, con il suo Borgo Medioevale e la fontana monumentale, avrà un rilancio e attrarrà nuovamente la gente lungo i suoi viali anche di sera».*

Con tranquillità, si spera, ma anche con un minimo di generale self-control. La passione per la natura è una cosa apprezzabile. Lo sono forse meno certe scenette da troppo tempo caratteristiche proprio del Giardino Roccioso: decine di spose abbarbicate ai cespugli di azalea, orde di educandi con l'occhio al cielo e i piedi nelle aiuole, tutti quanti in posa per la tradizionale foto-ricordo con l'inesorabilità di un diserbante. Ma gli organizzatori sono ottimisti. Tutto andrà bene, molto piacerà.

Faro di catalizzazione al centro dell'aspettativa, la fontana monumentale rimessa a nuovo e rivestita di luci e di giochi d'acqua. Con una grossa sorpresa. D'ora in poi, grazie ad un particolare meccanismo musicale a orologio, la fontana nella sera suonerà.

Non è comunque l'unica armonia in programma. Nella cornice della manifestazione rientrano bande, romanze e ballate di antiche «galanterie» francesi, fanfare dei bersaglieri, concerti del Conservatorio, veementi cori alpini. Anticipa il presidente dell'associazione fiorai, Pino De Maria: «*Anche noi sabato 16 ci daremo da fare in sinfonia con il resto. La formula è uno spettacolo all'aperto con bambini, fioristi e il Collettivo di danza del Teatro Nuovo con Loredana Furno sul tema delle "Quattro stagioni" e, ovviamente, dell'attuale anno del fanciullo*».

Il tutto in un'apoteosi di tutù e corolle variopinte che avrà un riscontro, forse meno romantico ma decisamente simpatico, nella gran tenda dove esperti di fiori si alterneranno sino al giorno della chiusura offrendo consigli pratici e delucidazioni in materia a chiunque lo desideri.

Secondo appuntamento per esperti, quello di domenica 17. «*Quando noi fiorai* — spiega De Maria — *ci ritroveremo alla Camera di Commercio con rappresentanti delle altre regioni allo scopo di fare il punto sulle esigenze più attuali del nostro lavoro e, nello stesso tempo, per approfondire prospettive e criteri della prima scuola specializzata per fioristi che si aprirà prossimamente presso l'istituto Bonafous di Chieri*».

La piazza Vittorio delle polemiche: quest'anno non ci sarà nessuno scontro verbale per i fiori.

Punto centrale della manifestazione sarà la fontana luminosa

Intanto, in attesa delle limpide correnti promesse dal progetto-collettore, anche i torinesi meno dotati di «pollice verde» potranno lustrare occhi e memoria visitando la mostra fotografica dedicata per l'occasione a «Il Valentino e il Po nel tempo». Il fiume vivrà infine una sera d'eccezione domenica 24, per la festa di San Giovanni, con barche a vela, partite di calcio sull'acqua, regate, sfilate di barche illuminate. A buio fondo, grande spettacolo pirotecnico con botti e sprazzi sul castello medioevale. E, considerato che non solo l'occhio vuole la sua parte, si è pensato anche a facilitare trasporto e rifornimenti: un servizio gratuito di autobus funzionerà da piazza Vittorio al Valentino per tutta la mostra mentre un'osteria con buffet e bar verrà allestita all'interno del castello.

Per il più celebre parco torinese, in conclusione, una gran festa. Ma cosa ne pensa piazza Vittorio, lasciata libera dai fiori del Comune dopo lo «scandalo» degli anni scorsi?

Sostiene Paolo Bertolini, a nome dei commercianti della zona: «*Noi ci eravamo illusi che la mostra dei fiori in piazza, ospitata qui per due estati e ora spostata probabilmente anche in seguito alle proteste di tanti puristi urbani scesi in guerra contro l'iniziativa, sarebbe stata il punto di partenza per una nuova valorizzazione di tutta l'area. Ma così non è stato e adesso, senza nulla a sostituire i fiori di allora, è rimasto il deserto. Per di più, con la complicazione di un carnevale completamente avulso dalla vita quotidiana di questa zona e di un mercato di auto usate che, a quanto pare, è l'unica cosa riuscita ad attecchire qui in tanti anni*».

Adesso i commercianti, «*da soli o con quelli di via Po*» sono decisi a far fronte comune, con il traguardo di uno studio organico e aggiornato di rivalutazione urbanistica «capace di coinvolgere tanto l'Amministrazione quanto la gente più direttamente interessata».

Nel frattempo, «*anche se qui c'è bisogno di ben altro di una mano di colore*», si guarda con speranza, quasi un premio di consolazione, ai lavori di ritinteggiatura che restituiranno al primo degli stabili affacciati sulla piazza, in base al piano programmatore varato recentemente dal Comune, la viva tonalità aranciata del tempo che fu.

«*Si era parlato di dehors all'aperto ma non ne abbiamo saputo più niente* — dice Paolo Bertolini —. *In compenso, siamo stati tra i primi a renderci conto che i lavori del collettore sono ormai cosa concreta. Per quanto le compete, piazza Vittorio ne è rimasta sconvolta. Il suo fondo, adesso, sembra bombardato*».

Luisella Re

Tragico incidente in corso Grosseto angolo via Ala di Stura

Due fratelli passano con il semaforo rosso e si schiantano contro un camion: morti

Raccapricciante incidente stradale, pochi minuti prima delle sette, in corso Grosseto, angolo via Ala di Stura. Due fratelli, Giorgio e Giovanni Bosco, 39 e 24 anni, operai, residenti a Chieri, borgo Livorno 60, sono morti schiacciati nelle lamiere.

La macchina è finita sotto un pesante autotreno alla guida del quale c'era Lino Boeris, 35 anni, corso Principe Oddone 12: si è incastrata sotto una ruota del camion ed è stata trascinata per una decina di metri.

I due giovani stavano percorrendo via Ala di Stura da via Reis verso il centro della città. All'incrocio con corso Grosseto, l'autista, Giorgio Bosco, forse abbagliato da un riverbero del sole, non ha visto il semaforo rosso ed ha proseguito la sua corsa. Proprio in quel momento stava arrivando l'autotreno carico di quattro contenitori di calce. L'incidente è stato inevitabile.

«*Non ho potuto fare nulla* — ha detto il camionista — *ho visto arrivare la macchina a velocità sostenuta ma prima che potessi toccare i freni o fare qualche cosa mi sono venuti addosso*».

Ad automobilisti di passaggio che si sono fermati per prestare soccorso le condizioni dei due giovani operai sono apparse subito gravissime. La Fiat 500 era ridotta ad un ammasso di lamiere contorte.

Per liberare i corpi di Giorgio e Giovanni Bosco hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco che hanno fatto uso della fiamma ossidrica. Il fratello maggiore che guidava la vettura era morto sul colpo ed è stato portato all'istituto di medicina legale, l'altro agonizzante è stato accompagnato in autoambulanza alla Astanteria Martini dove però è giunto cadavere.

Temporale di ieri: nessuno paga i danni per grandine e allagamenti

Solo i fulmini (se c'è incendio) sono assicurati

Il nubifragio che ieri pomeriggio ha paralizzato il centro della città, provocando danni per decine di milioni, ha riproposto alcune questioni che tornano puntualmente ogni qualvolta le comunità restano vittime di fenomeni naturali.

Stamane vi sono state diverse telefonate al giornale: «E' mai possibile — *ha detto una voce alterata* — che quando piove un poco più forte, questa città diventi un lavandino otturato?». *E ancora:* «Gli scarichi non funzionano, e pazienza. L'acqua prima o poi, se non continua a piovere per 40 giorni, passa per i tubi; i semafori? Di che cosa sono fatti i collegamenti dei semafori? — *ha chiesto polemicamente l'interlocutore telefonico* —. Ad ogni acquazzone brucia tutto, e la Torino semaforica diventa una lunga, continua ondata nera. E così avvengono incidenti dei quali non si riesce a saper bene di chi è la colpa».

Ieri pomeriggio infatti, durante il nubifragio, vi sono stati numerosi tamponamenti. Ha spiegato un automobilista, vittima delle strade trasformate in torrenti: «La partita stava per cominciare e tutte quelle auto si scontravano come scafi nella risacca. Le sirene degli antifurto delle auto in sosta hanno cominciato a suonare impazzite. Prima una, poi un'altra, sotto un'acqua che scendeva a valanga».

I vigili del fuoco hanno compiuto interventi in continuazione: «Cantine allagate, tetti pericolanti, grondaie cadute sotto il peso dell'acqua che non riuscivano a smaltire, grossi alberi schiantati dai fulmini — *hanno detto al centralino di corso XI febbraio* —. Il diluvio è cessato verso le 19. In quelle condizioni si sarebbe trovato a suo agio soltanto Noè».

In genere nelle polizze standard sono esclusi i danni cagionati da trombe, uragani, inondazioni, alluvioni ed altri sconvolgimenti della natura (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc.). Tali rischi sono, di solito, assicurabili mediante patto speciale e, naturalmente, dietro il pagamento di un sovrappremio.

Inoltre vengono quasi sempre esclusi dalla copertura assicurativa i rigurgiti, straripamenti di condutture acquee e conseguenti allagamenti. Il più delle volte, però, i contratti assicurativi prevedono il risarcimento dei danni cagionati dal fulmine, specie quando vi è sviluppo di incendio.

Anche per i danni alle auto procurati dalla grandine la copertura è quasi sempre esclusa. Lo stesso dicasi per i cosiddetti «danni indiretti», cioè per

l'attività interrotta di un esercizio dovuta al nubifragio. Stessa condizione quando l'allagamento interrompe il funzionamento di un impianto elettrico (per i laboratori e industrie) e che procura l'arresto della produzione.

Una cosa è certa sul funzionamento delle polizze durante il furioso temporale: le centinaia di incidenti stradali fra veicoli faranno, in moltissimi casi, scattare il famoso «malus».

Giuseppe Alberti

Quando scatta l'antifurto

Da più parti vengono espresse lagnanze per il fastidiosissimo fenomeno degli antifurto acustici installati a difesa della proprietà.

Tralascio negozi, banche e alloggi perché, quando scatta l'allarme, è abbastanza sollecito l'intervento del vicino di casa o del custode in possesso delle chiavi, che possono sbloccare la sirena e riattivare l'impianto.

Il problema si fa grave per le autovetture perché, ovviamente, il proprietario che si allontana non ha alcuna possibilità di affidare le chiavi a qualcuno.

Così è accaduto che una domenica mattina, esasperati dal dispositivo acustico in funzione da circa un'ora, alcuni cittadini hanno spostato l'autovettura sul sedime tranviario di corso Giulio Cesare angolo via Carmagnola. Per ovviare alla conseguente interruzione della circolazione tranviaria, i vigili urbani l'hanno rimossa e trasportata nella depositeria comunale, ove il proprietario ha poi potuto ritirarla previo pagamento delle spese di rimozione.

Una simile soluzione d'emergenza, però, non può essere adottata come prassi sia per difetto di fondamento giuridico (il codice della strada prende in considerazione soltanto la rimozione dei veicoli costituenti grave intralcio o pericolo per la circolazione) sia per considerazioni di carattere pratico: mentre i lavoratori addetti al deposito comunale potrebbero essere equipaggiati di tamponi auricolari o di cuffie antirumore, nessuna protezione sarebbe garantita ai residenti in prossimità della depositeria!

Altre misure coercitive non si rinvengono nell'ordinamento giuridico: pur volendo ritenere che il proprietario del veicolo abbia commesso il reato di disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone (art. 659 del codice penale), *abusando* di segnalazioni acustiche (ma nell'ipotesi esaminata è il ladro che fa scattare l'allarme), dovremmo necessariamente escludere la sussistenza del reato perché in presenza di una causa di giustificazione, la legittima difesa della proprietà.

E' antichissimo il principio della liceità dell'uso degli «offendicoli» (pezzi di vetro sopra un muro di cinta, delimitazione di poderi mediante filo spinato e così via), anche se procurano una lesione personale. Si può certamente dire che in questo caso l'offeso è il ladro, mentre nell'altro il fastidio è arrecato a persone innocenti, ma è altresì vero che vi è bilanciamento di interessi nell'ipotesi della prevenzione dei furti di auto o della ruota di scorta.

All'enorme aumento di essi (si calcola che i torinesi subiscano un danno ammontante a circa cento miliardi l'anno), si è tentato di far fronte con direttive Cee intese ad «impedire l'uso non autorizzato del veicolo»: le auto nuove, pertanto, sono dotate di sistema antifurto meccanici. Molti, però, ricorrono anche agli antifurti acustici che, se non sono ben tarati, scattano anche per cause non delittuose: piccolo urto di un'auto che parcheggia vicino, vibrazione dovuta al passaggio di un autocarro pesante, caldo eccessivo che aziona il «relè» e via discorrendo. E se, per disgrazia di chi vuol dormire, la batteria è nuova e il proprietario assente e lontano, la «sinfonia» può durare anche tre-quattro ore!

Per concludere, visto che gli agenti preposti al traffico e alla tutela della quiete pubblica non possono fare assolutamente nulla, non resta che chiedere al ministero dei Lavori Pubblici la determinazione delle caratteristiche degli antifurti acustici con riferimento alla durata dell'allarme, non superiore ai trenta secondi, ritenuto un valido deterrente per i ladri. Senza un sistema di omologazione questi strumenti leciti si trasformano in una tortura che, in uno con il caldo afoso, può produrre in qualche caso gravi disturbi psichici.

Guglielmo della Corte
Vicecomandante dei vigili urbani

3 Come compilare i moduli della denuncia dei redditi

Guida alle tasse: familiari a carico

SEZ. IV — EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

22 Emolumenti (al netto di L. .... per contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori a carico del dipendente o del pensionato) .... L. ....

23 Retribuzioni (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) erogate negli anni:

24.1976 .... L. ....

25.1977 .... L. ....

26. Retribuzione media .... L. ....

27. Aliquota applicata ....,.... %

28 Ritenuta fiscale corrispondente (22×27) .... L. ....

29. Detrazioni di imposta sugli arretrati delle pensioni (art. 20, L. 2-12-1975, N. 576) .... L. ....

30 Ritenuta fiscale operata (28−29) .... L. ....

SEZ. V — RAPPORTI DI LAVORO INIZIATI O CESSATI NELL'ANNO

31 Data inizio rapporto giorno .... mese 1978

32. Data fine rapporto giorno .... mese 1978

33. Sono state corrisposte indennità di fine rapporto, acconti o anticipazioni sulle medesime ed è stato rilasciato il relativo certificato (mod. 102)? .... (si o no) ....

Data .... Firma del datore di lavoro o del rappresentante dell'ente erogante

Le attestazioni che seguono devono essere sottoscritte soltanto nel caso di presentazione del Modello 101 in sostituzione della dichiarazione dei redditi.

SEZ. VI — ATTESTAZIONE DEL DICHIARANTE

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

a) la SEZ. II è completa e veritiera;

b) nell'anno 1978, oltre ai compensi specificati nella SEZ. III:

- non ha conseguito altri redditi (pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi di impresa, redditi derivanti dall'esercizio di arti, professioni o attività speculative, ecc.) suoi e dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
- non ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
- non ha percepito emolumenti arretrati, diversi da quelli riportati al punto 22 della SEZ. IV del presente certificato, e, negli anni '76 e '77, non ha percepito altri redditi oltre quelli specificati nei punti 24 e 25 della SEZ. IV.

Data .... Firma del dichiarante

SEZ. VII — ATTESTAZIONI DEI FAMILIARI A CARICO DIVERSI DAI FIGLI MINORENNI

I sottoscritti attestano di essere a carico del dichiarante non avendo posseduto nell'anno 1978 redditi superiori a lire 960.000 e trovandosi in tutte le altre condizioni previste dalla legge di cui alle avvertenze. *(Firme e relazione di parentela)*.

Sul frontespizio del mod. 740/79 dopo il riquadro del dichiarante c'è quello del coniuge che va compilato soltanto nei casi di dichiarazione congiunta, dagli eredi per il parente morto, dai genitori per i figli minori, dai tutori e dai curatori per gli interdetti ed inabilitati. Se il contribuente è deceduto nei primi quattro mesi di quest'anno, gli eredi hanno tempo sei mesi a presentare la denunzia dal termine di scadenza (cioè dal 30 giugno il termine è prorogato di diritto fino al 30 dicembre 1979). Nel riquadro «familiari a carico» occorre riportare i dati anagrafici del coniuge e dei familiari considerati a carico. Sono tali tutti quei congiunti che nel 1978 non abbiano percepito redditi propri superiori a L. 960 mila, al lordo degli oneri deducibili ed esclusi i redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta. In particolare, sono dalla legge riguardati come familiari:

1) anche se non convivono

a) il coniuge; b) i figli legittimi, naturali o adottivi, gli affiliati minori che al 31-12-78 non avevano compiuto i 18 anni; c) i figli permanentemente inabili al lavoro anche se maggiorenni;

d) i figli che non abbiano superato i 26 anni che studiano o che seguano un tirocinio gratuito.

2) solo se convivono o percepiscono assegni alimentari corrisposti senza provvedimenti giudiziari

a) i figli che abbiano superato i 18 anni;

b) i discendenti più prossimi in mancanza dei figli (nipoti e pronipoti);

c) i genitori, o, in mancanza di questi, gli ascendenti più prossimi (nonni e bisnonni);

d) i generi e le nuore;

e) i suoceri;

f) i fratelli o sorelle.

Due sono le formalità che devono essere compiute dai familiari innanzi citati. Con la sola eccezione dei figli legittimi minori e a essi assimilabili, gli altri familiari hanno l'obbligo di confermare la loro posizione firmando il riquadro in corrispondenza ai dati che li riguardano o allegando alla dichiarazione un'attestazione firmata. L'altro obbligo che incombe su quelle persone di «famiglia» che dispongono di qualche reddito proprio (ma sempre non superiore alle 960 mila) è quello di segnalare per esteso il numero di codice fiscale.

Dopo le voci che davano per scontata la proroga al 30 giugno, ben pochi contribuenti si sono presentati agli sportelli di corso Vittorio Emanuele 8, presso la Ripartizione X-Imposte e Tasse del comune di Torino. Praticamente inesistenti i pensionati dell'Inps, che avendo percepito una pensione superiore a L. 1 milione 380 mila, devono presentare il mod. 101 (che non hanno ancora ricevuto), hanno fatto la loro comparsa esclusivamente operai e impiegati da ditte private e i pensionati statali.

Tutti costoro, in assenza di altri redditi fondiari, professionali, commerciali o semplicemente occasionali, in costanza di rapporto di lavoro, se, nel corso del 1978, hanno lavorato soltanto alle dipendenze di una sola ditta, si limiteranno a presentare il mod. 101, senza redigere il mod. 740, dopo aver fatto fede, con la firma alla sez. VI sul retro dello stampato, di tutte le condizioni sopra elencate.

Piero Mari

Arrivano i premi per la manifestazione del 24 giugno

Volete un week end gratis? Partecipate alla festa sul Po

Diamo un altro elenco dei premi che verranno assegnati in occasione della «Festa sul Po» (24 giugno) alle imbarcazioni (senza motore) meglio illuminate, più originali e spiritose (nelle altre edizioni si erano viste zattere e vasche da bagno, bidoni, letti matrimoniali, e armadi naviganti...).

Il pittore Antonio Munciguerra offre uno dei suoi deliziosi acquerelli; il ristorante «Il Buco» (via Lombriasco 4) un pranzo a lume di candela per una coppia; così pure il ristorante «Vittoria» (Tigliole d'Asti) assieme ad una coppa; le ditte Jesus e Robe di Kappa, due coppe; la «Crêperie de Paris» due pranzi per due coppie; Eureka viaggi una coppa; «La vetrinetta» di Anna Maria Paglietta molti oggetti decorativi. Ricordiamo poi i premi citati altre volte: un complesso Hi-Fi Coral, che comprende giradischi, amplificatore, due casse acustiche con 30 W di uscita: è offerto dalla ditta Stereo, corso Bramante 58, Torino. Un impianto davvero di alta classe.

Due soggiorni week-end per un totale di quattro persone al Ciocco, incantevole località della Toscana: offerti dalla Gemini Viaggi, di via Alfieri 24 e largo Orbassano 62.

Cinquanta capi di vestiario (magliette, jeans, borse) offerti dalla 20 $ (Twenty Dollars; jeans and jockets). Cento bottiglie di Derbior, «digestivo del farmacista», offerte dalla ditta Vincenzi. Trenta bottiglie di «Genzianella» della Foglia. Una piccola valanga di «Cose di casa mia», omaggio della Itar Italiana, via Po 11; molti dischi della «Disco-lò», via San Tommaso 20.

Ricordiamo inoltre le tre bellissime coppe della ditta di preziosi Arno, quella della Martini e Rossi, quella dell'orafo Venturini, nonché quella dell'Amaretto di Saronno.

Carta da parati per l'addobbo delle imbarcazioni è offerta da Donati: basta presentarsi a ritirarla, gratis, nei negozi di via Lagrange 3 o di corso Tassoni 66. Per ogni informazione, telefonare all'Ufficio Promozione Stampa Sera, telef. 6568.322.

Il 24 giugno si terrà pure la manifestazione «Pittori sul Po», con medaglie, premi ed esposizione. Informazioni presso studio Geninetti corso Vinzaglio 1, telef. 531.854.

NOTIZIE DI CRONACA

• Cinque **terroristi**, tre uomini e due donne, hanno fatto irruzione ieri pomeriggio nel consultorio comunale di via Buniva 4, malmenando il medico di turno, **derubando** alcune pazienti e scrivendo slogan sulle pareti. Il dottore, Guido Menato di 28 anni, è stato **colpito al capo** col calcio di una pistola e guarirà in pochi giorni.

• Il venti per cento dei **distributori** di carburante cittadini **sono chiusi** per mancanza di rifornimenti. Per ora sono a secco gli impianti della Esso e della Mobil Oil. Ufficialmente le compagnie petrolifere sostengono di essere a corto di benzina e gasolio per l'aumento dei consumi e in seguito alla crisi iraniana. In realtà la **manovra** tende a strappare al Comitato Interministeriale prezzi (Cip) la libera fluttuazione dei prezzi petroliferi.

• E' cominciata in tutta Torino l'operazione di **pulizia**, dopo **l'alluvione elettorale** di manifesti. Squadre di dipendenti comunali hanno cominciato a pulire via Roma; via via passeranno a tutto il resto della città.

• Una violenta **grandinata** si è abbattuta la scorsa notte a **Rivara Canavese**, distruggendo una vasta area coltivata a frutta. **I danni** al raccolto sono di decine di milioni.

• **Leo Agnello**, un operaio di 45 anni, residente a Pinerolo in via Pogdora 53, è stato **condannato** dal tribunale della sua città, a tre mesi di reclusione (con la condizionale) e 20 mila lire di multa per aver **sparato** il 3 giugno scorso, due colpi con un fucile ad aria compressa, contro un ragazzo di 14 anni che giocava nel cortile col fratellino.

• **Un operaio** di 31 anni, Giuseppe Scalia, abitante a Milano in via Costa 27, è rimasto **ucciso** ieri **mattina**, mentre scaricava un carrello elevatore da un camion a **Leinì** in via Torino 35. Soccorso dal titolare della concessionaria Renault dove è avvenuto l'infortunio, è stato trasportato all'Astanteria Martini, dove è giunto cadavere.

Dopo nove anni il bilancio della Pubblica istruzione

Come cambia a Chieri la mappa della scuola

Dopo nove anni di incessante espansione del settore edilizio scolastico chierese è tempo di bilanci per l'assessorato alla Pubblica istruzione. Grazie alla definitiva sistemazione del piano particolareggiato, l'assessore Berruto ha potuto predisporre una mappa della popolazione scolastica elementare e media per i prossimi sei anni. Secondo le previsioni gli alunni del primo quinquennio passeranno da 2219 a 1857 nel 1985 e il fabbisogno aule da 107 a 87. Assai minore invece la variazione della popolazione scolastica media (dagli odierni 1461 a 1434, fabbisogno aule da 69 a 60).

Dietro le fredde cifre si nasconde una vasta trasformazione sociale in atto da tempo. Finito il «boom» dell'immigrazione e calato il tasso di natalità, per la prima volta dopo molti anni si è avuto nel 1977 e 1978 un saldo di popolazione globale negativo, quantunque di poche decine di unità. Oggi la popolazione si aggira sui 31 mila abitanti e tende a diminuire costantemente. L'assessore Berruto ritiene che gli effetti dell'andamento demografico generale cominceranno a farsi sentire nella scuola dell'obbligo a partire dal prossimo settembre. Sensibile, dunque, la diminuzione di alunni elementari nei prossimi sei anni; dopo il 1985 l'onda lunga investirà anche le medie.

Altro dato significativo: la flessione di alunni non è omogenea. Avrà punte massime nei plessi di Pessione (50 per cento, Borgo Venezia, via Fea e Borgata Maddalena (35 per cento); minime nelle altre zone. Risentiranno cioè del fenomeno i quartieri ad alto tasso di immigrazione. Con la costruzione di nuove scuole elementari alla periferia si è reso necessario istituire il terzo circolo didattico, varato in primavera con decreto ministeriale, che entrerà in funzione il 10 settembre 1979. Comprenderà le scuole di via Tana, via Fea e Borgata Maddalena (806 alunni suddivisi in 36 classi).

Decentramento e ristrutturazione: queste le parole d'ordine degli addetti ai lavori. A Chieri dal 1970 ad oggi si è assistito ad un vero e proprio boom dell'edilizia scolastica. «La stessa opposizione — *dice Berruto* — ha riconosciuto il nostro enorme sforzo. La situazione aule scolastiche è oggi floridissima per materne, elementari e medie. L'incertezza riguarda solo l'istituto tecnico ed il liceo scientifico di strada vecchia Buttigliera. Tuttavia la provincia è intervenuta a colmare alcune carenze».

In nove anni il comune ha stanziato quattro miliardi e 150 milioni così ripartiti: 400 milioni per acquistare e sistemare il vecchio edificio San Filippo, 800 milioni per la nuova media Quarini che sarà inaugurata in settembre, 400 milioni per le elementari di via Fea, 400 milioni per quelle di Borgo Venezia, 600 milioni per le nuovissime elementari di Borgata Maddalena, 350 milioni per la piscina comunale adibita ad uso scolastico, un miliardo per le tre materne di Maddalena, Campo Archero e Porta Garibaldi.

«Un'opera colossale — *dice l'assessore* —. Nessun comune della provincia ha fatto tanto». *La nuovissima struttura di strada Buttigliera realizzata qualche anno fa per accogliere l'istituto per ragionieri e geometri Vittone e il liceo scientifico Monti è stata realizzata dalla provincia per spesa di quasi cinque miliardi.* «Diminuendo il numero di studenti — *conclude l'assessore* — avremo in futuro a disposizione nuovi locali per far posto ad uffici comunali, biblioteche di quartiere ed altri servizi oggi sacrificati. I grandi investimenti passati consentono in prospettiva una apertura sociale».

Sisto Capra

P. Castello bloccata dalla Venchi

I lavoratori della Venchi Unica, che ieri hanno ricevuto la lettera di licenziamento, sono tornati anche oggi in piazza Castello, bloccando il traffico per alcune ore. La decisione di questa ennesima azione di protesta è stata presa in un'assemblea che si è svolta poco dopo le 9 nello stabilimento Talmone di piazza Massaua.

Il clima è ovviamente incandescente: la decisione del giudice di non prorogare più la cassa integrazione e la conseguente definitiva interruzione del rapporto di lavoro sono giunte proprio mentre sembrava che finalmente l'impegno di sindacati, Regione e Comune avessero spinto il ministero dell'Industria a passi concreti verso la creazione di una società di gestione. Ora la lettera del curatore fallimentare rischia di vanificare tutto quanto.

Ma questo non significa che le maestranze si arrendano senza lottare. Mentre amministratori e sindacati si muovono in tutte le direzioni necessarie per far ritirare i licenziamenti, i 1040 lavoratori hanno ferma intenzione di proseguire con manifestazioni e gesti di protesta anche clamorosi. *«Tutti quanti devono sapere che vergogna è successa alla Venchi Unica»*, diceva ieri una lavoratrice davanti alla Prefettura. *«I responsabili della nostra situazione sono all'estero che si godono in pace i loro miliardi e qui a Torino ci sono mille lavoratori in mezzo alla strada».*

Orbassano

Marcia ecologica

L'assessorato allo Sport di Orbassano in collaborazione con Stampa Sera, ha organizzato per domenica 24 giugno una marcia podistica aperta a tutti dai grandi ai piccini e dai giovani agli anziani denominata «Marcia ecologica». Il tragitto della passeggiata si snoderà per circa 12 chilometri attraverso le campagne poste intorno alla città. Per l'iniziativa è stato anche adottato uno slogan: «Riscoprite camminando la natura nella sua integrità».

Le iscrizioni alla gara podistica e la quota di partecipazione (lire 2000), si ricevono presso l'Ufficio Scuola Sport del Comune da lunedì a venerdì orario d'ufficio. La partenza della marcia è stata fissata per le 9 di domenica in piazza Vittorio Veneto

Manifestazione dal 17 giugno a fine luglio

Il piccolo teatro di Grugliasco

Dal 17 giugno al 29 luglio il Piccolo Teatro della Città di Grugliasco ha organizzato una manifestazione comprensiva di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici che si svolgeranno in parte nel parco dell'Ospedale Psichiatrico di Grugliasco, in via Sabaudia 164. A domeniche alterne, nel parco e nel cortile antistante il Piccolo Teatro di piazza Matteotti 39, saranno anche organizzate serate danzanti con complessi di ballo liscio.

Il Piccolo Teatro offrirà così alla popolazione una nuova occasione di incontro con i degenti e gli ospiti dell'ospedale in un momento di festa comune. Per superare i pregiudizi che ancora circondano la malattia di mente sarà importante per la gente scoprire di poter assistere con i malati allo stesso spettacolo, divertendosi e provando le stesse emozioni, utilizzando oltretutto uno spazio verde che finora, con le barriere che isolavano l'ospedale dal mondo esterno, era precluso alla maggior parte dei cittadini.

«La gru che ride» — così viene denominata l'insieme delle manifestazioni in programma — prevede nel Parco prosa al martedì, musica al giovedì e films nel corso della settimana. Al Piccolo Teatro spettacoli di prosa sono previsti al sabato, musicali al venerdì e cinematografici. Il biglietto di ingresso per ognuna delle serate sarà di 1000 lire.

In tutto si tratterà di 46 serate durante le quali saranno presentate al pubblico compagnie e gruppi locali, ma anche attori più famosi come Dario Fo, Raffaella De Vita. Questo il programma della prima settimana: al Piccolo Teatro, domenica 17 ballo liscio, mercoledì 20 film *Bisturi: la mafia bianca*, sabato 23 spettacolo di prosa *Teatro continuo di Padova*, al Parco dell'Ospedale, martedì, *Assemblea Teatro*, venerdì *La Comune* di Dario Fo in *Storia di una tigre ed altre storie*, sabato film *Il grande dittatore*.

LE MANIFESTAZIONI

• Oggi alle 21 presso la libreria Campus, piazza Carlo Felice 54, lo psicanalista **Marco Focchi**, membro dell'Associazione Psicanalitica Italiana, terrà in occasione dell'uscita del libro «Sentieri del transfert» (Marsilio) una conferenza sul tema: **«Parole innamorate: sapere e transfert».**

• Domani alle 19 presso Sala Consiglieri Provincia di Torino, via M. Vittoria 12 - Torino, si terrà un seminario di studio e discussione sul tema: **«La patologia intracranica, traumatica, tumorale e vascolare: diagnosi, terapia, possibilità di recupero».** Relatore il **prof. Enrico Geuna** Primario della Divisione di Neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara.

• **Il Ser.Mi.G.**, a partire dalle 18 di domani e durante i giorni di sabato e domenica, organizza in piazza San Carlo una veglia ininterrotta di preghiera e digiuno. Verrà esposta una mostra per stimolare la riflessione sui problemi del nostro tempo e della nostra società e verrà presentato un documento con cui chiedono a tutti la contribuzione di una giornata di lavoro. Saranno a disposizione di quanti vorranno unirsi a loro in questa testimonianza, per riflettere, per firmare il documento. La somma raccolta sarà destinata ad alcune situazioni tra le più urgenti nel mondo.

• Oggi, alle 18, al **Piemonte artistico culturale** di via Roma 260, si terrà l'inaugurazione della mostra collettiva **«Omaggio a Torino».**

• Per il **Circolo ufficiali di presidio** oggi, alle 21, verrà **presentato il volume di poesie piemontesi «Moment»**, di Mario Castagneri. Presenta la professoressa Dina Rebaudengo, interviene il professor Camillo Brero. Nella seconda parte programma di musiche, canzoni, cabaret con Castagneri e Luisella Guidetti, con il pianista Mario Massano e la fisarmonicista Piera Foresto. Orchestra «Gruppo Europa».

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Baldi

ex vigile del fuoco

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosina**, la figlia **Mariarosa** col marito **Antonio**, il figlio **Bruno** con la moglie **Mjriam**, la figlia **Silvana** col marito **Riccardo**, le adorate nipotine **Giuliana** e **Francesca**, fratelli e cognate, il cognato **Antonio**, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Olivero per l'assidua assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi giovedì 14 giugno alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Pallanza 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 giugno 1979.

E' mancata

Anna Zeppegno in Zisa

Ne annunciano la scomparsa: i genitori, il marito **Vittorio**, la sorella **Piera**, il fratello **Mario** con relative famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero di Moncalieri.

— **Moncalieri**, 14 giugno 1979.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro e dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Michele Marsengo

anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie **Serafina Ricciardi**, i figli **Giacomo, Antonio, Giovanni, Maria** ed **Oreste** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiere Vittorio Airaudi. Funerali venerdì 15 corr. ore 16,30 corso IV Novembre 204. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Rivoli (Tetti Neirotti)**, 13 giugno 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Cristina Ghignone ved. Avalle

Ne dànno il triste annuncio, il figlio **Enzo**, la nuora **Claudia**, la nipotina **Roberta**, le sorelle **Secondina, Giuseppina** e nipoti. La cara salma verrà tumulata oggi 14-6-79 nel cimitero di S. Marzano Oliveto. Partenza ore 15,30 da corso Racconigi 184 (servizio autobus con ritorno). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 giugno 1979.

Il giorno 10 giugno è improvvisamente mancata la

MARCHESA

Angela Del Carretto di Ponti e Sessame nata Testanera

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli, le nuore, il genero, il fratello e i nipoti.

— **Pinerolo**, 14 giugno 1979.

Ci ha lasciati

Lelio Rocca

Lo annunciano la moglie **Mima**, il figlio **Marco**, le figlie **Piera** con il marito **Andrea Quadri** e le piccole **Federica** e **Francesca**; **Paola** con il marito **Piergiorgio Battaggia** e i piccoli **Matteo** e **Michele**. Un grazie particolare al professor Silliquini e ai dott. Parola per l'assistenza fraterna. Si prega di non inviare fiori ma offerte per fondi ricerca sul cancro.

— **Torino**, 13 giugno 1979.

Giovanni e **Liliana Giovannini** piangono con **Mima** e i figli la scomparsa del caro amico **LELIO**.

Grazia Alfredo Berra e **Fausta Frittita** si uniscono al dolore della famiglia.

Adriana piange con **Mima, Piera, Paola** e **Marco** il caro **LELIO**.

La **Fintorino S.p.A.** partecipa l'immatura scomparsa del

dott. Carlo Rocca

fondatore e presidente della società ne vocandone, con profondo rimpianto, l'intensa attività, l'illuminato consiglio e le alte doti morali.

— **Torino**, 13 giugno 1979.

Guido e **Pia Negri** si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo del

dott. Carlo Rocca

— **Torino**, 13 giugno 1979.

E' mancata

Colomba Foa vedova Treves

maestra in pensione

Lo annunciano la figlia **Luciana** col marito **Adriano Pennaccini** e la nipote **Cecilia**. Si ringraziano delle amorevoli cure il prof. Vitelli ed il dott. Marcello Tedeschi e tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedale San Giovanni Antica sede e della Casa di Riposo Israelitica. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da Via San Massimo, 24.

— **Torino**, 14 giugno 1979.

Ha concluso serenamente la sua laboriosa esistenza il

CAV. DI VITTORIO VENETO

Vittore Baracco

Alpino Mutilato di Guerra

Lo annunciano addolorati ma forti nel suo ricordo la moglie **Silvia Origlia** la figlia **Ines** con il marito **Guido Vazon** cognati nipoti parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 16 parrocchia di S. Anna. La salma verrà traslata ad Exilles ove giungerà alle ore 18 per la tumulazione nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 13 giugno 1979.

Ci ha lasciati nel ricordo della sua generosità, dolcezza e forza d'animo

Rita Prasso nata Sassone

La piangono il marito **Guglielmo**, i figli **Luca** e **Luisella**, il papà con **Rosa, Walter, Franca** e famiglie, la suocera, zii, cugini e parenti tutti. Funerali: oggi in Verona, Ospedale Borgo Trento ore 17,30 e ore 18 Parrocchia di S. Martino Buon Albergo.

— **S. Martino Buon Albergo**, 14 giugno 1979.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Caruzzo ved. Lonardelli

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, nuora, genero, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici che l'hanno assistita. Funerali venerdì 15 corr. alle ore 14,30 da ospedale Molinette, via Santena 5.

— **Villarbasse**, 13 giugno 1979.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Pavese

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, nuore, il piccolo **Gabriele** e parenti tutti. Funerali oggi 14 giugno ore 16 partendo da via Renato Martorelli 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Guerci

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, cognate, nipoti. Funerali oggi ore 15 Osp. Maria Vittoria.

— **Torino**, 14 giugno 1979.

Ha raggiunto i suoi cari

Giacomo Arata

Lo piange la sorella **Faustina**. Funerali venerdì 15 corr. ore 8.45 partendo da via Vanchiglia 11.

— **Torino**, 14 giugno 1979.

Con la dignità semplice e serena con cui è vissuto ha lasciato la vita terrena e i suoi cari

Michele Martinelli

industriale

Lo annunciano con infinito rimpianto le figlie **Piera** col marito **Piero Cinotto**, **Mariuccia** col marito **Baldino Musso**, i nipoti **Maria Grazia** e **Michele**, **Eraldo** e **Andrea**, il pronipote **Stefano**, la sorella **Angelina** e nipoti (Usa), cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè oggi giovedì 14 giugno partendo dall'abitazione, via Torino 54 alle ore 16. Un particolare ringraziamento alla cara Tina per l'amorevole assistenza prestata.

— **Cuorgnè**, 14 giugno 1979.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Carlo Sattanino

maestro del lavoro

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Malvina**, i figli **Mariuccia, Angelo** e **Giorgio**, nuore e nipoti. La cara salma partirà giovedì 14 ore 15 da Villa Papa Giovanni XXIII in Pianezza per Baldichieri (At) ove avranno luogo i funerali alle ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 giugno 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 41

Giulio Grazzini

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Laura** i figli **Sergio** e **Alessandro** la mamma la sorella **Grazia** il fratello **Giorgio** la suocera e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 14 alle ore 10 in Ospedaletti partendo dall'abitazione di corso R. Margherita 200 per la Chiesa di Cristo Risorto in Emmaus.

— **Ospedaletti**, 13 giugno 1979.

Cristianamente è mancato

Ettore Maggiora

Lo annunciano con dolore la moglie **Clara**, il fratello **Felice**, la sorella **Maria**, la nipote **Mariuccia** con il marito **Giuseppe**, cognate, cugini, parenti e amici tutti. La cara salma partirà dall'abitazione il giorno 14 c.m. alle ore 14, indi proseguirà per Refrancore d'Asti ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 giugno 1979

Cristianamente è mancata

Lorenza Stringa

Ne dànno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti e l'affezionatissima cugina Cesarina. Funerali oggi 14 alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Bernardino; la cara salma verrà tumulata in Germagnano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 giugno 1979.

E' mancata ai suoi cari

Maria Ravinale ved. Ruella

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio **Stefano** con la moglie **Franca** e figlie **Silvia** e **Paola**, la sorella **Teresa** e il fratello **Domenico** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Collegno oggi alle ore 16,30 partendo da via Messina 13.

— **Collegno**, 13 giugno 1979.

ANNIVERSARI

15-6-1974 15-6-1979

Nel quinto anniversario della morte di

Angela Maria Maccotta

la mamma, i fratelli, le cognate la ricordano a quanti le vollero bene. S. Messa domani alle ore 8 chiesa dei Salesiani, via Piazzi.

16-6-1974 15-6-1979

Angela Maria Maccotta Ceccarelli

Dario e **Adriano** la ricordano con immutato rimpianto. SS. Messa domani ore 18.30 parrocchia Pozzo Strada.

1978 1979

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

Massimino Lucco Borlera

con dolore che non trova conforto lo piangono la moglie, figli, nuore e nipoti. La santa messa anniversaria sarà celebrata venerdì 15 giugno alle ore 7,30 nella parrocchia San Paolo (Cascine Vica).

— **Rivoli**, 14 giugno 1979.

15-6-1978 15-6-1979

Michele Santacroce

Nella tristezza di ogni giorno, infinito il rimpianto e il ricordo. SS. Messa venerdì 15-6 alle ore 9.30, parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna, Torino.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa dell'adorato

Alessandro Valinotti

mamma papà sorella lo ricordano nella preghiera. S. Messa giovedì 14 ore 18 parrocchia S. Natale.

— **Torino**, 14 giugno 1979.

XIII ANNIVERSARIO

Gioachino Quarello

IV ANNIVERSARIO

Elvira Rosingana Quarello

Marcella e **Mario** li ricordano. Messa 16 giugno 1979 ore 8 parrocchia S. Donato 21.

— **Torino**, 14 giugno 1979.

1973 1979

La **Comunità Parrocchiale** i parenti ricordano con profonda gratitudine

mons. Emilio Vacha

Curato Stimmate di S. Francesco

Messa sabato 16 ore 18 nella sua chiesa.

1962 1972

Gianna Giorgis

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

1972 1979

Enzo Corazzari

Vive nel ricordo dei suoi cari.

Occorre dare agli insegnanti una efficiente formazione europea

Il primo Parlamento europeo a suffragio universale è stato eletto e potrà esercitare un'azione più incisiva e positiva che non quello sino ad ora in funzione, derivato dalle designazioni fatte dai singoli Parlamenti nazionali. Da esso si attendono efficaci interventi non soltanto sul piano politico-sociale ed economico, ma anche per quanto riguarda la scuola in tutti i paesi della Comunità.

Il vecchio Parlamento nell'ottobre scorso, lamentando che non si fosse tenuta la riunione dei ministri comunitari della Pubblica istruzione, diceva che «gli obiettivi economico sociali che la Comunità si propone non si potranno raggiungere pienamente se le politiche economico e sociali non si accompagneranno ad adeguate misure in materia di istruzione».

I giovani tra breve dovranno affrontare le prove di esame

La formazione della nuova Europa riserva un grande compito agli insegnanti. Per esprimerne termini e difficoltà, si è riunito a Firenze il convegno regionale dell'Aede, l'Associazione europea degli insegnanti. I suoi lavori hanno richiamato un vasto interesse per il numero dei partecipanti, la loro preparazione, i temi trattati.

Al termine è stato presentato un documento conclusivo in cui si auspica che «la formazione degli insegnanti della scuola materna e dell'obbligo venga realizzata con opportune forme di sperimentazione a livello universitario e che tale preparazione sia orientata per tutti tanto nel senso della formazione culturale umana, quanto nella direzione di una qualificazione psico-pedagogica didattica anche tenendo conto di equivalenti realizzazioni nell'area comunitaria europea e dei risultati della sperimentazione in atto in alcune facoltà di magistero».

Per conseguire questi fini il documento suggerisce «opportune forme di coordinamento istituzionale della strategia di aggiornamento dei docenti, tanto a livello locale e nazionale, quanto soprattutto a livello europeo».

La realizzazione pratica di questo concetto non è facile, dato che centinaia di docenti sono interessati a questo tipo di formazione ed al suo continuo aggiornamento. Occorre mobilitare tutti i mezzi di informazione di massa di cui si dispone per rendere pubblica e divulgare sempre più la conoscenza delle moderne tecniche di studio e preparazione. Sarà anche necessario iniziare scambi di docenti tra diversi paesi della Comunità. Questo della preparazione degli insegnanti rimarrà per lungo tempo un problema di piena attualità.

al. vi.

Nella Germania Federale

Forte richiesta per l'apprendistato

(a. v.) Da un'ultima inchiesta compiuta dal governo federale tedesco è risultato che su un'offerta di circa 600.000 posti di apprendistato, la richiesta è stata presso a poco equivalente. Questo ha dimostrato che non si è avuta l'eccedenza del 12,5 per cento di offerte previste dalla legge.

Di fronte a queste cifre ora il governo federale, dovrà stabilire nel prossimo futuro se procedere ad aumentare il contributo che i complessi industriali devono pagare per il finanziamento di posti di tirocinio.

Il numero dei giovani che hanno presentato domanda in proposito è stato notevolmente superiore al previsto.

Ritornano a scuola in Cina ministri e studenti

Il ministro cinese del petrolio e gli altri dirigenti del suo dicastero sono tornati a scuola per migliorare le loro conoscenze scientifiche e tecniche. Si tratta, informa l'agenzia «Nuova Cina», di corsi serali organizzati una volta la settimana per l'aggiornamento sulle più moderne ricerche in materia di geologia di prospezioni petrolifere, di estrazione, raffinazione e utilizzazione degli idrocarburi.

Ai corsi partecipano il ministro Sung Chen Ming, tutti i viceministri e una cinquantina di alti funzionari del dicastero. La prima «lezione», sulle tecniche estrattive, è stata impartita da un ingegnere capo dell'Istituto per la pianificazione petrolifera, Li Ke-Hsiang. Scopo dei corsi, ha detto il ministro alla «Nuova Cina», è di attuare le direttive del presidente Hua Kuo-Feng affinché ciascuno si sforzi di essere nel contempo «rosso ed esperto», cioè competente sia nel lavoro politico sia in quello economico.

Corsi speciali sono stati organizzati all'Università di Pechino per coloro che dovettero interrompere gli studi durante la rivoluzione culturale.

I corsi, su base sperimentale, avranno la durata di due anni e potranno essere frequentati da tutti gli studenti che si iscrissero all'ateneo tra il 1963 e il 1965.

Si inségna coi fumetti anche la matematica

E' in genere nel mese di aprile che si conoscono le novità sfornate dalle case editrici nel settore didattico: al[illegible] mostra del libro per l'infanzia [illegible] la gioventù, [illegible] stata presentata l'ultima produzione che le varie Case italiane ed estere hanno preparato durante l'anno. Anche in questa edizione il fumetto ha avuto la priorità sul libro tradizionale: i processi dell'apprendimento hanno, infatti, la loro prima origine, [illegible] è stato dimostrato da una lunga serie di indagini sia teoriche sia sperimentali, in immagini sensibili e «azioni concrete» per giungere in seguito a compimento attraverso l'elaborazione concettuale

Non [illegible] una novità, ormai, se nella letteratura per l'infanzia l'elemento figurativo ha sempre dominato sul messaggio espresso in parole in quanto l'interesse del bimbo si orienta spontaneamente verso le immagini che costituiscono [illegible] primo trami[illegible] [illegible] forme più elevate della conoscenza.

La storia della civiltà ci insegna che ogni qual volta si è voluto trasmettere messaggi a gruppi di persone che avessero scarsa dimestichezza con l'esercizio del pensiero, si è sempre fatto ricorso all'elemento figurativo. Le grandi imprese dei romani, infatti, sono raccontate nei basso rilievi delle colonne che svettano nel cielo dell'Urbe, così come le storie edificanti sono trascritte per immagini sulle pareti [illegible] cattedrali romanico gotiche, oppure gli arazzi tre-quattrocenteschi illustrano azioni epiche del tempo e così fi[illegible] all'esplosione del fumetto, nell'ambito [illegible] civiltà industriale, dove la figura ha fatto da tramite fra gli agenti di [illegible] cultura fondata sulla parola e i concetti, [illegible] certi fruitori della medesima, definiti, [illegible] volta in volta, ingenui, illetterati o «di massa».

L'immagine, quindi, accomuna, come si usava dire [illegible] tempo «il popolo e i fanciulli» e quindi non paghi di questo accostamento, si [illegible] giunti a teorizzare un uso didattico del fumetto (fondato appunto sulla concezione dell'immagine come supporto del pensiero) un esempio illuminante del quale è stato dato dal primo «Trattato di calcolo differenziale a fumetti» scritto dai matematici americani Swann e Johnson e tradotto in italiano dallo editore [illegible] (strumenti d'informazione didattica popolare) e fondato sulla convinzione che «trovando [illegible] personaggio per ogni concetto [illegible] calcolo differenziale e facendolo recitare [illegible] sarebbe risultato un libro molto più vivo e interessante dei soliti manuali».

Gli autori aggiungono che per strada i personaggi hanno raggiunto una vitalità molto maggiore di quella che essi stessi si aspettavano. «Così se essi vi potessero far perdere il filo — asseriscono — è opportuno tornare indietro a rileggere ciò che è stato fatto in precedenza cercando anche di svolgere gli esercizi».

Le maggiori novità sono nei testi di storia per la scuola media. Fra questi spicca «A passo d'uomo» che l'Istituto Geografico De Agostini ha commissionato [illegible] giorna[illegible] Sergio Zavoli e [illegible] a uno storico. Nel libro all'esposizione degli eventi è intramezzata la spiegazione dettagliata di termini quali repressione e dissenso e di domande particolarmente stimolanti rivolte ai discenti come: «dopo l'esperienza [illegible] rivoluzione francese era possibile che la Francia tornasse [illegible] essere quella del [illegible] Sole?» o «nel 1830 Parigi si rivoltò contro Carlo X. No[illegible] delle differenze fra questa rivoluzione [illegible] quella contro Luigi XVI?».

Oltre [illegible] questo libro vanno inoltre ricordati i volumi della «libertà» e della «ricerca» di Loescher delle collane storiche di Zanichelli, de[illegible] Biblioteca per i giovani di Einaudi (e questo per non citare che pochi esempi italiani ma ad essi dovrebbero aggiungersi almeno i bellissimi testi delle Università [illegible] Oxford e Cambridge) forniscono ottimo materiale per un lavoro critico e [illegible] ricerca.

Una casa editrice nuova, ad esempio, la Produzione Editoria Aprile ha presentato una serie di monografie dedicate a grandi scienziati ciascuna delle quali [illegible] pagnata [illegible] semplici ma ingegnosi dispositivi che consentono di realizzare i principali esperimenti ideati ed eseguiti a suo tempo dallo [illegible]udioso stesso.

Nel settore della narrativa, infine, i temi tradizionali continuano ad avere soprattutto nei libri dedicati ai più piccini, un predominio su maghi, orchi e folletti e sugli animali [illegible] [illegible] caratteristiche antropomorfiche oppure sugli eroi dei vecchi racconti popolari. Questi libri sono presen[illegible] dalle case editrici italiane e da quelle estere dove si distinguono per il loro conservatorismo i Paesi socialisti.

v. g.

Bologna si sta appassionando agli studi sulle Sacre Scritture

Era inimmaginabile che una città come Bologna avesse un particolare interesse per la teologia. La scuola diocesana, invece, è nata proprio per coprire que[illegible] vuoto. Il corso prevede le frequenze [illegible] due seminari nell'arco di tre anni. L'anno ricopre grosso modo il calendario scolastico. Nata nel 1977, la scuola, frequentata oggi [illegible] duecento allievi, ha 9 ore di lezioni settimanali, da ottobre fino a maggio.

«Quando nacque la proposta della scuola — afferma Giancarla Matteuzzi componente del gruppo organizzatore — facemmo un'indagine informale, privata, per controllare [illegible] esisteva un numero di persone interessate tale da giustificare lo sforzo: molte si sono ovviamente perse lungo la strada, ma una buona [illegible] ha portato [illegible] termine l'anno e ad essi si sono aggiunti un centinaio di nuovi iscritti per questo anno in corso. Sono studenti [illegible] lavoratori dai vent'anni [illegible] quelli oltre gli anta; molti vengono dalla provincia e quasi tutti sono già impegnati in qualche maniera all'interno della chiesa bolognese».

Il risultato è più che soddisfacente almeno per Bologna; l'iniziativa copre uno spazio, come si [illegible] detto, praticamente vuoto se si escludo[illegible] quei corsi tenuti per i seminaristi o per gli aspiranti ad entrare in un ordine.

Questo [illegible] il secondo [illegible] di attività: accanto [illegible] neofiti della passata stagione vi so[illegible] le matricole, [illegible] con tutti ci sono anche persone (e [illegible] gruppo non è poi tanto sparuto) che seguono solo determinate materie, tra [illegible] quali, le maggiormente appetite, riguardano i testi della Sacra Scrittura.

Parecchie sono le materie comuni sia per quelli che frequentano il primo, sia per quelli presenti al secondo [illegible]. Fra queste il Nuovo e l'Antico Testamento, la Catechistica, [illegible] Liturgia, la Teologia sistematica. Quest'ultima dà il «tema» [illegible] tutto l'anno [illegible] corso.

r. c.

Campagna antifumo nelle scuole genovesi

Gli allievi [illegible] 67 scuole di tutta la provincia [illegible] Genova, per un totale di oltre 30 mila bambini, si sono impegnati a preparare [illegible] manifesto contro il fumo. L'iniziativa è dell'Istituto di oncologia dell'Università del capoluogo ligure.

Il programma di lavoro [illegible] stato suddiviso in tre parti: nella prima viene data ai ragazzi [illegible] informazione scientifica attraverso una conversazione sul fumo; nella seconda si proietterà [illegible] documentario dal titolo: «il fumo [illegible] voi» che sarà seguito da un dibattito con gli insegnanti.

Nell'ultima sarà consegnato agli allievi un poster sul quale dovranno studiare [illegible] slogan; il migliore di questi sarà premiato da una giuria e le frasi più indovinate saranno utilizzate per il manifesto definitivo.

I risultati di questa iniziativa in corso, sono per ora difficili da prevedere, [illegible] gli organizzatori confidano, comunque vada, di aver messo i ragazzi di fronte a situazioni e fatti, [illegible] alle loro conseguenze, affinché essi siano sensibilizzati verso certe scelte piuttosto che verso altre.

v.

Gli azzurri non erano concentrati ■■■■ al «mundial» argentino

E' mancato il blocco-Italia

■■■ ■■■

ZAGABRIA — ■ manca l'interesse immediato, il bisogno di vincere a tutti i costi, ■ insomma ■■ ■ il caso ■ dannarsi l'anima, il calcio può tranquillamente andare a nascondersi. ■■ è bello che sia così, non ci possiamo fare nulla. ■■■ becca per 4 a 1 allo stadio della Dinamo, ed è una sconfitta di vastissime proporzioni. ■■ Bearzot può addirittura affermare che ha fatto semplicemente degli esperimenti, che qualcuno è riuscito ed altri ■ po' meno, ma che, ■■ sommato, non può dirsi troppo rattristato dalla serata. Ve lo immaginate quello che sarebbe ■■■ ■ l'incontro avesse contato qualcosa? La nazionale sarebbe sotto processo, saremmo già pronti a parlare ■ calamità, di sconforto, addirittura ■ vergogna. Invece, ed'è giusto che sia così, diciamo che gli slavi, — anche quelli giovanissimi — col pallone ci ■■■ fare ■ che siamo a fine stagione, nell'immediata vigilia di andare in vacanza ■ che quindi non è il ■■ ■ prendersela troppo. Semplicemente si tratta di archiviare questa partita come se non fosse neppure stata disputata.

Nel corridoio dell'albergo Intercontinentale, ■■■ leggermente accaldato, Susic si guardava intorno soddisfatto per le ■■ tre prodezze: *«L'Italia?* — diceva — *E' stato bravo, bravissimo soltanto Rossi. Al suo paese ha una grossa quotazione ■ se la merita tutta. Gli altri hanno fatto qualcosa, ma direi molto poco. D'altra parte era una serata piuttosto afosa».*

■ Gentile?

«Mi ■ tirato due ■ tre stecche notevoli, guardate la mia caviglia. (Non è neppure il caso ■ sottolineare che Gentile era l'azzurro che aveva in custodia l'attaccante della Jugoslavia n.d.r.). *Comunque mi sono trovato ugualmente ■ mio agio. Non capita tutte le volte di riuscire ■ segnare tre gol».*

C'è da crederlo, che si sia trovato ■ suo agio, anche perché ■ riuscito ad andare a rete ■■ ■■ notevole facilità. Ma Gentile ribatte: *«E' bravo, indubbiamente, ma gli è anche andato tutto bene ■ bisognerà vederlo alla verifica».*

C'erano anche dei tifosi venuti dall'Italia in auto ed urlavano: *«Abbiamo fatto 800 chilometri, ne valeva proprio la pena!».* Evidentemente questi commoventi signori non avevano capito nulla. Non era ■■ partita da vincere, semplicemente bisognava giocarla e stare a vedere come finiva. Senza prendersela troppo. E' finita male e vallo ■ far capire ■ chi si prepara ■ risalire in auto per farsi di nuovo quella bella scarrozzata nel buio.

E' finita male anche per colpa ■■ caso. Giordano ha avuto un bel pallone in apertura ■ l'ha mancato, cercando ■ darlo indietro a Graziani. *«Mica l'ho sbagliato* — spiega anche accalorandosi — *ho cercato ■ passarlo ma ■■ scivolato. Direi comunque che l'esperimento con noi due di punta ha dato dei risultati abbastanza validi, in fin dei conti siamo riusciti ■ ■■■ delle notevoli occasioni da gol».*

Subito dopo sono arrivati i due gol degli slavi ■■ equivoco ■■■ sul calcio di punizione. ■■ infine, i pali colpiti e ■ reti mancate in modo incredibile, ■■■ quella ■ Graziani: *«Tirassi cento volte* — ha commentato — *quel pallone lo manderei sempre dentro. Ho anche tirato piano, cercando di appoggiare a colpo sicuro. ■■ ci penso mi sembra una cosa incredibile, probabilmente ■■ ■ dormirò tutta la notte».*

Nei giorni precedenti abbiamo parlato molto a lungo del «tridente», e forse ■ ■ ■ parlato anche troppo. Bearzot, infatti non è uno sprovveduto: voleva fare i suoi esperimenti ma non voleva neppure mandare la squa■■ allo sbaraglio. Probabilmente prima di cominciare a giocare, ha fatto ■■■ raccomandazioni ai suoi tre uomini di punta, pregandoli soprattutto ■ dare una occhiata al centrocampo in ■■■ da non avere una squadra troppo sbilanciata in avanti. ■■■ è quello che ha imparato la lezione nel modo migliore, ed ■ riuscito a correre come un disperato coprendo tutti i buchi possibili, ed anche ■ trovarsi puntuale all'occasione del gol, quando Graziani ha fatto ■■ bellissima ■■ sulla destra ed ha messo al centro ■ pallone perfettamente dosato sul quale «Pablito» non ha mancato l'appuntamento.

Per quanto riguarda gli altri due, si può dire che Giordano ■■ primo tempo è stato abbastanza fuori dall'azione; ■■ si è ripreso in qualche modo pur ■■ riuscendo a concretizzare. Graziani ha bissato il suo modo di giocare nel Torino, quando ■ a cercarsi il pallone nelle retrovie ed addirittura si sposta ■ coprire molte zone di terreno. Tutto sommato, se vogliamo, e ■ non teniamo conto del disastroso punteggio finale, possiamo dire che Bearzot ha ragione di essere soddisfatto, in quanto questo attacco inedi■ non ha creato particolari scompensi. Piuttosto è ■■■ la squadra che ■ mancata in blocco: abbiamo già detto che siamo in ■■ stagione, ■ anche ■ tutti gli azzurri — con lodevole spirito di cor■ ed una forte coscienza professionale — hanno dato il massimo, i risultati sono stati ugualmente negativi, perché a livello inconscio qualcuno non era certamente nello stato d'animo ■■ «mundial» in Argentina.

Il centrocampo, che in partenza dava qualche preoccupazione appunto perché si temeva che la squadra con le tre punte si sbilanciasse troppo in avanti, ha avuto effettivamente qualche momento di difficoltà. Ma la colpa non può essere addossata completamente ■ centrocampisti. Prendiamo ad esempio Zaccarelli, ■ quale ■ stato costretto ■ cercare di chiudere tutti i varchi che si aprivano molto spesso dato che Maldera ■■■ in modo abbastanza confuso ■ ■■ solite azioni che lo portano a ■■ cludere ■ rete. Naturalmen■ in questi casi, i centrocampisti della Jugoslavia avevano molte occasioni per portarsi in avanti. ■■ non si tratta soltanto di questo: i gol sono venuti abbastanza casualmente, ■■■ ■ teniamo presente la prima ora ■ gioco, nella quale l'Italia ha tenuto il campo ■ modo molto dignitoso: soltanto nell'ultima mezz'ora tutti hanno capito che ■■ c'era più niente da fare ed hanno allentato marcature ■ qual■■ anche l'impegno. Gli slavi quindi hanno potuto offrire ■ loro ■■■ la soddisfazione di un ■■■■ che non era certamente insperato, ma che non immaginavano di queste proporzioni.

Bearzot comunque esce da questa avventura senza la minima preoccupazione: lui ha giocato grosso, ha schierato una formazione inedita, ■ questi uomini han■ tenuto il campo in modo abbastanza valido, ■ non altro nella prima frazione di gioco. Poi sul campo sono successe diverse cose incre■■ sul piano del ■■ la partita si poteva anche vincere in modo rotondo, invece ad approfittarne sono stati gli slavi. Comunque, adesso andiamo tutti in vacanza; la nazionale ha perso una partita, ma fra pochi giorni non ■ resterà traccia. L'impegno vero è agli europei, c'è tutto ■ tempo ■ fare altri esperimenti e di considerare anche abbastanza valido quello che ■ avvenuto a Zagabria.

■■■ ■■■

Gentile sull'uomo della tripletta

«Susic bravo ma fortunato»

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — *In cinque partite, due ■■ ■ tempo pieno, disputate in Nazionale A, Paolo Conti ■■■ incassato soltanto un gol, ■ rigore, a Madrid, nell'amichevole ■■ ■ Spagna. La sua ■■■ si è abbassata notevolmente ieri sera ■■ le quattro ■■ subite sul campo della Dinamo di Zagabria, ■■ ■■■ davvero «stregato» per l'Italia, che, su tre partite, ha incassato tre sconfitte. Alla fine, ■ portiere della Roma non appariva né moralmente distrutto, né del tutto indifferente ■■ ■■ sfortunatissima presta■■■.*

«Una ■■ strana, che sfugge ad un giudizio — *diceva* —. Tuttavia ho fatto un'esperienza posi■■ anche ■, in pratica, non ho avuto la possibilità di giocare».

— *Come sarebbe a dire?*

«Nei primi venti minuti non ho praticamente effettuato ■ intervento — *rispondeva Conti* —, poi la Jugoslavia ha effettuato sei tiri ■ ho raccolto quattro palloni ■ fondo ■ sacco. ■■■ dire che non credo di ■■■ responsabilità precise, neppure sul primo di Susic. Sul raddoppio aspettavo che l'arbitro fischiasse la ripresa del gioco, prima che Susic battesse la punizione, viceversa il signor Eschweiler è rimasto muto e s'è messo ■■■ ■ mezzo, distur■■■ quando il bolide dell'ala sinistra jugoslava è partito insaccandosi d'un metro sotto la con■■■ dei pali. Per quanto riguarda il comportamento genera■ ■■ squadra, ho visto un pri■ tempo alla grande, poi non ■ i motivi per cui sono venuti fuori gli avversari. Forse ■ ■ trattato d'una condizione atletica diversa, forse c'è stato ■ calo dovuto anche ■ caldo. Non saprei ■■■ rispondere».

■ non rispondeva neppure quando qualche cronista maligno gli diceva che ■■ ha certo consolidato il suo ruolo di «vice» Zoff. Zoff, ■■ canto suo, si rifiuta ■ giudicare il collega, limitandosi ■ dire che «dopo mezz'ora era ■■■ freddo, pur avendo già incassato un gol, per non ■■■ effettuato parate». *Analizzando ■ partita, Zoff continuava:* «Sono gare che nascono ■■. Sull'1-0 ■ nostro favore ■ potevano realizzare altri due gol ■ chiudere la partita, viceversa ne abbiamo subiti due ■, quando potevamo pareggiare, i pali ce l'hanno negato. E' chiaro che in queste condizio■ una squadra finisce per demoralizzarsi».

Un altro giocatore sotto accusa ■ Claudio Gentile. Il terzino della Juventus, opposto a Susic, non è riuscito ad impedire all'avversario di realizzare tre reti. Bearzot aveva pensato di dargli ■ cambio con Tardelli, per aumentare ■ spinta, ma poi ha rinunciato perché «Schizzo» lamentava ancora il persistere di un dolorino agli adduttori di ■■ coscia. La prestazione di Gentile non è stata certo disastrosa, ma la «tripletta» di Susic la macchia inevitabilmente.

«Susic ha indovinato ■■ ■■■ta di vena particolare, tutto gli è andato per il verso giusto — *si difendeva Gentile* —. Ho cercato ■ fare quello che potevo; ma Susic, probabilmente, ■■ ■ massimo della condizione, mentre io non lo ero e ho sofferto il clima. Face■ caldo, ■■■ difficoltà ■ respirare. ■ prescindere dai gol ■ Susic, c'è ■■ dire che avremmo potuto mettere il risultato al sicuro ■■ primo tempo, ■■ non siamo riusciti a sfruttare le occasioni, così ■■■ due volte i pali hanno impedito la rimonta. E' stata una giornata stregata non solo per ■■ ■■ per tutta la Nazionale».

Bettega non ■ pronunciava sull'attacco ■ tridente», e sottolineava, invece, ■■■ la Jugoslavia, dopo essersi scrollata ■ dos■ il timore reverenziale, ha preso coscienza della situazione ed è venuta fuori alla distanza: «E' ■■ squadra forte e la ■■ vittoria non è casuale».

I trio d'attacco da tredici miliardi ha partorito soltanto un gol, ■■ Rossi, che Bearzot ha elogiato per aver giocato «in modo eccezionale da ala tornante». Rossi parlava di sfortuna, riteneva ingiudicabile il suo esperimento con il numero sette. Lo stesso discorso lo facevano Graziani ■ Giordano. Graziani si rammarica■ ■ ■■ ■■ trasformato una facilissima occasione per pareggiare e riteneva che l'inedita formula offensiva fosse andata abbastanza bene nella prima parte della partita: «L'unico rammarico ■ ■ non ■■ chiuso la stagione ■ Nazionale ■■ un gol che avrei potuto tranquillamente segnare. Ero ■■■■■ quando ho calciato di sinistro, ma il pallone è finito sul montante».

Anche Giordano, che aveva colpito un palo con una prodezza personale, ha però sulla coscienza un'occasione gettata alle ortiche sull'1-0, occasione che avrebbe probabilmente chiuso la partita in favore dell'Italia. Ma Giordano si giustificava dicendo che era scivolato ■ momento di concludere. E così l'incontro ha preso una piega diversa e l'Italia suggella una stagione positiva ■■ una disfatta che ■ sicuramente immeritata.

Bruno ■■■

Domenica Steeple Chase ■ Torino si ripeterà il Palio del Piemonte?

Diavolo di un Delfo. Mesi ■ lo davano tutti per spacciato ■ noi, con estrema imprudenza, abbiamo commentato ■ suo ennesimo insuccesso con un titolo cattivo: «Requiem per un campione». E invece Delfo ha ripreso ■ marciare sulle piste di trotto con una cadenza impressionante ■ una serietà che aveva smarrito nei lunghi mesi del '78.

Ecco le sequenze della sua rinascita che inizia il giorno del «Lotteria» di Napoli: vincitore di una «batteria» ■ terzo nella «bella»; primo nel Premio Pisa milanese ■ metà aprile; primo nel «Fiera» due settimane dopo; secondo ad Agnano nel Premio «Marcucci», battuto dal torinese Gibson; nuovamente primo nel Premio Genova ■ S. Siro ■ metà maggio e primo ancora domenica sera a Bologna nel Premio «della Repubblica». Non basta: sui 1700 metri dell'Arcoveggio il pupillo di Sergio Brighenti «vola» in 1.14 e 9 ■ chilometro, stabilendo il nuovo «record» ■■ piste.

A cosa si deve questa resurrezione di Delfo? Difficile stabilirlo. Brighenti lo ha riportato nella pace ■ Nosate, che è un allevamento tranquillo, e lo allena senza chiedergli niente di più che questo «vecchio» (Delfo ha 8 anni) può dare. A Nosate ■ figlio di Cinquale alterna i «training» in pista con le fatiche amatorie. Nell'annata ha fat■ lo sposo per una decina ■ volte. A partire ■■ 1980, dice il proprietario della Little Toy, la scuderia cui appartiene, Delfo andrà in razza alle Budrie di San Giovanni in Persiceto, presso Bologna, nell'allevamento ■ Orsi Mangelli.

Nel frattempo il novello Casanova concede i suoi favori alle trottatrici più graziose. Forse si deve a queste plurime paternità la ritrovata serenità del campione.

Sul fronte ■■ galoppo c'è ■ altro mattatore che sulle medie distanze non conosce rivali. Ci riferiamo a Fatusael vincitore del Premio «Filippo Turati» a S. Siro davanti al francese Rostov. Stavolta il figlio di Corfinio non ha sfoggiato ■ frecciata finale con cui aveva fatto fuori Stone nel Premio d'Aprile ■ Northern Vieux nell'«Ambrosiano». Si è accontentato di sferrare un allungo nelle fasi conclusive della gara, potente ■■ poco spettacolare, ■ adesso i suoi «fans» temono nel calo del loro beniamino. Il quale, secondo noi, ■ solo affaticato. Un po' di pausa farà bene ■ portacolori della scuderia Sabelatu che dal 1° aprile ad oggi, tra Parigi, Roma ■ Milano, ha corso ■ volte. Vent'anni fa ■■ purosangue ■ grido gareggiava 5 volte ■ poco più in tutta la carriera.

■ Vinovo le riunioni di trotto ■ galoppo vanno a vele spiegate. Qualche centinaio di spettatori in più ■ i due impianti si riveleranno insufficienti ■ contenerle tutte. Domenica Platone, un saltatore di «4 anni», si è aggiudicato la Gran Corsa di Siepi giocando a rimpiattino come il gatto coi topi. E' rimasto in gruppo fino ai 400 metri dal palo poi ha sfoggiato una marcia in più e i rivali ■■■ rimasti ■ guardare.

Domenica nuovo grosso appuntamento ■■ gli ostacoli del Grande Steeple Chase di Torino di 20 milioni di lire. Nell'occasione gli organizzatori hanno una ■■■ intenzione di far ripetere il Palio del Piemonte, e per giustificare questo Palio «bis» hanno escogitato «sei motivi sei» di annullamento che non ci convincono perché ■ gara ■ stata certamente irregolare nello svolgimento, ma regolare dal punto di vista del regolamento.

Farla ripetere appellandosi a motivi sportivi è indubbiamente bello, ma se per caso qualcosa ■ storto anche stavolta, si ■■■ il rischio di affossare il Palio per sempre.

Meglio allora dimenticare il caotico spettacolo cui l'inefficienza dello «starter» ci ha obbligati ad assistere, ■ aspettare ■ prossimo anno per riparlare delle disfide tra le province piemontesi, quando gli animi si ■■■no sopiti e le passioni di parte mitigate.

Alessandro Debernardi

EUROBASKET - Meneghin e Carraro trascinano la squadra contro Israele

I cestisti azzurri battono la paura

L'Italia ha cominciato a salire china dell'Eurobasket, fattasi aspra dopo la cocente, umiliante sconfitta di Mestre con la Cecoslovacchia. Ieri, senza prodezze trascendentali, gli azzurri hanno battuto Parco Ruffini Israele, conquistando i primi due punti della classifica del girone finale europeo. soprattutto hanno accennato battere se stessi, le proprie angosce, le proprie oscure paure che nella partita coi ceki avevano abbassato il loro rendimento livelli indegni.

Meneghin, uno degli artefici vittoria

Tra gli altri, due sono stati i giocatori di Primo che nell'esordio torinese hanno da l'impressione di ritrovare la propria esatta dimensione internazionale, Dino Meneghin Lorenzo Carraro. Del primo, il capitano azzurro, il colosso per eccellenza del nostro basket, s'è scritto e detto mille volte nel corso una carriera ad alto livello ormai più che decennale. A Mestre, dopo prima partita con la Grecia assolutamente magistrale, «Superdino» s'era però completamente smarrito, addirittura scomparendo praticamente dal campo contro i modesti belgi e tentando soltanto una tardiva e breve reazione inutile contro i ceki, negli ultimi minuti.

Ci si stava chiedendo che cosa fosse successo, dove fossero finite la classe, la potenza, l'esperienza Meneghin. Ieri, in una partita psicologicamente molto delicata, Dino ha dato la risposta migliore, imponendo i propri centimetri, i propri chili, la propria tecnica nella prima partita del match e svettando addirittura da dominatore nella fase conclusiva. Gli israeliani di veri «lunghissimi» non ne avevano, ma con la loro agilità ed aggressività bloccato e sconfitto nelle eliminatorie di Gorizia nientemeno che Cosic e gli altri giganti della Jugoslavia campione d'Europa uscente. Era importante che Meneghin non facesse la stessa fine: è riuscito ad evitarla e si può dire che soltanto la assenza dal campo per falli nella parte centrale dell'incontro abbia consentito agli israeliani di tenere a lungo il passo degli azzurri.

Una fase dell'incontro I cestisti italiani e quelli israeliani

Speriamo che adesso Dino ci eviti delusioni docce scozzesi, conservi fresco, tranquillo e convinto fino termine dell'Eurobasket. E speriamo che la stessa cosa faccia Lorenzo Carraro, ligure nascita, gori- d'adozione e veneziano della Canon per professione cestistica. Anche Carraro è elemento determinante della Nazionale: lui il nostro più specializzato tiratore, l'uomo di cui Primo chiede perforare le temutissime difese zona.

Anche Carraro però a Mestre aveva deluso: bene la Grecia, male col Belgio, male con la Cecoslovacchia. Inconcepibili timidezze e titubanze (a 26 anni ormai l'esperienza e determinazione dovrebbero mancargli) avevano frenato. Ieri anche Carraro ha trovato il suo riscatto: l'è guadagnato bombardando la zona d'Israele fino farla «saltare», cioè convincere l'allenatore avversario che era necessario far uo- quella specie di mortaio . E' la prima volta che ciò accade in questi europei. Chissà che Carraro (e gli azzurri con lui) ci prendano gusto.

Risultati e programma

RISULTATI DELLA PRIMA GIORNATA: Jugoslavia-Cecoslovacchia 97-79; Italia-Israele

Spagna, Cecoslovacchia, Israele, Jugoslavia ed p. 2; Urss 0. La conto del risultati dei confronti diretti svoltisi durante la fase preliminare.

PROGRAMMA DI OGGI: Ore 19,15 Spagna-Israele; 21,15 Urss-Jugoslavia.

GIRONE DAL SETTIMO AL DODICESIMO POSTO — 76-74; Polonia-Belgio 110-84. Classifica: Polonia, Olanda, Grecia e Francia p. 2; Bulgaria e Belgio 0.

Garonzi lascia Verona e calcio

VERONA — Con la messa in vendita proprio pacchetto azionario, presidente . C. Verona Hellas, Garonzi, è uscito definitivamente dal mondo del calcio. Garonzi ha ritiro «l'impossibilità di adeguarsi modo agire nuova cui era e parte come socio dopo la presidente.

In particolare lamenta col nuovo presidente geom. Brizzi, riguardo alla scelta del nuovo

• ORBASSANO — Per il torneo calcistico notturno Concessionaria Valle G.B., il Bar Benito ha battuto sul campo Orbassano il Valle G.B. per due reti a una. Marcatori: il Bar Benito Girardello Viscomi, per il Valle G.B. Albesano su rigore.

Motocross a Maggiora

È il «mondiale» dei più giovani

Il motocross livello mondiale ritorna per un ultimo appuntamento in Italia, domenica prossima, al «Mottaccio del Balmone» di Maggiora (Novara) con la 5ª edizione italiana della Coupe de l'Avenir. Se la Fim le ha ancora concesso il crisma ufficiale, la «Coupe» riconosciuta come mondiale dei giovani tutti gli effetti poiché allineando i migliori corridori under 21 macchine di offre da anni la possibilità di confronto e scelta sia per i tecnici che per le Case.

Un buon numero di piloti, oggi chiaramente affermati, tra cui campioni mondo, sono emersi proprio questa competizione il cui scopo di porre in luce i migliori talenti della specialità. All'invito dell'Associazione Sportiva Maggiorese hanno aderito le Federazioni di sette nazioni: Austria - Belgio - Danimarca - Olanda - Svizzera - Ungheria e Italia, per totale di 40 corridori che si affronteranno in due prove + 2 giri ciascuna sugli impegnativi tornanti del «Mottaccio».

Il Belgio con due équipes l'Italia con tre, accentrano i favori pronostici. Il nostro inatteso scorso anno potrebbe ancora ripetersi in questa edizione confermerebbe in pieno sia la scelta dei nostri portacolori che l'efficienza delle macchine. E' appuntamento importante, certamente in grado di offrire per il prossimo futuro prospettive di ricambio al vertice.

Oltre all'internazionale Coupe terreno ospita anche la 1ª prova Trofeo S.W.M. che impegna corridori cadetti della stessa macchina. Il via al pomeriggio motoristico stato stabilito per le 15.

Aldo Canavesio

Miss Ippodromo

Aurora Canale è la seconda «miss Ippodromo» ed anche lei è fra le candidate alla grande finale di Saint Vincent per la elezione di «Lady Trotto 1979». Alla signora Canale, oltre alla passione per i cavalli, piace il tennis

Ippica ad Aquisgrana

Caisotti fuori (con tre errori)

AQUISGRANA — *I padroni casa che ospitano le gare del concorso ippico internazionale ufficiale di Germania, sono usci- molto bene dalla prova di ieri che serviva per qualificare gli atleti che prenderanno parte all'odierno Gran Premio: infatti, la classifica a punti guidata dall'austriaco Hugo Simon quale segue il tedesco Gerd Wiltfang, campione del mondo in carica inserito questa lista con il suo famoso cavallo Roman, con il quale conquistò il titolo.*

buona superiorità attuale degli atleti tedeschi specialità del concorso ippico, c'era pensare che avrebbero lasciato ben poco spazio agli altri concorrenti: contro gli otto tedeschi, al Gran Premio prenderanno parte ben quattro irlandesi, due britannici, tre francesi, due azzurri più altri rappresentanti dell'Olanda, Belgio, Spagna Unione Sovietica.

Per quanto riguarda, significativa senza dubbio la qualificazione Stefano Carli di Raimondo d'Inzeo (riserva). Nella seconda prova di ieri meglio loro aveva fatto Filippo Moyersoen, rimasto però escluso dalla lista dei ventotto. Identica sorte è toccata pure al casalese Massimo Caisotti, che nella gara di ieri si trovato a suo agio con Estafio ed ha commesso tre errori. Graziano Mancinelli Uberto Lupinetti avevano deciso di non prender parte qualificazione.

Pier Paolo Nardelli

• CICLISMO TORINO — Stasera al Motovelo- si disputa un «quadrangolare» per Est-Germania Ovest-Urss. Sono programma anche due «open»: la velocità (con e Notari) il mezzofondo (Vicino, Avogadri Pietro Algeri). Inizio alle ore 19.

Torneo di Falconara

I piemontesi selezionati

Ultimo allenamento ieri pomeriggio il Grugliasco per la selezione piemontese di Prima categoria, Under 20, che sabato domenica parteciperà nelle Marche quinta edizione del torneo Pozzi.

Il selezionatore Parodi ha già scelto gli uomini che disputeranno due partite del quadrangola- sono 20, in rappresentanza 14 società. Ecco i nomi: Barbero (Bellinzago), Bocchino, Garavoglia e Massimino (Bra), Cavaglià (Carmagnola), Calvi (Caselle), (Chatillon), Aurigemma Chiatti (Ciriè), Falcetto (Grugliasco), Pitton (Lascaris), Stinchelli (Moncalieri), Denaro, Freda e Tabbia (Orbassano), Crivellaro (Santhià), Marchioretti (Sommariva), Bongiovanni e D'Aversa (Victoria Ivest) (Bricherasio).

Il torneo si svolgerà a Falconara: sabato si disputeranno le semifinali Piemonte-Lombardia Marche-Liguria, mentre domenica ci saranno le finali, per il terzo posto 10 e per il primo

g. e.

dite, l'ex Celeste Impero

ina

corporazioni intere ed ercitare un monopolio. La rporazione aveva lo scopo permettere [illegible] anti onesti guadagni senza sare troppo sull'acquiren- i singoli imprenditori atenarono una lotta selggia tra loro, che aveva in[illegible] unica meta l'arricchiento oltre ogni misura.

La miseria giunse ad un nto tale che appare increbile. I contadini erano cofetti alle più incredibili robazie (oltre alla pratica vendere le figlie). Ancora gi in certe città si vedono supole dall'aspetto di fori, con muri massicci [illegible] fistre protette da inferria- sono i vecchi monti di età. I contadini vi portavaquanto possedevano: d'ete gli abiti pesanti, d'inrno quelli leggeri. Talvolta pegnavano persino l'arao, per mangiare qualche gno di riso.

Un funzionario cinese ha utato attorno ai 400 mila numero delle donne e dei mbini venduti nell'anno 30. Come in molti altri esi dell'Asia, la nascita di a femmina non era un avnimento lieto. Un cinese a i si chiedesse quanti figli eva non metteva mai nel nto le femmine. Una don- non poteva neppure saficare agli antenati, dal lto dei quali dipendevano benessere e la salute della niglia. Una sposa era sotmessa in tutto alla suoce- nemmeno il marito poteproteggerla dall'arbitrio lla madre.

Nessun Paese al mondo subito trasformazioni coprofonde in questo secolo me la Cina. Di quei tempi e paiono preistorici restapochi ricordi e pochi domenti. Tra questi, le fotofie. Pubblichiamo oggi a serie di istantanee, asutamente inedite del sior Michele Cordera, apartenente al battaglione n Marco che nel 1930 pretiava la concessione italia[illegible] Tien-Tsin.

c. m.

Barbiere all'aperto - Notare i bidoni per l'acqua calda

Banditi (o rivoluzionari?) giustiziati per le strade di Sciangai

Teste tagliate ai briganti e lasciate esposte - Le esecuzioni avvenivano quasi sempre in pubblico

Torinesi che ho conosciuto

Ambrosio re del kolossal

QUAND'ERO ragazzo, andavo a comprare le lastrine per la mia lanterna magica nel negozietto di Arturo Ambrosio e del [illegible] Gandolfi, in via Roma, tra piazza San Carlo [illegible] piazza Castello. «Ottica», diceva l'insegna [illegible] le lastrine costavano [illegible] lira l'una. Può darsi che siano state quelle lastrine [illegible] ispirare la passione cinematografica in Arturo Ambrosio che, torinese puro sangue — infatti era nato a Torino nel dicembre 1870 — aveva debuttato come commesso in [illegible] negozio di stoffe in via Dora Grossa, [illegible] Via Garibaldi. Fu in quel negozietto che Ambrosio conobbe Roberto Omegna, un altro invasato dal cinema allora balbettante. Erano i tempi eroici di Vittorio Calcina [illegible] di Angelo Rossi, audaci pionieri della cinematografia torinese.

Ambrosio ed Omegna decisero di tentare l'impresa [illegible] Ambrosio si incaricò di bussa[illegible] a quattrini col danaroso cav. Gandolfi [illegible] riuscì ad estorcergli ben 700 mila lire, capitale con cui nacque la prima [illegible] di [illegible] di Torino, in via Napione, sulle rive del Po.

AMBROSIO [illegible] un fanatico del cinema. Si esercitava alla regia girando filmini nel giardino della [illegible] villa, facendoli interpretare dalla moglie, la cognata, i figli e i nipoti.

Il primo vero film che girò nel 1904, con Roberto Omegna come operatore, fu «La Corsa Automobilistica Susa-Moncenisio» nel quale si sposavano due nomi pieni di significato per Torino: la Fiat ed il Cinema. Omegna girò quel film con un biglietto di terza classe e un panino di pane [illegible] prosciutto. Fu allora che Ambrosio inventò le «didascalie» fotografando lette[illegible] da insegna disposti su un velluto nero. Seconda invenzione, con lo svizzero Zollinger, fu la macchina perforatrice per le pellicole. Samuel Goldwyn si precipitò a Tori[illegible] ed acquistò il brevetto per 4700 lire. E divenne amico intimo di Ambrosio.

I successi spinsero Ambrosio ad ingrandirsi. Nel 1905 egli fece trasformare una casa colonica in via Nizza 187 in un'altra enorme casa di vetro, la prima che fosse ricca di tende e tendaggi. Di lì, passer[illegible] poi in via Catania e quindi in via Mantova dove realizzò la [illegible] cinematografica più moderna d'Europa. [illegible] lì fu girato *«Gli ultimi giorni di Pompei»*, il primo kolossal della storia [illegible] cinema. Tale fu il successo che, da allora, i films di Ambrosio [illegible] vendet[illegible] a «scatola chiusa».

NEL 1909, Ambrosio [illegible]dò in America, ospite di Goldwyn ed ebbe una medaglia d'oro per il suo *«Nozze d'Oro»*. Oro e Oro. Due [illegible] dopo fu [illegible] Mosca ospite dello zar, che gli mise a disposizione [illegible] squadrone di cosacchi per i [illegible] documentari.

Possedeva un [illegible] giornalistico sviluppatissimo ed ispirò le [illegible] prime creazioni [illegible] fatti di cronaca ottenendo [illegible] notevole successo, tanto che riuscì a vendere 837 copie di un documentario sulla Scuola di Equitazione di Pinerolo: *«Cavalleria Infernale»*.

GIRO' poi [illegible] altro kolossal, *«Quo vadis?»* du[illegible] [illegible] lavorazione del quale un leone, sfuggito alla sorveglianza, sbranò una comparsa, [illegible] Palumbo. Ambrosio, impugnò una lancia presa ad [illegible] generico e [illegible] [illegible] bada la belva, sinché non fu possibile catturarla. Verranno poi *«Il fiacre n. 13»*, la *«Lampada della Nonna»*, *«La Nave»*, *«Il conte di Montecristo»*, ecc. Oltre 1500 films in tutto.

Ebbe come collaboratori i migliori soggettisti del tempo da Gioacchino Forzano, a Drovetti, Piero Fosco (Giovanni Pastrone), Guido Gozzano, Alfredo Testoni [illegible] Arrigo Frusta che «corruppe» strappandolo alla *«Gazzetta del Popolo»* con un [illegible] di ben 300 lire mensili. E riuscì a legarsi anche D'Annunzio il quale gli concesse, 1911, il diritto di filmare tutte le [illegible] opere. Naturalmente [illegible] cambio di cospicui assegni.

LA prima guerra mondiale interruppe ogni attività di Ambrosio che, frattanto, aveva costruito in corso Vittorio Emanuele l'elegante e lussuoso cinema che porta il suo nome ed a cui finirà col dedicarsi completamente. Quando, 1924, gli avvocati Innocente Porrone, Giambattista Magistrello (il poeta satirico «magister») ed io decidemmo [illegible] lanciare a Torino col *«Codino Rosso»* [illegible] specie di *«Becco Giallo»* del nord, trovammo in Ambrosio un entusiasta [illegible]zionatore del giornale.

Sentendosi invecchiare, [illegible] ritirò a Pancalieri dove si spense nel m[illegible] 1960. Aveva [illegible] anni. Fine.

gec

Un romanzo dell'autore dei «Tre moschettieri» ALESSANDRO DUMAS

La testa mozzata

(La vendetta della sposa uccisa!)

PALLIDO, dai movimenti simili a quelli di un maniaco, con i capelli arruffati, gli occhi quasi sul punto schizzare dalle orbite e le mani inzuppate di sangue, quel tipo mi passò accanto — evidentemente, grazie Dio, neppure vedermi! sguardo fisso, ma assente; la sua andatura quella uomo che, discendendo il pendio quasi perpendicolare di una montagna, ha quasi totalmente perso il controllo dei suoi movimenti. Allo stesso tempo il suo respiro, che sibilava in maniera udibile in gola, sembrava indicare piuttosto terrore estremo che fatica

Al punto in cui le due strade biforcano abbandonò la Grande Rue imboccando la de Diane. In quella strada si trovava il cancello per la casa i terreni, il cui muro di cinta avevo costeggiato per i sette od otto minuti precedenti. L'ingresso in questione, di cui colsi l'immagine nello stesso momento, dipinto di verde, portava il numero 2.

La mano dell'uomo si allungò verso il campanello, ma sulle prime sembrò riuscire localizzarlo. Quando ci riuscì, lo suonò con violenza. Nonostante la luce solare che splendeva da un cielo limpido e terso, l'atmosfera della permeata terrore e tragedia.

Circa un minuto dopo la fine frenetico scampanellio, aprì una piccola porta, inserita nel muro accanto al cancello principale; ed donna grassoccia sulla quarantina apparve sulla soglia.

— Oh! sei tu, Jacquemin! — esclamò, con una certa traccia di impazienza. — che cosa intendi fare lì seduto un cretino?

— E' in casa il Sindaco? — domandò l'uomo, voce così roca che si ruppe nelle due ultime parole.

— Sì, è...

— Grazie, Mère Antoine. Vi dispiace andare a dirgli che ho ucciso mia moglie, e che sono venuto costituirmi?

Mère Antoine emise urlo soffocato, seguito o tre esclamazioni di orrore; tutto ciò venne riecheggiato e ripetuto da tutti gli spettatori atterriti, abbastanza vicini sentire l'allucinante .

scivolò impercet- sua posizione fi- a ritrovarsi per terra, la schiena appoggiata alla pietra, le gambe distese rigidamente avanti suolo stradale. Sembrava che le ultime tracce della sua forza fossero scomparse nello sforzo della confessione.

Nel frattempo Mère Antoine era scomparsa, lasciando socchiusa la porticina dietro sé. Nel giro di pochi minuti apparve Sindaco, accompagnato da altri due uomini.

impressioni che si crearono nella mia mente nell'ora seguente furono così forti che oggi riesco a visualizzare i minimi dettagli. Sopra tutto, non dimenticherò mai il Sindaco Fontenay, un uomo imponente, corporatura media, mentre torreggiava sul prono Jacquemin. Gli altri due uomini — di cui parlerò più esaurientemente più oltre — rimasero silenziosi, immobili sullo stretto uscio spalancato; mentre lungo strada un uomini, insieme ad una donna un bambino, ri- bocca aperta; il bambino era terrorizzato, piangeva selvaggiamente chiedendo tenuto ancora più braccia della madre. Dietro loro un fornaio sporse la testa finestra primo piano per interrogare un giovane strada sottostante, urlandogli:

— E' Jacquemin, il minatore folle, vero?

Infine, in distanza all'estremità opposta strada, usci sulla soglia della sua fucina, la sua figura massiccia ed imponente si stagliava contro i rossi bagliori del fuoco, che un ragazzo stava alimentando con un soffietto... com'era Grande Rue.

Voltandomi verso Rue Diane, parte i gruppi che ho già citato, potei scorgere gendarmi in servizio che imboccarono casualmente, ignorando beatamente la sgradevole questione che attendeva loro attenzione.

In quel momento la campana della chiesa vicina stava suonando l'una ed un quarto.

ultimi rintocchi della campana stavano ancora risuonando quando il Sindaco cominciò parlare.

— Jacquemin, — disse, con leggera traccia di pomposità, — suppongo che Mère Antoine si sia messa a raccontare assurdità, o che li frainteso; infatti mi dice che moglie morta, e che tu dichiari di averla uccisa!

— E' vero, vostro onore; è vero, — replicò l'uomo. — Dovete chiamare immediatamente la polizia!

E mentre pronunciava queste parole cercò di alzarsi, sostenendosi al colonnato di pietra. Ma dopo qualche breve sforzo ricadde indietro, le ossa delle gambe si rotte.

— Andiamo, andiamo!... Sembri aver perso il controllo stesso, uomo! — protestò il Sindaco.

Ma la sola risposta che ricevette fu un monotono ossessionante mormorio Jacquemin: — Guardate solo le mie mani!

E nel dire queste parole alzò lentamente due pugni semichiusi, letteralmente ricoperti di sangue, che avevano l'aspetto degli artigli di uccello da preda il braccio sinistro fino a parecchi centimetri sopra il polso, mentre quello rosseggiava fino al gomito. Oltre a ciò, alcune gocce di sangue scendevano lungo il pollice gocciolando regolarmente nella polvere strada. Venivano un piccolo taglio che aveva l'aspetto di un morso, che potuto essere inflitto dalla durante la sua lotta mortale.

Nel frattempo i due gendarmi erano arrivati sulla scena, e dopo aver fermato i cavalli poca distanza minatore folle, lo stavano guardando con assoluto stupore.

Terrore!

Il Sindaco fece loro un cenno, scesero cavallo, lasciando le briglie un giovane che portava cappello di un'uniforme. Poi raggiunsero Jacquemin e lo sollevarono per le . Non mostrò segno di resistenza, poiché tutte le energie erano impegnate aiutare focalizzazione di un'immagine mentale molto precisa.

In quel momento comparvero Capo della ed un medico, che a chiamare d'urgenza.

— Grazie per venuto, Dr. Robert... grazie, Monsieur Cousin, il Sindaco.

— E che c'è che non va adesso? — domandò il medico, con un tono estremamente professionale che contrastava grottescamente con l'atmosfera generale. — Così pare che qualcuno abbia commesso omicidio, non sbaglio?

Ma Jacquemin non pronunciò parola:

— Andiamo, adesso, vecchio mio, — continuò il medico; — c'è qualcosa vero in quella storia secondo cui avreste ucci- vostra moglie?

Ma le labbra del minatore rimasero ermeticamente serrate.

Così il Dr. Robert si rivolse all'Ufficiale di Polizia. — Può essersi accusato, — disse; — ma medico spero ancora che si tratti di un incidente sgradevole ma pur sempre passeggero. Questo tipo di cose accadono davvero...

— Jacquemin, — ordinò il Capo della Polizia, — rispondimi immediatamente! E' vero che hai ucciso tua moglie?

Ma la sua domanda fu accolta lo stesso impenetrabile silenzio.

— Be', possiamo facilmente scoprirlo da soli, — fece notare il medico; — vive nell'Impasse des Sergens, non è vero? — E si due gendarmi che annuirono affermativamente.

— Ciò risolve tutto, Sindaco Ledru. Basta che andiamo a casa sua!

— Non ci voglio andare! Non voglio andare! — implorò Jacquemin, ritrovando improvvisamente la lingua, liberandosi dalla stretta gendarmi con così violento ed inaspettato che, se avesse desiderato fuggire, avrebbe potuto allontanarsi buon centinaio di metri prima che i presenti il tempo di rendersi quello che successo.

— E perché, mio buon amico, non vuoi andarci? — domandò il sindaco.

— Che senso ha portarmici dato che ho già confessato tutto? momento che ripeto davanti a tutti voi che ho ucciso mia moglie — che l'ho uccisa con la grossa spada a due lame che ho preso dal Musée d'Artillerie l'anno scorso?... Portatemi direttamente in prigione! Per fa- portatemi direttamente in prigione!

Il medico e Monsieur Ledru si guardarono; mentre il Capo della Polizia, che come loro sperava Jacquemin soffrisse di qualche crisi passeggera, tranquillamente:

— Ma mio caro, dobbiamo scoprire cosa è successo. Inoltre, la tua presenza è necessaria per aiutare la polizia.

— Di di aiuto hanno bisogno da parte — domandò istericamente Jacquemin. — Troveranno il corpo nello scantinato, anche senza ... e la testa lì accanto, in un di gesso. Che cosa pos- volere me, tranne che rinchiudermi in una cella?

— Mi dispiace, ma co- a venire, — esclamò Capo Polizia.

— Mio Dio! Mio Dio! — strillò il minatore terrorizzato, ovviamente preso paura più travolgente. — Mio Dio!... Se avessaputo che sarebbe questo avrei...

— Sì... e che avresti fatto? — domandò Monsieur Cousin.

— Mi sarei ucciso insieme lei!

Avvenne trasformazione nei lineamenti di Monsieur Ledru mentre guardava interrogativamente il poliziotto. Poi, rivolgendosi all'assassino, disse una tranquilla, quasi confortante: — Andiamo, Jacquemin; non aver paura... che tu racconti tutto.

— Sì, Monsieur Ledru; vi dirò tutto, proprio tutto... Fatemi tutte le domande che volete, solo non riportatemi là, riportatemi

— Ma come; sei stato coraggioso al punto da commettere un omicidio, ed hai così paura guardare il corpo della tua vittima? Sembra che in tutta la faccenda ci sia qualcosa che tu osi dirci!

— Come... fate a saperlo? Sì, c'è! Qualcosa di terrificante, qualcosa inaudito...

— Allora parlamene!

— posso! Direste non è vero! che è delirio di un folle; poi rinchiu- un manicomio.

— No, lo faremo. racconti quello che in realtà, non lo faremo...

E con lo sguardo sorridente recalcitrante di brutto bambino imbecille, il minatore si chinò per avvicinarsi all'orecchio di Monsieur Ledru sussurrò:

— Sì, dirò voi, ma non dirò altro!

La testa

I due gendarmi stavano ten- riportarlo indietro, il sindaco tranquillamente fece loro un di allentare stretta. Non c'era alcun rischio farlo, poiché anche se il prigioniero avesse voluto fuggire, tale tentativo sarebbe stato reso impossibile dalla folla circostante. In effetti una buona metà della popolazione di Fontenay stava bloccando la de Diane la Grande Rue.

Così a Jacquemin fu permesso di rimanere ad un paio di centimetri dall'orecchio Monsieur Ledru.

— Credete, Monsieur Sindaco — domandò, con una voce che tremolava per lo sforzo di controllarsi — che una umana possa parlare dopo esser ta separata dal corpo?

In un tono acutissimo il sindaco espresse incredulità, e impallidì visibilmente.

— Pensate che possa, è vero? — ripetè il prigioniero con un'insistenza quasi folle.

Monsieur Ledru riacquistò l'autocontrollo sforzo, tossicchiò, e disse: — Sì, di sì...

— Ha parlato... ha parlato abbastanza chiaramente — continuò l'uomo, mentre si sporgeva ancora più in avanti.

— Ha fatto cosa?

— Ha parlato... la testa... la testa Jeanne mi ha parlato!

— Sai che stesse cercando di dirti?

— Certo che lo so! Vi dico che avevo gli occhi spalancati: le sue labbra si mossero; guardava dritto verso di me... mi guardò e disse una sola parola: "Codardo!".

volto Jacquemin aveva un aspetto terribile mentre rivelava questi segreti, riservati solo per gli orecchi sindaco, ma che in qualche modo raggiunsero la folla.

— Una rara vecchia storia! — gridò il medico, ridendo a crepapelle. — Così ha parlato, eh?... La testa tua moglie ha parlato dopo che tu l'hai tagliata?

Il minatore si voltò bruscamente per fronteggiare Robert.

— Ma vi dico che ha davvero parlato... Ha parlato, l'ha fatto davvero!

— Il che ci dà sempre più motivi per recarci luogo in cui sarebbe tutto, — esclamò il Capo Polizia. — ...Gendarmi, portate noi il prigioniero!

Jacquemin, però, strillò in maniera assordante cominciò a divincolarsi come belva in trappola.

— Non portatemi — implorò. — ... potete torturarmi, potete impiccarmi, potete a pezzi! Potete farmi tutto quello volete, vi prego di non portarmi là!

— Tranquillo, amico mio, tranquillo — disse Monsieur Ledru. — Se è realmente vero che hai fatto questa cosa terribile, la tua parte dell'operazione del crimine. Inoltre, — aggiunse , — il rifiuto è fuori discussione. Se non verrai volontariamente, ti ci porteremo con la forza!

— Allora — disse impassibile Jacquemin, — ... promettetemi cosa, Monsieur Sindaco.

Cioè?

— Promettetemi che rimarrete vicino per tutto il tempo che rimarremo nello scantinato.

— Lo farò certo.

Il volto prigioniero era una maschera d'angoscia. Due lacri- solcarono guance impolverate mentre implorava:

— E mi permettete di tenervi per mano?

— Certamente, Jacquemin, certamente!

— E' meglio che andiamo allora... — Ed estraendo un fazzoletto quadrettoni bianchi rossi dalla tasca, asciugò occhi, e poi la fronte, che era madida di sudore.

In questo modo piccola processione si diresse casa nell'Impasse des Sergens. Il Capo della polizia ed il aprivano il piccolo corteo, se- a poca prigioniero, in mezzo ai due gendarmi. Accanto c'era il Sindaco, insieme due uomini che erano apparsi contemporaneamente lui sulla soglia aperta. La folla, di cui facevo parte anch'io, veniva subito dietro, mormorando nell'avanzare un torrente possente ma represso.

Nel giro di pochi minuti ave- raggiunto l'Impasse des Sergens. Era una viuzza stretta, che confluiva sulla sinistra nella Grande Rue. Aveva una pendenza che tendeva il basso, terminava in paio di consunte porte di legno, delle quali conteneva porta più piccola. Dietro di essa c'era un cortile, una casa dalle pareti robuste e imbiancate da poco.

Tutto sembrava abbastanza tranquillo. Un roseto si arrampicava su uno muri, in un vicino sedile di pietra grosso gattone stava oziando pigramente sole. Ma si spaventò quando arrivare la folla, e corse rapidamente nella porta aperta uno scantinato.

Quando raggiungemmo sa, Jacquemin si immobilizzò; pur i loro sforzi i gendarmi non riuscirono a persuaderlo ad entrare.

— Monsieur Sindaco, — disse il minatore, — Monsieur Sindaco, mi avete promesso rimanermi vicino.

— è quello che farò, — promise il Sindaco.

— Datemi il vostro braccio, allora, — disse il minatore; e ci si aggrappò, come se fosse sul punto di svenire.

Monsieur Ledru disse ai gen- di liberare prigioniero, cui porse il braccio, dicendo:

— Sono il responsabile.

Per i momenti che seguirono, sembrava che avesse momentaneamente abbandonato la sua dignità come Magistrato Capo del distretto, per divenire il guardiano sollecito di un sino reo confesso.

Il medico ed il Capo della Po- entrarono insieme nella casa, seguiti da Monsieur Ledru e da Jacquemin. Essi, a loro volta, erano seguiti dai gendarmi, da tre quattro individui privilegiati, tra i mi ritrovai anch'io, grazie al stato dei primi a vedere il prigioniero immediatamente dopo il crimine. Poi le porte furono rinchiuse per tener fuori folla, che lasciata ai suoi pettegolezzi, alle ipotesi ed alle discussioni animate.

All'interno della nulla sembrava suggerire la shockante tragedia che era appena avvenuta. Tutto era in ordine, pulito, ed al proprio posto: letto, esempio, con le sue immacolate trapunte verdi, ed di sopra un crocifisso legno nero, con ramo di palma essiccato conservato dalle precedenti celebrazioni pasquali. Sul comò c'era una piccola statua Gesù Bambino, con due candelieri Luigi XVI. Le pareti erano bianche, e decorate con quadri vivaci che rappresentavano i quattro angoli terra.

Nel centro della c'era un tavolo preparato per cena; grossa pentola bollendo sul fuoco acceso; un orologio cucù stava battendo l'una e mezzo, ed un armadietto aperto mostrava una pagnotta ed altri articoli di prima necessità.

— Be', — esclamò il medico nelle sue solite giocose — fino a questo momento non ho notato nulla in

— Attraversate la porta sulla destra — ansimò Jacquemin la bocca arida ed impastata.

Seguendo l'indicazione dico ritrovò in una specie grosso sgabuzzino, in un lo del quale c'era una botola aperta. Dall'apertura proveniva luce dolce e tremolante, co- una lieve brezza scompigliando fiamma.

— E' laggiù! ansimò il prigioniero folle, stringendo con forza il braccio Monsieur Ledru con una m mentre con l'altra indicava la botola aperta.

— Ah — mormorò il medico, il sorriso ebete chi non riesce capire — sembra che Madame Jacquemin ami tine!

— Chiudete quella stupida bocca! — strillò il minatore, con il volto congestionato, la gola madida di sudore; — non avete rispetto per i morti!

Il tono voce minatore cancellò il sorriso volto di Robert. Poi, mentre scendeva gli scalini, il suo piede incontrò ostacolo, e si fermò. Chinandosi raccolse una spada massiccia. l'arma di cui Jacquemin si appropriato, in luglio, dall'arsenale Musée d'Artillerie. La lama era di sangue fresco.

Il Capo della Polizia prese mani medico.

— Riconosci quest'arma? — domandò prigioniero.

— Certo — replicò Jacquemin, con spontanea semplicità, aggiungendo: — Forza, scendiamo di sotto facciamola finita.

Il gruppo discese nelle profondità dello scantinato, nell'or- già descritto. Quando raggiunsi i gradini inferiori i miei occhi alla semioscurità del locale scarsamente illuminato, e scena che mi aspettava una visione orribile come avevo mai viste in altre occasioni. Il minatore detto il vero.

Tratto da «Orrore a Fontenay», di A... sandro Dumas, per gentile concessione dell'Editrice Meb.

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTIAMO vetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFAROMEO Alfetta berlina 75, Giulia Diesel 76, Giulia berlina 1300 1600 '75, '76, Alfasud '77, Furgone F 11 Diesel perfetto '76, Fiat 132 Gls '74, 127 furgone, Opel Commodore GT '73, Simca 1301, 1000 GLS '76 e '74 Fulvia coupé '68, Mini Cooper 75. Monzeglio, via Caboto 35, telefono 595.666.

ALFETTA 2000 TO P.6,, unico proprietario in garanzia pochi km, originali vende anche rateizzando Fiorauto concessionaria Innocenti Saab corso Turati 13 D.

ALLA Sale corso G. Cesare 202 265.756: 126 73-77, A112 74, 127 73-75-78, 128 71-72-73-74-75, 131 Panorama 1300 78, HPE 75 e Fulvia coupé 75, Mini 72-73, Matic 74, Mini 90, Citroen 72-73 gas e gancio, Renault R4 77, R5 74-75 TS 73 automatico, Alfasud 77, 1307 76-77, Peugeot 204 e 304 Break 77 in garanzia Rekord berlina e familiari 74-75-76-77

AUTOBIANCHI A112 e ottime vende corso Regina Margherita

Compra vende cambia selezionate garanzia 6 mesi biali. Corso 55 tel. 293.992.

AUTOGONELLA
vende: CV '77, 2 CV '75 furgonetta Beta coupé 1600, 127 3P special '75, special '74, Mini automatica '70, nuove Citroën '79 pronta consegna assistenza chia 135. Tel. 790.733.

semestrali Fiat Autobianchi selezionate nuove marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scolli; corso Turati 15, tel. 599.878.

BETA berlina 2000 aria condizionata condizioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

316 1977 km proprietario Italcar corso Turati

BMW 316, Alfette, coupé, HPE, Mini De Tomaso, Renault 5 TL, TR7, A112. Via 6. Tel. 546.681.

VW H6, proprietario vera occasione in garanzia vende anche Fiorauto Innocenti; corso Turati 13 D.

le prestigiosissime ID super DS 20/23 Pallas SM coupé Maserati «come nuove» revisione Eurocasion con diritto a tessera garanzia totale permute e rateazioni 30 mesi. Franscar corso Vittorio Emanuele Tel. 758.282.

COMPERIAMO
autovettura recenti offriamo più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone

COMPRO contanti qualsiasi autovetture anche ipotecata massima 4 vostro . Tel. 331.257.

ECCEZIONALE
assortimento all'Autocommercio corso Orbassano 72. 500 126 127 128 132 2000 Giulia diesel, Alfetta Fulvia coupé Beta coupé A112 Elegant R5 TL R14 TL Mercedes diesel Horizon GL 1308 Gt pulmino 900T furgone furgonetta Canguro e altre occasioni in garanzia. Pagamento senza cambiali.

FURGONI CAMIONCINI
e comperiamo qualsiasi modello, Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882.456 - 831.751.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 725 mila Iva; 1307-1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel d' one Opel Peugeot. Sale, corso Orbassano 246, telefono 301.808.

LE più garantite 6 mesi vendita senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

OSART 20 TS br metallizzato unico proprietario 16 mesi splendida occasione. Via Frejus 12, tel. 442.280.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soimia Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza Soi Auto Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

PEUGEOT 504 GLD 15 mesi di vita 27.000 km, originali accessoriato con tetto apribile vera occasione vende anche rateizzando Fiorauto concessionaria Innocenti Saab corso Turati 13 D.

2.7 Carrera nera turbo tetto elettrico perfetta vende permuta CB Auto, Brescia 18, telefono 850.806.

REKORD DIESEL
anno 1977 ottima unico proprietario meccanica gomme perfette L. 4 milioni 750 mila trattabili. Franscar Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

RIBALTABILE Saracco Saviem 35 pal. 112 - 128 - Cl - Taunus Volkswagen Peugeot 104 Sl, Alfetta, Alfasud, 1750, 2000, Beta Hpe, Gs, R5, Ts, Mini, Simca Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Rekord, Rekord diesel, familiare. Via Cigna 3.

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia Francia Telefono .005 780.738

CCO GTI 77 in garanzia SAS Simoni corso Turati . Tel. 584.881.

proprietario vende 127 3 porte 1973 accessoriata 1 milione 720 mila e 127 rossa anni circa 1 milione mila. Tel.

VEICOLI con patente B: Furgoni a partire da L. 700 mila, Transit a partire da L. 2 milioni mila, Volkswagen a partire L. mila, Fiat 750 850 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarkets 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: Autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila, Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione mila, 625 da L. 3 milioni ecc. ricondizionati in garanzia. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: Pulmini 238 L. 890 mila, 850 da L. 750 mila, Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

commerciali con patente B: allestimenti per trasporti speciali trasporto mobili celle frigorifere generi alimentari ribaltabili ecc. Automarkets corso Grosseto 318 . 739.5353.

VENDIAMO rateando 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

304 PEUGEOT DIESEL
1977 tetto apribile unico proprietario motore con garanzia bollo pagato garanzia Eurocasion F corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

16 Motocicli

motocicli pagando mensilmente in permutiamo vetture rateando Gregita via 133.

MONTESA trial regolarità cross la marca più prestigiosa veicoli da fuoristrada nuovi ed occasioni. Concessionario esclusivo per Torino e provincia: Tosa, corso Regina 61 - Torino.

OSSA importatore per l'Italia motoalpinismo, trial, regolarità. Borgarello, via Camerana 2.

PIAGGIO Vespa serie nuova linea ciclomotori Si, Ciao, Vespino Concessionario Borgarello, Torino centro 2 angolo Vittorio

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. acquista alloggi liberi ed in Torino e cintura. Telefono 531.310 - 531.008.

A.A. appartamenti e locali liberi-occupati zone Francia Crocetta precollina vendita rapida ed in contanti. Immobiliare Rizza 472.858.

A. ACQUISTO privato appartamento 2-3 camere o casetta libero pagamento contanti. Telefonare 767.044.

A. CERCO zona Mirafiori alloggi liberi e assicuro il pagamento in contanti. Telefonare 300.585 Immobiliare G 1.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e ville liberi e occupati pagamento in contanti. Tel. 780.3050 784.828 Immobiliare G2.

A. COM.FAI S.p.A. gruppo Nuove Edificazioni acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione ed redditività. intervento professionale. Tel.

ACQUISTA appartamento in Torino o cintura servizi. Pagamento contante. 682.689.

alloggio in Torino camera tinello cucinino servizi contanti. Tel. 539161.

ACQUISTIAMO
blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si trattative rapide.

ACQUISTO alloggio pagando contante simo fino a 60 milioni libero entro pochi Tel. 879.327.

ACQUISTO urgentemente 2 camere libero, in Torino. Telefonare 726.286.

CERCASI max una-due camere tinello cucinino servizi libero subito in zona Nizza-Lingotto-Mirafiori casa recente assicurasi pagamento per contanti. Tel. 513.916.

CERCASI max urgenza una-due camere tinello cucinino servizi libero subito casa recente zona Parella Aeronautica Campidoglio pagamento per contanti. Tel. 513.916.

CERCASI max urgenza una-due camere tinello cucinino servizi libero subito Crocetta S. Paolo Rita mento per contanti. Tel. 513.916.

CERCO acquistare privato appartamento in Torino libero entro sei mesi. Pagamento contante. Tel. 589.857.

per figli universitari acquista a Torino alloggio 2 o 3 vani con servizi libero subito o a settembre. Tel. 606.6327.

INV. IMM. ricerca in località montane Piemonte rustici e terreni per propria e in Torino e provincia alloggi, ville, rustici. Tel. 516.283 516.985.

LIBERO subito cercasi acquistare alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello o cucina con servizi. Tel. 532.409.

PRIVATO acquista contanti alloggio anche occupato 3-4 camere cucina Barriera Milano, telefonare 234.561 dopo ore 18.

RICERCASI zona Lucento Madonna Campagna alloggio camera tinello servizi pagamento immediato. Tel. 530.153.

SOCIETA'

finanziaria ricerca professionisti o segnalatori immobili liberi ed affittati al fine instaurare duraturo produttivo rapporto di collaborazione. Tel. 556.355.

SOLO PRIVATAMENTE
appartamento 3-4 qualsiasi zona Torino urgente. Tel. 309.5830.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA, prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 645.123.

A.A. VOLPIANO vendesi in nuova palazzina alloggio camera soggiorno cucinino e servizi libero L. 16 milioni 600 mila più 8 milioni 400 mila mutuo. Tel.

COM-FAI

A. COM.FAI A vende Crocetta zona ville in palazzina signorilissima con giardino appartamento mq. collegato con scala interna piano mansardato mq. circa, garage dilazioni. Tel. 648.123.

A. COM.FAI vende zona piazza Respighi per definizione frazionamento 3 appartamenti camera tinello angolo cottura bagno a partire da L. 11.450.000 dilazioni. Tel. 648.123.

A. COM.FAI libera strada Valsalice costruzione villa mq 350 abitabili oltre alloggio custode ampio garage tavernetta barbecue serra mq 3300 parco con alberi alto fusto. Mutuo eventuali dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze corso Ferrucci libero spazioso appartamento adatto abitazione o ufficio salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze corso Massimo d'Azeglio appartamento libero signorilissimo mq 115 uso studio. Dilazioni. Tel. 548.123.

COM-FAI

A. COM.FAI Z vende corso Duca degli Abruzzi ultimi appartamenti in stabile signorile a prezzo veramente interessante, mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A. LUNGO Po Cadorna 1 vendiamo appartamento 2 camere cucina servizi ottimo L. 22 milioni 500 mila lunghe Telefono 548.154.

A. SERIM vende libero corso Giulio Cesare via Mercadante 19 recente 2 camere tinello cucinino bagno ingresso milioni 600 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente via Monginevro via Genola 14 conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 11 Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero zona via Guido Reni adiacente Pininfarina recente spazioso camera tinello cucinino bagno ingresso 23 milioni 400 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacenze via Chiesa della Salute via Baggiamo 17 spazioso 2 camere cucina bagno 15 milioni 800 mila. Tel.

A. SERIM vende via Garibaldi 53 economico 3 camere cameretta cucina servizio ingresso 17 milioni 900 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende zona piazza Statuto via Allioni 9 signorile 3 camere cameretta cucina bagno 30 milioni. Tel. 519.801.

FIMINTER

A FIMINTER S.p.A. liberi via Nizza angolo corso Marconi alloggi ampi luminosi di camera cucina servizi 4 camere servizi ingresso anche ufficio a partire lire 21 milioni 900 mila. 696.7121.

FIMINTER S.p.A. corso Umbria luminoso cucina e servizi riscaldamento centrale lire 11 milioni 600 mila dilazionabili con mutuo nale. Tel. 696.7121.

FIMIN C S.p.A. ad Alpette in d'epoca signorilmente riattato ampio alloggio di saloncino con caminetto 2 camere seminterrato lire 20 milioni + mutuo. 696.7121.

S.p.A. adiacente Livorno stabile riattato monocamere servizi signorilmente arredate alloggi di cucina servizi 9 milioni. Tel. 696.7121.

S.p.A. libero donna Campagna Mattirolo stabile piano primo luminoso camera tinello no e servizi lire 24 milioni 800 mila. Tel. 696.7121.

F S.p.A. libero Lucento via Caselette in stabile recente con termo ascensore piano rialzato camera tinello cucinino e servizi lire 21 milioni Tel.

FIMINTER G S.p.A. Nichelino via Juvara in casa recente 2° piano ampio cucina e angolo di cottura ben tenuto lire 17 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 696.7121.

H S.p.A. libero via Borgomanero in stabile ben tenuto ampio luminoso 2 camere cucina e servizi lire 36 milioni 500 mila dilazionabili con mutuo decennale. Tel. 696.7121.

A pochi passi da liquidiamo ultimi 2 alloggi abbinabili di 1 camera ingresso servizi 7 milioni 200 mila a 9 milioni mila Consuledile 533.322.

affare via Vanchiglia 16, salone camere cucina servizi, salone cucina servizi minimo contanti e 12 interessi Immobiliarstoro 501.219.

ABITARE vende libero Mirafiori (via Vigliani) camera soggiorno cucinino servizi 25 500 mila meno mutuo.

ADIACENTI G. Cesare piazza Crispi stessa casa 2 camere cucina ingresso servizi milioni 400 mila più mutuo; 3 camere cucina servizio 4 milioni 600 più ; 4 camere cucina milioni mila meno mutuo; magazzini e box. Tel. 535.517 - 516.235.

Turati camere bagno ampie facilitazioni di Immobiliarstoro 501.219 - 590.693.

AFFARE Immobiliarstoro via Pinla recente cucina bagno mutuo 501.219.

AIRASCA
Vigone 16 alloggi camera cucinino L. 400 mila due camere tinello cucinino servizi L. 17 milioni 400 mila. Affrettatevi. Ultima possibilità dilazioni di pagamento: informazioni e visite sul posto telefonare Edil-Casa 011-546.154.

liberi stesso piano 1-4 tinello cucinino bagni piano 2° zona Parella vende Cml 539.385.

ALLOGGI molto spaziosi vendiamo in stabile recente pressi largo Borgaro 1 camera tinello bagno anche abbinabili da 8 milioni 600 mila a 10 milioni 800 mila Consuledile 533322.

ALLOGGIO Svizzera via Balme 1 cucina servizio esterno L. 2 milioni 900 Italimmobili

ALLOGGIO Vittorio (monumento) 6 camere cucina bagno piano primo mq. 180 vendo Tel.

libero camere cucina piano via Valeggio privato vende 60 milioni. Tel. 532.933 - 531.974.

ALLOGGIO libero (piazza Bengasi) camere tinello cucinotta servizi milioni Torincase 515.318.

ALLOGGIO libero corso Orbassano zona S. Rita piano 3° ingresso bagno 3 camere tinello cucinotto vende Cml 539.385.

soggiorno letto bagno 5° piano box via Roveda (Fiat Mirafiori) vende 30 milioni.

(via Cavour) servizio interno 7 milioni Torincase.

ALLOGGIO zona Molinette libero camere bagni box soggiorno 2 camere bagno ottobre. Dilazioni. Tel. 547.476.

M. D'Azeglio libero camere cucina box piano secondo vendo 135 milioni. Tel. 933-531.974.

ARTESINA completamente arredato, monolocale servizi più posto auto mutuo fondiario e dilazioni Immobiliarstoro 011-501.219

ATTICO cucina ingresso bagno terrazzo vendo via Casteldelfino 19 milioni più mutuo. Tel. 779.733.

BARRIERA Milano in blocco 10 di cui liberi locale . Telefonare 596.840.

alloggi 4 camere mansarda giardino villaggio Bruino vendo. Tel. 535.601.

(continua)

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

● *Stampa Sera*, con la collaborazione [illegible] una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione [illegible] nelle principali città.

Ecco la classifica

1) Gerald Green **Olocausto** (Sperling [illegible] Kupfer) L. 7500 (1°)
2) Carlo Sgorlon **La [illegible]** (Mondadori) L. 6000 (4°)
3) Ken Follet **La cruna dell'ago** (Mondadori) L. 5500 (2°)
4) Indro Montanelli [illegible] Mario Cervi **L'Italia littoria** (Rizzoli) L. 9000 (8°)
5) Robert Ludlum **Il patto** (Rizzoli) L. 7000 (3°)
6) Enzo Biagi **Una signora così così** (Rizzoli) L. 6000 (5°)
7) Salvatore Satta **Il giorno del giudizio** (Adelphi) L. 6500 (9°)
8) Heinz Konsalik **Un matrimonio felice** (Rizzoli) L. 7000 (7°) [illegible] Coleen McCullough **Tim** (Bompiani) L. 6500
10) Hans Küng **Dio esiste?** (Mondadori) L. 10.000 (10°) [illegible] Milena Milani **La [illegible] di [illegible] Tadino** (Rusconi) L. 6000

Continua il dominio del romanzo [illegible] Green, mentre gli altri titoli si scambiano le posizioni restanti. L'unico che sale, raggiungendo la seconda posizione, è Carlo Sgorlon [illegible] il suo ultimo romanzo appena uscito. Non ancora in classifica, ma [illegible] già [illegible] buon successo di vendita, si sta segnalando l'ultimo libro [illegible] Mario Soldati, *44 novelle per l'estate*, da pochi giorni in libreria.

A cura di Alessandro Rosa

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dal 7 al 13 giugno 1979

Acqui: Sgorlon **La [illegible]** (Mondadori)
Alba: McCullough **Tim** (Bompiani)
Alessandria: Biagi **Una signora così così** (Rizzoli)
Aosta: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Asti: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Biella: Follet **La cruna dell'ago** (Mondadori)
Cuneo: Green **Olocausto** (Sperling [illegible] Kupfer)
Ivrea: Green **Olocausto** (Sperling [illegible] Kupfer)
Novara: Green **Olocausto** (Sperling [illegible] Kupfer)
Novi Ligure: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Pinerolo: Green **Olocausto** (Sperling [illegible] Kupfer)
Torino: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Vercelli: Green **Olocausto** (Sperling [illegible] Kupfer)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: Righetti (corso Italia, 114)
Alba: Cooperativa Libraria La Torre (piazza Pertinace, 3)
[illegible] Bertolotti (corso Roma, 122)
Aosta: Brivio (piazza Chanoux, 34)
Asti: Il punto (via al Teatro Alfieri, 5/a)
Biella: Colpio (via Italia, 62)
[illegible] L'Ippogrifo (piazza Europa, 3)
[illegible] Broglia (via Palestro)
[illegible] De Agostini (via Fratelli Rosselli, 16)
Novi Ligure: Fortunato (via Girardengo, 31)
Pinerolo: Elia (via Vittorio Veneto, 4)
Torino: Druetto (piazza CLN, 227); Internazionale Luxembourg (via Battisti, 7); Dante Alighieri (piazza Carlo Felice, 19); Arethusa (via Po, 2); Claudiana (via Pr. Tommaso, 1); Ziggurat (corso [illegible] Umberto, 56/1); Petrini (via Pietro Micca, 22)
Vercelli: La Libreria (corso Libertà, 46)

Il consiglio del libraio

Consiglio l'ultimo [illegible] di Carlo Sgorlon, *La carrozza di [illegible]* (Mondadori), il migliore dello scrittore friulano. [illegible] un racconto molto reale, [illegible] vere descrizioni, molto suggestive, della vita contadina veneta.

Libreria Righetti
Acqui

Cosa sta leggendo Carlo Cassola

Sto leggendo la *Vita [illegible] Virginia Woolf* (Garzanti) scritta dal nipote Quentin Bell: un ottimo ritratto dell'ambiente cui partecipava Virginia Woolf. Ne descrive il suo pacifismo, anche se, dal mio punto [illegible] vista, [illegible] è soddisfacente per la [illegible] concezione poco avanzata. Non comprese che fra [illegible] guerre si ritornò all'assetto politico precedente alla Grande Guerra che ci portò [illegible] secondo conflitto mondiale e che rischia di portarci verso un altro [illegible] più grave e catastrofico.

Carlo [illegible]

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

NARRATIVA ITALIANA
1. Biagi, *Una signora così [illegible]* (Rizzoli)
2. Tobino, *Il perduto amore* (Mondadori)
3. Sgorlon, *La carrozza di rame* (Mondadori)

NARRATIVA [illegible]
1. Green, *Olocausto* (Sperling [illegible] Kupfer)
2. McCullough, *Tim* (Bompiani)
3. Follet, *La [illegible] dell'ago* (Mondadori) e Cardinal, *La chiave nella porta* (Bompiani)

SAGGISTICA
1. Montanelli e Cervi, *L'Italia [illegible]* (Rizzoli)
2. [illegible] Bolfino, *Pane e cuore* (Rizzoli)
3. Küng, *Dio esiste?* (Mondadori); Jacchia, *Europa perché* (Mondadori) e [illegible] e Padellaro, *Il delitto Moro* (Rizzoli)

[illegible]
1. Cheng, *Il [illegible] dell'amore* (Mondadori)
2. [illegible] *1979* (Michelin)

Due [illegible] (tecnica e romanzo) per i nostalgici della terra

I conti con la realtà per chi sogna di tornare dalla città alla campagna

Dopo [illegible] passato in cui siamo fuggiti [illegible] campagna, un presente in cui il modello industriale [illegible] a mostrare i suoi limiti, [illegible] futuro caratterizzato da [illegible] ritorno alle origini contadine? A sentire semplicemente [illegible] i nostri amici inurbati sembra che il desiderio [illegible] fuggire dai [illegible] dominii, dalla vita regolata da semafori e cartellini da timbrare, per scegliere [illegible] vita più naturale sia sempre più diffuso. Ma [illegible] poi così semplice [illegible] appare a prima vista?

C'è chi ha tentato di rispondere sostituendo il buon [illegible] ai sogni, analizzando con realismo [illegible] situazione. Francesco Casatello, [illegible] anni, fiorentino trasferitosi a Milano, ha scritto un libro del quale si intuiscono [illegible] intenzioni fin dal titolo: *Robinson '80* (Mondadori, pag. 289, L. 5500). Il compito [illegible] volume, che vuol [illegible] soprattutto un manuale [illegible] consultazione pratica e [illegible] informazione generale sul problema, è quello [illegible] esaminare le opportunità che si offrono in [illegible] chi voglia stabilirsi in campagna [illegible] vi- [illegible] lavorando la terra.

Il discorso [illegible] chiaro [illegible] dagli inizi, non lascia spazio alle illusioni. «*Tornare alla terra* — scrive Casatello — *non è un gioco di società: [illegible] può essere [illegible] buona occasione per reimpiegare utilmente il patrimonio di conoscenze e di valori che la civiltà cittadina — insieme [illegible] tan- [illegible] zavorra — ci ha dato*». Secondo l'autore per ora in città [illegible] possibile esistere, ma non per molto. Quindi piccoli gruppi di persone (da 7 a [illegible] persone) potrebbero trasferirsi [illegible] campagna, cercando [illegible] terreno loro adatto (il libro indica: dove, come, [illegible] che condizioni) e possedendo un capitale iniziale [illegible] milioni [illegible] testa [illegible] una rendita mensile [illegible] 150 [illegible] lire mensili pro capite. Poi con schemi e disegni approfondisce il discorso, aiutando l'aspirante contadino a fare bene i suoi conti, spiegando a lungo le ragioni di ogni tipo di scelta. «*Le isole felici non ci sono più* — avverte però Casatello —. *Ti puoi isolare in parte, mantenere in parte, ma non astrarti*».

Chi invece ha già compiuto questa scelta, l'ha assimilata tanto [illegible] scriverne un romanzo; [illegible] Marcello Venturi, toscano, [illegible] anni, ex giornalista all'*Unità*, esperienza editoriale alla Feltrinelli, numerosi romanzi scritti. L'ultimo è *Il padrone dell'agricola* (Rizzoli, pag. 148, L. 6000).

[illegible] libro è [illegible] descrizione sorridente, leggera [illegible] precisa di questo mondo contadino che Venturi ha cominciato a comprendere vent'anni fa, quando si [illegible] trasferito nell'Ovadese, nell'Alto Monferrato.

Fin dal linguaggio, ricco di termini piemontesi [illegible] liguri, si comprende [illegible] lo scrittore [illegible] sia immedesimato con la realtà che ha iniziato a vivere, tentato di comprendere e di imparare, ammirato [illegible] rispetto specie nei meccanismi che legano il contadino alla terra, la cultura che nasce da questo rapporto spesso un po' misterioso, specie per per un «reduce» della città.

[illegible] **Rosa**

LIBRI RICEVUTI

Emilio e i tre gemelli, [illegible] Erich Kastner - Tascabili Bompiani, L. [illegible] 177 pagine.

Finalmente [illegible] giallo per ragazzi giunge [illegible] secondo episodio per generare [illegible] avventure intorno [illegible] un personaggio differente, ormai popolare, Emilio. La tecnica narrativa [illegible] quella già nota e ironica che [illegible] divertito [illegible] coinvolto in mille avventure i lettori [illegible] «Emilio e i detectives». Scritto durante gli [illegible] Germania nazista, il racconto fu definito «indesiderato [illegible] politicamente sospetto». *Un buon passaporto.*

[illegible] **potenti**, di Eugenio Scalfari - Arnoldo Mondadori, L. 5000, 316 pagine.

[illegible] direttore [illegible] la Repubblica pubblica, riunite in un volume, le interviste con «i potenti» uscite sul suo quotidiano tra [illegible] gennaio '75 e l'aprile '79: anni drammatici, anni di crisi. Con l'arte [illegible] la tecnica di porre tempestivamente la domanda giusta alla persona giusta, [illegible] intervista De Martino, Berlinguer, Fanfani, Andreotti, Zaccagnini, Giovanni Agnelli ecc., l'Italia, insomma, che conta. Il lettore, attento, legge e interpreta.

CONCORSO S.I.A.E.

La S.I.A.E. - Società Italiana degli Autori [illegible] Editori - ha indetto un concorso pubblico per esami [illegible]

— complessivi 54 posti di grado iniziale [illegible] categoria di concetto nel ruolo delle Sedi, ripartiti nei seguenti tre gruppi:

1° [illegible] **(Torino, Milano, Verona, Bologna) posti 24;**

2° **gruppo (Venezia, Trieste, Firenze, Ancona) posti 13;**

3° **gruppo (Napoli, Bari, Palermo, Cagliari) posti 17.**

Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 agosto 1979. I bandi potranno [illegible] richiesti alla Sede della S.I.A.E. [illegible] Torino - C.so Stati Uniti, 20 - oppure alla Direzione Generale della S.I.A.E. - Servizio del Personale, Ufficio Concorsi - Viale della Letteratura n. 30 — 00100 ROMA-EUR.

In corso a St-Vincent il seminario sulla cinematografia dei gruppi minori

Minoranze etniche: assalto con cinepresa

[illegible] NOSTRO [illegible]

ST-VINCENT — *Camminano [illegible] sui preziosi tappeti dell'hotel Billia [illegible] ragazzi che temono di sporcare il pavimento appena lucidato dalla mamma.*

— *Vi sentite fuori luogo?*

Claudio Magnabosco, Giuseppe Mercuri, Guido Corniolo (lavorano tutti e tre all'Archivio della Regione di Aosta) hanno organizzato il «seminario sulla cinematografia delle minoranze etniche e nazionali». E ora, in queste sale felpate ed eleganti, si sentono un po' smarriti.

«Francamente — *confessa Magnabosco* — ci domandiamo se questo lusso c'entra qualcosa con le minoranze etniche. Per carità, ringraziamo Sitav e Regione che ci hanno aiutati, ma avremmo preferito qualcosa di più semplice».

In effetti il loro programma [illegible] ha niente di mondano. Film (lungometraggi e documentari), naturalmente; e poi incontri tra i quaranta delegati dei gruppi etnici di mezza Europa; dibattiti. I temi sono austeri: «Il Parlamento europeo e le minoranze», «Il principio di nazionalità nell'Europa occidentale». *Non c'è da stare allegri.*

Del resto i tre giovani amici non si [illegible] dedicati a questa fatica per familiarizzare con Sordi o premiare la Vitti. In [illegible] si parlava molto di minoranze etniche e nello stesso tempo non si faceva un passo per stabilire contatti. Allora questi contatti li hanno tracciati attraverso il cinema: nel '78 [illegible] [illegible] mostra in tono minore, quest'anno con il seminario: un'iniziativa nel suo genere unica in Europa.

«Seminario è magari una parola troppo seria — *dice Miguel Porter, professore di estetica all'Università di Barcellona* — però sentivamo il bisogno d'una parentesi di riflessione. Si tratta di accertare l'identità di ogni gruppo: chi è, com'è, come dovrebbe [illegible] [illegible] dobbiamo chiarire tantissimi dubbi in vista delle attività future».

Mercuri e compagni ammettono che «la piccola cosa di oggi» *potrebbe [illegible] [illegible] diventare domani una manifestazione più grande* («Per favore, non adoperi il termine festival»). *E subito si [illegible] la bocca, si rifiuta di andare oltre. Chi vivrà, vedrà.*

Porter lo toglie dai guai e riporta il discorso sul cinema come «veicolo del discorso politico». *Anzi si domanda in quale modo le piccole comunità possano creare un'industria audiovisiva autosufficiente. Poiché non tutti hanno la fortuna dei tre milioni di baschi e, soprattutto, dei dieci milioni di catalani, che possiedono un'industria cinematografica autonoma. Infatti i baschi, qui a St-Vincent, fanno la parte del leone con dieci pellicole, ben tallonati dalla Catalogna (cinque), da Galizia e Occitania francese (quattro)... Ci sono inoltre Friuli e Sardegna, [illegible] un'operina. I gruppi italiani si contano con le [illegible] d'una mano. Non curano molto il cinema.*

Il seminario procede su due vie parallele, che si incrociano volentieri: cinema e politica. I temi politici sono congeniali in particolare al catalano Aureli Argemi, professore di storia, e a Joaquim Capdevila, del comitato centrale [illegible] partito comunista catalano.

Il Parlamento europeo [illegible] ha un rappresentante delle minoranze? «Scandaloso — *dice Argemi* —. Pensate che solo in Francia ci [illegible] dodici milioni di occitani. E ho citato un solo Stato».

— *Situazione disperata?*

«No. Non voglio essere pessimista. Presto la Spagna entrerà nel Consiglio d'Europa [illegible] e non sarà in grado di ignorarci. Siamo un terzo della popolazione. Toccherà a noi, credo, difendere in Parlamento i diritti delle minoranze».

— *Per ora, comunque, vi accontentate di parlare, di progettare, forse di sognare.*

«Attenzione. Questo è un convegno pratico, non di fantasia. Da esso nascerà un tribunale permanente, qualcosa come il Russell, che denuncerà a voce alta tutti i casi di genocidio, spirituali, culturali, [illegible] commessi contro di noi. L'Europa è avviata. Non ci sottovaluti».

Se di giorno, nelle sale del Billia, si discute, di sera si proiettano i films. E' presente il pubblico, che si dimostra interessato, benché queste pellicole [illegible] raccontino [illegible] avventure di evasione, [illegible] [illegible] storia, spesso drammatica, dei gruppi etnici e dei loro personaggi.

Ieri sera è stato presentato il film Companys, processo [illegible] Catalogna *di Joseph Maria Forn. Narra la vita di Companys, presidente catalano, esule in Francia dopo la Guerra civile e restituito dalla Gestapo alle guardie di Franco. Venne ucciso dopo tremende torture. E' un'opera semplice, senza sbavature retoriche* («Con il cinema noi facciamo della didattica — *dice Porter* —. Spieghiamo la storia»). *Una solida cronaca per immagini.*

Stasera, è il turno del vecchio film friulano [illegible] ultimi, regia di Pandolfi; autore e sceneggiatore padre Davide Maria Turoldo, che verrà in [illegible] a presentare l'opera. Forse al seminario gioverà la presenza d'un personaggio a suo modo popolare.

Elvio [illegible]

FILM «La fine... della fine»

Burt Reynolds mediocre regista buon protagonista

LA FINE... DELLA FI[illegible] («The End») di [illegible] Reynolds, con Burt Reynolds, Sally Field, Joanne Woodward, [illegible] De Luise — Commedia a colori, Usa [illegible] (Cinema Doria).

Burt Reynolds, dimesso regista di questo film, ma protagonista nel complesso accettabile del medesimo, non ha dato [illegible] grande ruolo nella vicenda a colei che gli tiene ambo le chiavi del cuore, ossia all'attrice Sally Field. In verità Burt sullo schermo ha fatto fare a Sally ciò che Sally, presumibilmente, fa nella realtà quotidiana, ossia la donna innamorata, un po' carezzevole un po' ghiribizzosa. E' però altrettanto vero che l'anno scorso, quando «The End» venne girato, Sally Field non aveva ancora vinto la palma per la migliore attrice al Festival di Cannes, e negli Stati Uniti non era ancora diventata celebre per *Norma Rae*. Se d'ora in poi la piccola Sally sarà ancora la partner di Reynolds, si può essere sicuri che i suoi ruoli non saranno più secondari.

Il film è un po' «*mattatore*». Barbuto e vociante, Burt Reynolds lo occupa, e in certi momenti lo ingombra, con un'interpretazione [illegible] cata raffigurando un tale che allinea l'uno dopo l'altro maldestri tentativi di suicidio dal giorno in cui si è sentito dire da [illegible] [illegible] che il suo sangue è [illegible] avvelenato da portarlo alla tomba in [illegible] d'un anno. Da uno spunto innegabilmente drammatico il film deriva [illegible] sviluppo a metà strada tra il grottesco e il paradossale, specie quando l'azione si sposta in un manicomio dove c'è [illegible] matto esuberante e fra[illegible] coinvolto nei fasulli tentativi suicidi del protagonista.

Dom De Luise, straripante caratterista, si sfoga nei panni di tale svitato. Come moglie del «*morituro*» che vuole antici[illegible] il destino c'è [illegible] sacrificata Joanne Woodward. Non agevole, a tutta prima, riconosce[illegible] nella coppia di vecchierelli destinati a fingere i genitori di Reynolds, due *stars* di trent'anni fa: Myrna Loy e Pat O' Brien. Soprattutto lei — che la televisione non molto tempo fa ci mostrò fulgida e maliziosa nella serie dedicata all'*Uomo ombra* — è fisicamente decaduta in modo impressionante. **s. [illegible]**

Estate a Grugliasco: programma

Prende il via domenica, il fitto calendario di manifestazioni organizzato a Grugliasco dal Comune in collaborazione col gruppo Teatro Idea [illegible] da qualche tempo gestisce gli spettacoli in città. [illegible] [illegible] (musica, cinema, teatro) si terranno in due spazi: il grande parco dell'ospedale psichiatrico in via Sabaudia 164 e nel cortile antistante il Piccolo Teatro in piazza Matteotti 39.

Data	Spettacolo
Domenica 17/6	*Ballo liscio*
Martedì 19/6	*Assemblea Teatro in Infra il [illegible] de la [illegible] e le magie de' cieli libertà va cercando* (prosa)
Mercoledì 20/6	*Bisturi: la mafia bianca* (film)
Venerdì 22/6	*La comune di Dario Fo Storia [illegible] una tigre e altre storie* (prosa)
Sabato 23/6	*Teatro continuo di Padova in Talea*
Sabato 23/6	*Il grande dittatore* (film)
Domenica 24/6	*La classe operaia va in paradiso* (film)
Domenica 24/6	*Ballo liscio*
Martedì 26/6	*Blues messengers* (musica)
Mercoledì 27/6	*Effetto [illegible]* (film)
Giovedì 28/6	*Prinsi Raimund* (musica)
Venerdì 29/6	*Marcello Capra* (musica)
Sabato 30/6	*Sperimentale Città di Trento* (prosa)
Sabato [illegible]	*Totò medico [illegible] pazzi* (film)
Domenica 1/7	*Gli allegri legionari* (film)
Domenica 1/7	*[illegible] liscio*
Martedì 3/7	*Teatro poetico Gavardo* (prosa)
Mercoledì 4/7	*Fratello sole, sorella luna* (film)
Giovedì 5/7	*La lionetta* (musica)
Venerdì 6/7	*Beggar's Band* (musica)
Venerdì 6/7	*L'isola [illegible] tesoro* (film)
Sabato 7/7	*Teatro Poi in Trilogia di Cechov* (prosa)
Sabato 7/7	*L'ultimo dei moicani* (film)
Domenica 8/7	*Il maestro e Margherita* (film)
Domenica 8/7	*[illegible] liscio*
Martedì 10/7	*Piccolo Teatro di Pontedera* (prosa)
Giovedì 12/7	*Per grazia ricevuta* (film)
[illegible] 12/7	*Cantovivo* (musica)
[illegible] 13/7	*Studio di musiche antiche* (musica)
Sabato 14/7	*Teatro del Mago povero in Travet* (prosa)
Sabato 14/7	*Continuavano a chiamarlo Trinità* (film)
Domenica 15/7	*[illegible] liscio*
Domenica 15/7	*West and soda* (film)
Martedì 17/7	*Astrolabio* (musica)
Mercoledì 18/7	*Il giorno della civetta* (film)
[illegible] 19/7	*Concerto Jazz e Gianni Basso* (musica)
[illegible] 20/7	*Epicentro* (musica)
Venerdì 20/7	*Il fantasma [illegible] pirata Barbanera* (film)
Sabato 21/7	*F.B.I. operazione gatto* (film)
Sabato 21/7	*Il pazzo e il pendolo - Click* (prosa)
Domenica 22/7	*Fate la rivoluzione [illegible] noi* (film)
Domenica 22/7	*Ballo liscio*
Martedì 24/7	*Teatro del mago povero in Uno spettro per l'Europa* (prosa)
Mercoledì 25/7	*Stravinski il grande truffatore* (film)

Torrida «Lascia o raddoppia?»

Mike dalla sauna spera in un mago

MILANO — Toni Binarelli renderà questa sera ancora più calda l'atmosfera che incombe nello studio di «Lascia ■ Raddoppia» dove la temperatura ■ ormai equatoriale, una vera sauna che riesce finalmente a scoraggiare i volenterosi che ancora ■ seguono questa trasmissione dal vivo, vedendo ben poco per via delle telecamere.

Binarelli vuol ripetere un esperimento che fece anni fa alla radio e che in televisione sarà ben più spettacolare. Dopo aver preso due orologi da due persone del pubblico, metterà un orologio sotto ■ campana di vetro, sposterà invece le lancette dell'altro ■ l'orologio ■ fermerà sull'ora da lui voluta. Ebbene l'orologio sotto campana registrerà la stessa ora ■ lo stesso fenomeno dovrebbe capitare ad orologi di telespettatori particolarmente sensibili. Il «mago» assicura che dopo gli orologi torneranno a funzionare normalmente.

Il secondo elemento di interesse di questa puntata sarà il ritorno di Augusto Cantelmi che questa volta non assicura ■ raddoppiare per giungere ai dieci milioni. «*Non sono stato bene, ho preso ■ tranquillanti che invece mi hanno fatto male. Deciderò all'ultimo momento secondo quello che mi ispirerà il mio beato Tomaso*». In realtà questo giovane ottantacinquenne è ■ui; ■ «Lascia ■ Raddoppia» non tanto per i milioni ma per poter parlare di S. Francesco e ■ suo Beato Tomaso ■ Celano, primo candidato alla santificazione sponsorizzato ■ un quiz.

Ed è sicuro che papa Wojtyla lo ha seguito sul video ■ l'ha apprezzato. Glielo hanno assicurato degli abitanti di Celano che lavorano in Vaticano, il Cantelmi comunque ■ sempre deciso a compiere la ■ marcia su Roma ■ piedi (120 chilometri) ■ non sarà ascoltato. ■ ■ è venuto in automobile con un figlio e un nipotino. Anche questa settimana ha fatto il ■ «ritiro» in convento, dopo ■ assaporato i festeggiamenti di tutto ■ paese. Un mecenate locale ha addirittura affittato ■ banda per lui e offerto vino alle 4000 persone che erano in piazza.

Il debuttante di questa settimana ■ ■ un pizzico di follia, perché è follia pura portare come materia tutta la ■ del cinema, senza alcuna limitazione, dal 1895 al 1975. Questa impresa la intraprende ■ Guiotto ■ Valdagno (Vicenza) che potrebbe diventare un personaggio. Barba bianca, malgrado i ■ anni, molto entusiasmo ■ passione per ■ cinema. Partecipa infatti al quiz sperando di poter tro■ ■ produttore che finanzi il film che dovette interrompere per mancanza di ■ nel ■ *Il cielo su noi* aveva come protagonista Cesco Baseggio ■ fra gli attori Lino Toffolo, la regia era proprio ■ Guiotto che dice: «*Precedette ■ dieci anni l'atmosfera dell'Albero degli zoccoli. Mi buttai a capofitto, ■ ■ film costava 200 milioni, una cifra enorme per quei tempi. Io voglio terminare questa storia di contadini veneti e forse il quiz mi aiuterà*».

Tornerà per la scalata ■ ■ milioni ■ è convinto di raddoppiare il dottore De Sensi, esperto ■ fenomeni medianici. E' ■ concorrente impassibile che gli altri colleghi guardano ■ invidia e chiamano «la statua greca». E' stato medico all'aeroporto di ■ dal 1951 (allora ■ ■ Ciampino) ■ ■ ■ ha ■ ■ un piccolo museo ■ ricordi. Probabilmente si metterà ■ cravatta che gli donò Clark Gable. «*Sarebbe più difficile infilarmi ■ calze di Alida Valli che conservo con cura benché siano rotte. L'attrice cadde all'aeroporto, si fece male e io la medicai. Le calze rotte le ho sempre tenute*».

Dalla ■ arriva per ■ seconda prova Rosario Grasso, appassionato di ■sica pop.

a. d.

Pollini per l'Unicef

L'attesissimo recital di Pollini ■ favore dell'Unicef si è tenuto ieri sera ■ Regio in una sala colma di pubblico giunto ■ teatro sotto gli ultimi sgoccioli di ■ temporale furioso. Pollini è quel pianista celebre che il mondo in■ c'invidia; in realtà ■ personaggio assomiglia molto ■ ■ divo suo malgrado che si sforza continuamente di allontanare ■ sé gli orpelli della celebrità. Le scelte dei suoi programmi sono spesso severe e sostanziose, tal■ perfino ardue quasi egli volesse invitare gli ascoltatori ■ distogliere l'attenzione dall'interprete per concentrarla sugli autori. Anche ieri ■ lui ha puntato tutto sulla pura musicalità invitando il pubblico ■ ascoltare un programma interamente dedicato ■ Beethoven. Per iniziare il concerto ha scelto quel singolare lavoro che è la ■ op. 54, ■ ■ composizione in due soli tempi che se ne sta racchiusa ■ ■ opere colossali come la Sonata dell'Aurora ■ l'Appassionata. Al ■ preambolo seguiva proprio l'Appassionata, e qui non vorrei tanto sprecare i soliti, logori elogi all'interprete. Pollini la ■ naturalmente benissimo, ■ soprattutto rivela all'ascoltatore gli inauditi scatenamenti di forze che questa musica racchiude. Di quello sterminato vorticare di note neppure ■ scorre meccanicamente, ogni frammento ■ percorso ■ ■ brivido e da una vitalità incoercibile.

A dimostrare come nel cosmo ■ Beethoven egli si senta ■ casa sua, Pollini ha scelto per conclu■ la ■ ■ penultima Sonata del Maestro di Bonn, quella in la bemolle maggiore op. 110. Si tratta di uno dei lavori più struggenti e ■ di Beethoven tutto percorso, pur ■ complessità quasi labirintica ■ ■ architetture, da un malinconico sentimento di addio. La musica risuo■ qui in una dimensione così appartata che pare quella interiore del ricordare, né ■ dato immaginare un canto più intenso di questo che si sviluppa tutto nel profondo dell'anima. Pollini dipana con delicatezza suprema i ■ ■ questo dialogare interiore inducendo nell'ascoltatore ■ ■ mozione profonda, una malinconia tanto più penetrante perché avvolta nel pudore silenzioso e schivo in cui si esprimono ■ supreme confessioni beethoveniane. E' naturale, inevitabile anzi, ■ ■ voler farsi da parte dell'interprete tutto ■ alle ragioni ■ musica si risolva nel ■ contrario e, riconoscendo in Pollini il mediatore supremo del messaggio beethoveniano, il pubblico lo accolga ovunque, anche ieri sera ■ Regio, con commosso entusiasmo.

Enzo Restagno

FUORI CASA

«Il sasso in bocca» — Oggi, giovedì 14 giugno ■ ■ 18,30 nell'aula 1 presso il Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, ■ proiettato il ■ sulla mafia «Il sasso in bocca», di Giuseppe Ferrara. Ingresso gratuito per studenti del Politecnico, lire 1000 per ■ ■ Organizza l'Opera universitaria.

■ ■ ■ Hollywood — Per il ciclo «Fuori ■ dentro Hollywood, dieci anni di cinema americano», oggi, giovedì 14 giugno, ■ in programma: «Il dormiglione», ■ Woody Allen, al Giardino di via Monfalcone 62; ■ Movie Club (via Giusti 8) «Il re ■ giardini ■ Marvin», di Rafelson; all'Arci-Zenit (via Corelli 1) «Voglio la testa ■ Garcia», di Peckinpah.

Gino Porcelli, l'imitatore milanese, ha colpito ancora

Sono diventate «porcelline» le conigliette di casa nostra

Gino Porcelli siede orgoglioso (?) tra ■ ■ «porcelline» made ■ Milano

MILANO — *Anche Milano ha le ■ conigliette, cioè delle camerierine in costume — si fa per dire, perché il costume fa venire in mente qualcosa di pesante che copra — invece ■ fanciulle del ristorante ■ Mak» e ■no indossano un abbozzo di vestito in raso bianco, i tradizionali piumazzi sul sederino, niente spalline. Il tutto (anzi il poco) è sostenuto da un elastico che con questo caldo non deve essere certo comodo.*

L'idea ■ ingaggiare queste formose fanciulle per ravvivare l'ambiente l'ha ■ Gino Porcelli, l'uomo che ■ fatto andare in bestia Louis Vitton, il famoso creatore di carissime borsette. Porcelli, re delle imitazioni (non delle falsificazioni), ■ riuscito ■ fabbricarne di quelle quasi uguali ■ ■ non sapendo dove investire i quattrini ■ prima comprato «La Fiorentina», un locale dove si mangia e si balla il liscio, posto molto allegro perché si mescolano ■ beata confusione balordi ■ bella gente e la bel■ gente ■ diverte ■ guardare i balordi.

Adesso è la volta del «Mik Mak», ■ volta era un ristorante ■ banale ma vanta ■ cortiletto piacevolissimo e una discoteca a cui si sale da una scalinatella esterna. In discoteca ogni sera ci sono attrazioni diverse: da Giovanna a Lino Patruno e ■ ■ jazz band; Neva e le canzoni folk; Gino Bottelli, il maestro di chitarra di Evelina Cattaneo, la sequestrata donna d'affari che di ■ si trasformava in ■nestrello. Consulente artistico del Porcelli è Antonio Grandinetti, l'organizzatore della prima rassegna folk e di musica leggera ■ Calabria.

Quando sono capitata io però ■ conigliette — un messo ■ Playboy ha diffidato Porcelli di chiamarle così e lui adesso le chiama «micine», gli amici invece le hanno ■ «porcelline» — ce n'era una sola. Patrizia, un bel corpicino anche ■ non ■ molto alta, gambe dritte, ■ ■ ■ patron Porcelli ■ impone finché non sistema il sorriso, di ■ parlare. Patrizia serve al ristorante (adesso si mangia ■ molto bene in un cortile dai muri bianchi, molti rampicanti, terrazzini in ferro battuto) ■ aiu■ anche in discoteca. Come mai è capitata qui?

«Ho 21 anni, un bambino ■ mantenere; mi hanno detto: se ti spogli ti paghiamo di più e io lo faccio».

— *■ guadagni davvero di più?*

«Quindicimila per sera, cioè per quattro ore quando mi ■ bene. Le signore ades■ che fa caldo mi guardano tutte con invidia».

— *E gli uomini?*

«I primi giorni qualche pizzicotto lo buscavo. Adesso si sono abituati. ■ è capitato solo un arabo che voleva comprarmi con la promessa che mi sarei sempre vestita così».

— *E le altre «porcelline»?*

«Mi dicono che viene ■pre Betty, una bella bionda che ■ giorno fa l'infermiera ■ che ■ rifiuta di portare le orecchione da coniglietta perché le cadono sul viso e le fanno caldo. Ci sono anche Susy e Marina, ma quelle sono volanti».

Patron Porcelli si diverte come non gli era mai capitato ■ lo ammette. «Faccio queste cose per hobby, ci rimetto ■ mi diverto e poi io sono un vincente ■ son sicuro che fra poco non ci rimetterò più».

I progetti sono molti per la «Nuova Fiorentina» *dove suona il maestro Fineschi che il prossimo anno sentiremo ■* Domenica in. «Ne voglio fare ■ Alcazar italiano, però senza travestiti, ci ■ranno numeri in continuazione, i camerieri, tutti maschi, saranno ■ giacca rossa ■ calzoni ■ e tutti i clienti dovranno mangiare. Basta ■ quelli che bevono solo».

Comunque i due locali saranno aperti tutto agosto con gran diletto dei mariti soli. Prima ■ andarmene chiedo ■ Porcelli se non gli ■ mai venuto in mente di cambiar nome «Cambiar nome?! Quando lo dico ■ gente ride.

■ ■

John Wayne prima di morire
Convertito al cattolicesimo?

Due giorni prima [illegible] morire, John Wayne [illegible] sarebbe convertito al cattolicesimo. E' quanto scrivono oggi due quotidiani [illegible]ricani secondo cui all'attore [illegible] stata somministrata oltre al battesimo anche l'estrema unzione. La notizia non è stata ancora confermata [illegible] famiglia Wayne.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

14,30 Il mercatino
FILM 15 — Film
16,30 L'equo canone
17 — Topoclub. Videoshow
FILM 19 — Telefilm
19,30 Telecity flash. Sport
FILM 20 — Film
21,30 Spettacolo musicale
23,30 Grappeggia show
FILM 0,30 Film della notte

Teleradio Asti Canale 25-51

18,45 Motociclismo
19,15 T.R.A. sera
19,40 Obiettivo su...
[illegible] — La cantina
FILM 20,30 Film
22 — [illegible] c'è [illegible] - Collegamento con G.R.P.

Tva (Aosta) Canale [illegible]

18,10 Per i piccini
19,15 [illegible] tante rose. Programma musicale
20,20 Tg ore 20,20
20,50 Cento [illegible] n. 2
21 — Dall'alpinismo ad oggi
FILM 22,15 [illegible]

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
FILM 19,05 Film: «Il mio amante è un bandito». Avventuroso (c)
20,30 Videovercelli notizie
FILM 20,45 Film: «L'amore è come il sole». Commedia, '69 (c)
22,15 Videovercelli sport
FILM 23,15 Film: «Carnalità». Erotico

STP (Casale-Vc) Canale 50

20 — Motori non stop
20,30 Telesera
20,45 Arte e civiltà dei popoli
21 — Caccia al 13 (c)
21,20 [illegible] marengo (r)
21,45 Il mestolo. Quiz
[illegible] — Telenotte
FILM 23,15 Film: «Jessy non perdona... uccide»

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

18 — «Tutto ragazzi», con: Passatempo - Filmato musicale - Pierrot - Favole e leggende
19,30 Corriere d'informazione Tv
20 — «Scaricabarile»
20,30 «Quante volte?», tormentone con i più noti personaggi dello spettacolo (replica)
21,30 «Billy il bugiardo», film di J. Schlesinger con T. Courtenay
23 — Tex & Co.
23,30 «Il settimo sigillo», film

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 Frecce [illegible] critica, storia e attualità delle sigle [illegible]
14,30 Racconti [illegible] storie parlate e immaginate, storie pubbliche e private [illegible] personaggi mai ascoltati
15,05 Per l'Europa quotidiano [illegible] GR 1, in Euroradio con i Paesi della Comunità
15,20 Rally, selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,50 [illegible] ascolto, cantanti, solisti, gruppi e orchestre [illegible] musica leggera
16,40 [illegible] bravo. Un giovane e la musica classica
17,05 [illegible] Teatro, viaggio sentimentale in dodici capitoli nella [illegible] Bologna e in tutti i suoi [illegible]
17,35 Globetrotter, viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18,30 Incontri [illegible] del mio tipo. Presenta Ornella Vanoni (replica)
19,30 Ascolta, si [illegible]
19,35 Gli stregoni, racconto di Primo Levi
[illegible] — Opera-quiz, trasmissione a premi
20,35 California dreamin'. Ot[illegible] puntata: L'Oregon, [illegible] riflusso, il jazz e il blues
21,05 Europa musicale '79, collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Conduce Silvio Nebbia
23,08 Buonanotte da..., un programma di Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2, appuntamento con gli ascoltatori
15,30 [illegible] 2 Economia. [illegible] delle valute. [illegible] del mare
17 — [illegible] 2: I due prigionieri, sceneggiato (14° episodio)
17,15 Qui [illegible] 2, congedo
17,55 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,33 [illegible] titolo sperimentale, [illegible] prova [illegible] Incontri e dibattiti fra giovani sul vivere di oggi

19,50 Archivio sonoro, rubrica di musica, fantasia e immaginazione. 12ª puntata: Musica Folk: l'irrazionale
20,13 Spazio X, spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età
20,55 Il teatro di Radiodue presenta: La casa del vedovo, commedia in tre atti di George Bernard Shaw
22,10 Semibiscrome, note e informazioni sugli spetta[illegible] musicali

FM 98,2

13 — Pomeriggio musicale, notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,30 Un certo discorso musica
17 — Su, viaggia [illegible] 5ª puntata: Oggi Messico
17,30 [illegible]pazio Tre, musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
18,50 Europa '79, settimanale europeistico a cura di Rolando Renzoni
19,15 Spazio Tre (seconda parte): Max Reger, Camille Saint-Saëns, Piotr Ilijc Ciaikowski
21 — L'Orso re, favola magica in tre atti e cinque quadri. Musica di Luigi Ferrari Trecate
23 — Martin Joseph presenta: Il jazz, improvvisazione e creatività nella musica
23,40 Il racconto [illegible]
23,59 [illegible] si parla di...

F

IV CANALE

14 — Intermezzo: Le maschere e la musica. R. Schumann, G. Fauré
14,30 Un disco per voi: G. Dufay (disco «Ars Nova»)
15,15 Viaggio fra le regioni d'Italia: Campania
15,42 Le cantate sacre di Johann [illegible] Bach - I concerti per pianoforte e orchestra di Johann Christian Bach
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Béla Bartók
2[illegible] — La favola in musica: Lo scoiattolo in gamba
20,40 Per gruppi strumentali: J. C. F. Bach, H. Villa-Lobos
21,05 Il Lied in Brahms
21,30 Concerto sinfonico diretto da Riccardo [illegible]
22,30 [illegible] celebri
[illegible] — A notte [illegible]

V CANALE

13 — I cantautori
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Leggio
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] Onda [illegible] (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio [illegible] (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio [illegible] (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 86,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,600 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 [illegible]z): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 [illegible]).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1287.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice [illegible] Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
[illegible] City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
[illegible] (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
[illegible] Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm [illegible] Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 827.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - [illegible] (Fm [illegible] Mhz): t. 649.8422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

15,45 Terza pagina: Paul Cézanne (replica) (c)
16,35 Crociera alle Egadi, documentario (c)
FILM 17,15 L'erba del vicino è sempre più verde, di Stanley Donen, con Cary Grant (c)
18,50 Telegiornale (c)
18,55 Per i più piccoli: L'orsetto Pop e la Bambola (23° episodio della serie Pierrot) (c)
FILM 19 — Per i bambini: Il signor... Candido, disegno animato. I capelli di Snoppe, telefilm (c)
19,30 Per i ragazzi: Rota-Tac, gioco (c)
19,50 Telegiornale (c)
FILM 20,05 Il tesoro nascosto, telefilm (c)
20,35 Qui Berna: sessione [illegible] Camere [illegible]rali (c)
21,05 Il Regionale, rassegna [illegible] avvenimenti (c)
21,30 Telegiornale (c)
21,45 L'importanza di chiamarsi Ernesto, di Anthony Asquith, con Michael Redgrave (c)
23,20 Volare: nel mondo dell'aeronautica (c)
0,10 Giro della Svizzera, sintesi (c)
0,30 Telegiornale (c)

Capodistria

20,50 Punto d'incontro
21 — Cartoni animati (c)
21,15 Telegiornale (c)
21,30 Pallacanestro (Jugoslavia-Urss da Torino)
22,45 Moda-Show '79 (c)
FILM 23,15 Kitosch, [illegible] che veniva dal Nord, di Joseph Marvin, con George Hilton, Piero Lulli, Krista [illegible] — *Il maggiore Zacary Becker, aiutato da Kitosch, un pistolero, riceve l'incarico di trasferire [illegible] carico d'oro attraverso una [illegible] infestata dai predoni* (c)

Montecarlo

17,45 Disegni animati
18 — Paroliamo, telequiz
18,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique (prima parte)
FILM 19,15 Vita [illegible] strega: Quell'ambizioso di Darrin, telefilm con Elizabeth Montgomery
19,40 Un peu d'amour, [illegible] et beaucoup de musique (seconda parte)
19,50 Notiziario
20 — Nata libera: Sperduta nella savana, telefilm con Gary Collins e Diana Muldaur
20,55 [illegible] meteorologico
FILM 21 — Il mio [illegible] Benito, di Giorgio Bianchi, con Peppino [illegible] Filippo e Mario Carotenuto (commedia umoristica) — *Peppino Di Gennaro, semplice impiegato, aspira al posto di capufficio, ma inutilmente. Un giorno un [illegible] vecchio amico gli regala una foto [illegible] tempo [illegible] guerra dove lui è in trincea con Mussolini. Sfruttando tale prova, cerca ogni [illegible] per farsi ricevere dal duce ed ottenere ciò che desidera*
22,30 Oroscopo di domani
22,35 La storia del tabacco
22,40 Chrono, rassegna di attualità automobilistiche
[illegible] Notiziario
23,15 Monte Carlo sera

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalati dalla critica: Scene [illegible] (Arco-Inc.); Il re dei giardini di Marvin (Movie Club).
Riduzioni ad [illegible] convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco, Barnini, Milano, Po, Odeon Azzurro, Studio Ritz, Roma, Zenit.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Patrick, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mulinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror. Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Scene da un matrimonio, di Ingmar Bergman, con Erland Josephson e Liv Ullmann (Svezia - Colori) — La crisi di un matrimonio borghese dopo dieci anni di superficiale armonia. Orario: 15; 18; 21. Non viet. ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico. RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
I supereroi di Super Gulp! (Italia - Colori) — I Fantastici Quattro, il mitico Tuor, l'Uomo Ragno, Nick Carter & C. reduci dai successi televisivi, sono i protagonisti di storie nuove ed inedite. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Disegni animati. OGGI LA PRIMA — Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,20. Viet. 18. ★ Drammatico. Critica ●■ — Pubblico OOOO — Ing[illegible] L. 2500

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Seduzione coniugale, con Rosemarie Lindt, Gabriele Tinti, Claudine Beccarie (Francia - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti esibizioni erotiche per le due note ed instancabili porno attrici. Viet. 18. Orario: [illegible] 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica. PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Tre donne immorali?, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico. Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
California [illegible], di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia. Critica [illegible] — P[illegible] OOOOO — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. [illegible] — Tel. 540.605
La Padrina, di Al Pisani, con Lydia Alfonsi, Mario Danieli, Orchidea De Santis, Umberto Rhao (Italia - Colori) — Giovane bella e perversa ha sotto il suo dominio [illegible] malavita dei bassifondi e ne dispone a piacere. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica. RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Noi due una coppia, con Erland Josephson, Ingrid Thulin, Björn Gustafsson, Sven Lindberg (Svezia - Colori) — Film dedicato a Ingmar Bergman, narra le vicende di [illegible] uomo e [illegible] donna alla ricerca dell'amore e del [illegible]. Viet. 14. Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. ★ Drammatico. PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Spartacus, di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Peter Ustinov (Usa - Colori) — Gladiatore si ribella e sfida con i suoi compagni lo strapotere delle legioni romane in un'epica battaglia. Orario: 14,40; 18,05; 21,30. Non viet. ★ Colosso storico. RIEDIZIONE (1960) — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Il racket dei sequestri, di Michael Apted, con S. Keach, D. Hemmings, E. Fox, S. Boyd, C. White (Gran Bretagna - Colori) — Rapimenti, estorsioni, tanti soldi sporchi, con contorno di inseguimenti e sparatorie. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico. Critica ■● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. [illegible]
La fine della fine, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Dom De Luise, Joanne Woodward (Usa - Colori) — Affetto da grave malattia attempato signore cerca di suicidarsi, aiutato nel suo proposito da [illegible] maldestro [illegible]lacco. Non viet. Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia. Critica ■ — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. [illegible]
Garage, di Vilgot Sjoman, con Frej Lindqvist, Agneta Ekmanner, Per Myrberg, Christine Scholling (Svezia - Colori) — Donna, sposata con un professore, diventa l'amante di un preside, ma alla fine, delusa, si toglie la vita. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico. Critica ■●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Super Andy, il fratello brutto di Superman, di Paolo Bianchini, con André Paul Luotto «Andy», Eunita Del Sono (Italia - Colori) — Il popolare personaggio dell'Altra Domenica nella sua prima, divertente, avventura cinematografica. Non viet. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. ★ Commedia. OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
... Unico indizio, un anello di fumo, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette (G. B. - Canada - Colori) — Killer ricerca la moglie svanita nel nulla, scopre sconvolgenti segreti a lei riguardanti. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso. Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L.[illegible]

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Un dollaro d'onore, di Howard Hawks, con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson, Ricky Nelson (Usa - Colori) — La vicenda di un uomo alcolizzato, da tutti dato per spacciato, che riesce a ritrovare l'orgoglio. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. [illegible] viet. ★ Western. RIEDIZIONE (1959) — [illegible] L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Blue porno college, di Finn Karlsson, con Ole Soltoft, Sigrid Horne Rasmussen, Lone Helmer (Svezia - Colori) — Gli istinti sessuali repressi esplodono in forme devianti [illegible] perversione in un collegio femminile. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico. PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Brigade call-girls, di Patrik Aubin, [illegible] Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegre vicende di un gruppo [illegible] fanciulle belle [illegible] disinibite a caccia di avventure erotiche e no. Viet. 18. Or.: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Comm. erotica. PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. [illegible]
Esce il drago entra la tigre, di Lee Tsa Nam, con Bruce Lee, Bruce Li, Lung Fei (Hong-Kong - Colori) — Ennesimo film, con le gesta dello scomparso Bruce Lee e dei suoi emuli, a base di arti marziali. Viet. 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Lotta orientale. [illegible] non recensita — Ingresso [illegible]

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. [illegible]
Dimenticare Venezia, di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene. (Premio Rizzoli). Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico. Critica ■●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Furto contro furto, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore incallito cerca [illegible] punire un baro di professione usando le sue stesse tecniche. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia. OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia. [illegible] — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
[illegible] friends, di Claudia Weill, con Melanie Mayron, Anita Skinner (Usa - Colori) — Profonda amicizia fra una fotografa e una poetessa entra in crisi quando una sceglie di formarsi una famiglia. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica. Critica ■●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Il piacere del peccato, di Claude Pierson, con Genevieve Barrault, Marion Gauthier, Robert Avron, George Lemaire (Francia - Colori) — Femmine morbose e insaziabili placano le brame [illegible] stuoli di maschi. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica. PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 335 — Tel. 511.789
Le 7 città di Atlantide, di Kevin Connor, con Doug McClure, Peter Gilmore, Cyd Charisse (G.B. - Colori) — Gruppo di ardimentosi alla scoperta delle fantastiche civiltà scomparse sotto gli oceani. Non viet. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso. Critica ■● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Eccitazione carnale, di Michel Lemoine, con Dominique Sajourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'erotismo più sfrenato, la sessualità più profonda in questa vicenda proibitissima. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica. PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Easy Rider, di Dennis Hopper, con Dennis Hopper, Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa - Colori) — Tragica cavalcata in motocicletta di due hippies [illegible] Stati Uniti. Orario: 20; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico. RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Il merlo maschio, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca e Laura Antonelli (Italia - Colori) — Professore di violoncello cerca in tutti i modi di far denudare la moglie in mezzo al pubblico. Orario: 20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia. RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
La collegiale svedese, di Bert Torn, con Maria Lynn, Jack Frank (Usa - Colori) — Giovane, bella, svedese (quindi disinibita), chiusa in un noioso collegio, cerca di distrarsi p[illegible] nei momenti liberi. Orario: 20; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]. [illegible] recensita — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi [illegible] — Tel. [illegible]
Castelli di ghiaccio, di Donald Wrye, con Robby Benson, Colleen Dewhurst (Usa - Colori) — Fatiche e gioie di una giovane pattinatrice che coltiva un sogno che sembra irrealizzabile: vincere la medaglia [illegible] alle Olimpiadi. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Non viet. ★ Commedia drammatica. Critica ●■ — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Sexy club, di John Hilbard, con Ole Soltoft, Vivi Rau, Soren Stromberg, Annie Birgit Garde, Ulla Jessen (Svezia - Colori) — Avventure erotiche in un club non propriamente sportivo, con prestazioni sessuali a ripetizione. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico. PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Da Corleone a Brooklyn, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson (Italia - Colori) — Poliziotto che deve condurre un teste a deporre contro [illegible] mafia, deve superare ostacoli. Non viet. Orario: 20; 22,30. ★ Poliziesco. Critica ●■ — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. [illegible]
Duri a morire, di Joe D'Amato, [illegible] Luc [illegible]a, Donald O'Brian (Italia - Colori) — Uomo si arruola fra i mercenari per catturare un killer sul quale pende un milione di dollari [illegible] taglia. Non viet. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso. Critica ■ — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Hardcore, di Paul Schrader, con George C. Scott, Peter Boyle (Usa - Colori) — La storia di un padre alla ricerca della figlia scomparsa da casa, offre l'occasione per un'[illegible]esta sulla pornografia. Orario: Ap. ore 15. Viet. 14. ★ Drammatico. Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. [illegible]aldi 30 — Tel. [illegible]
Interiors, di Woody Allen, con Diane Keaton, Geraldine Page, Maureen Stapleton (Usa - Colori) — Crisi psicologica dei componenti di una ricca famiglia dell'alta borghesia americana. Non viet. Orario: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ Drammatico. Critica ●●● — Pubblico OOOO — [illegible] L. 1200

STATUTO — v. Cibrario 18 — Tel. 487.051
Il [illegible]silia, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, [illegible] Longo (Italia - Colori) — Avvocato fa rapire e violentare la figlia del [illegible] contrabbando napoletano, scatenando la vendetta di quest'ultimo. Orario: ap. 15. Non viet. ★ Drammatico. Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) [illegible] Renato Zero. [illegible] viet. 20,[illegible] 22.30. ★ Commedia [illegible]

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.665) **Ciao Ni!** Renato Zero. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Commedia musicale

[illegible]ZORA (c. Belgio 53, tel. [illegible].171) **Professione assassino**, C. Bronson. 20,30; 22,30. ★ [illegible]

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.068) [illegible] a Brooklin, M. Merli, L. [illegible], M. Merola. ★ Commedia drammatica

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Contro quattro bandiere**, G. Peppard, H. Bucholz, Capucine. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) [illegible] donne, E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson. Non viet. ★ Commedia

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904) **Chan il duro del Kung Fu**, Chang Hung. Non viet. ★ [illegible] marziali

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951) **Concorde affaire '79**, Van Johnson. Non viet. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE sullo schermo **Dottoressa sotto il lenzuolo**. Sulla [illegible] **Bellezze al bagno**. Viet. 18. Ore 16; 21. ★ Erotico

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) «La bolla del cinema». 18: erotismo nel cinema Phornografica [illegible] the world, novità assoluta. Sonoro, colori; 19. **Billy the Kid**, regia Arthur Penn; 20,30: **La traversata di Parigi**, con J. Gabin; 22 e 23: erotismo nel cinema **Phornografica movies in the world**, [illegible]ità assoluta. Sonoro, colori. Ingresso soci.

[illegible]ECLUB (Calandra 15, tel. 447.28.68) **Hard core n. 8**. Ingresso riservato soci, lire 2000. Viet. 18. Or. spettacoli 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) **Il re dei giardini di Marvin**, di [illegible] Rafelson con Jack Nicholson. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.498) **La matrigna**, C. Justice. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 690.885) **Maîtresse**. Colori. Viet. 18. ★ Erotico

VITT. VENETO ([illegible]. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642) **Il margine**. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) **La strana coppia**. ★ Commedia

[illegible] (v. [illegible] 82, [illegible]. 326.873) [illegible] B. [illegible] Keaton. Or.: 20,45; 22,30 (solo oggi). ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. [illegible] 102, tel. 596.125) [illegible] due capolavori di Dustin Hoffman; **Il maratoneta**, di John Schlesinger, con Laurence Olivier. Viet. 14. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, [illegible]. 446.764) **Fratello sole, [illegible] luna**, di Zeffirelli. ★ Drammatico

ZONA [illegible]

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843) [illegible] a casa. Viet. [illegible]. ★ [illegible]

[illegible] (v. Venalzio [illegible] tel. 772.362) **Il margine**, di Walerian Borowczyk [illegible] S. Kristel, J. Dallessandro. Techn. ★ Drammatico

[illegible] d'Essai (v. Cibrario 68, [illegible]. 772.907) **Melodrammore**, di M. Costanzo, con E. Montesano, F. Pullonwider. Ore 20,40; 22,30. Ultimo giorno. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765) Musica-Musica: [illegible] Lake Palmer. ★ Musical

[illegible] - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) [illegible] nero, L. Gemser, L. Belle. Viet. 18. ★ Commedia erotica

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613) [illegible] me [illegible] cazzimi, di Dino Risi, [illegible] Nino Manfredi, P. Tiffin, Ugo Tognazzi. Techn. ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.181) Doppia luce [illegible] Sullo schermo: **Fatelo con [illegible] bionde dolci** [illegible] Sulla scena [illegible] Lol. Viet. [illegible]. ★ Erotico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665) **Il pugno di acciaio**. Non viet. ★ Arti marziali

LANTERI * (c. G. Cesare 60, tel. 284.134) **Tre colpi che [illegible]** ★ Arti marziali

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974) **Sexy Simphony**. Viet. 18. ★ Erotica

[illegible]CI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.687) Ore 20,30: **Voglio la testa di Garcia**, di Sam Peckinpah. Viet. 14. ★ [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 108, tel. 832.086) **Una donna alla finestra**, di P. Granier-Deferre [illegible] R. Schneider. Ore 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553) **Milarepa**, di L. Cavani con L. Balazsovits, P. Bonacelli. Ore 20,20; 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021) **Voglia di donna**, Gravina. Viet. [illegible]. ★ [illegible] erotica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617) **La vergine e la bestia**. Viet. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: sulla scena [illegible] bagno; sullo schermo [illegible] sotto il lenzuolo. Vietato 18. Orario: 16-21.
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema.
[illegible]: da domani «Estate [illegible] cinema».
NUOVO - SALA VA[illegible] questa [illegible] ore 21,30 Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale. Tel 655 552.
NUOVO: questa sera [illegible] 21,15, [illegible] degli Allievi della [illegible] di Danza «Ciac Studio» diretta da [illegible] Bepini.

AL BAGATELLE ([illegible]. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30 ore liete con Nino Gallo; 21 ogni serata una grande festa [illegible] Aldo Gasparino Renato Salvadori.
[illegible] 84: ore 15,30 e 21 Armandino.
CHALET: 21 Jerry Vitale.
[illegible] PARC: [illegible] 21 Boccaccio 71.
[illegible] Nuova Edizione.
NUOVO PRINCIPE: 21 Roby.

CARACOL CLUB (S. Santarosa 14).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze. Orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
LE P[illegible] (Massimo 14): 21.
[illegible] DISCOTECA: (Moncalieri 85).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.752): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
ARTE ANTICA (Volta 9 - 515.834): Maestri incisori dal [illegible] al XVIII sec.
CITTADELLA: Rassegna 1978/79.
EMMEDUE: Armando Sabatelle.
GISSI (Solferino 2): C[illegible] internazionale 10-13; 16-20.
I SEGNI (S. [illegible] 20/c - Tel. 518.947): L'[illegible]lia.
[illegible] CENTRO (v. P. Tommaso [illegible]): Saverio Barbaro.
PIRRA (c. Cairoli 32, [illegible] 877.344): Gli acquarelli [illegible] Alberti «Immagini [illegible] Torino».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
LA [illegible]A (v. Po 9): Co[illegible] di fine stagione.
LA GIOSTRA - Arti: Massimo Quaglino.
LE [illegible]: Renzo Vespignani.
VIOTTI: La [illegible] a tavola.

[illegible] MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5 - 530.238.
MUSEO [illegible] CINEMA: ore 10-12; 15-18.

I fatti della politica

Manovre per il governo

● I partiti — scrive *il Popolo* — non hanno ancora stabilito un qualche coordinamento operativo tra i diversi orientamenti fin qui emersi: gli appelli del segretario socialdemocratico Longo affinché le forze laiche e socialiste affrontino le prossime trattative con la dc sulla base di una intesa comune non hanno avuto fino a questo momento riscontro, salvo forse che da parte liberale. Del resto pare abbastanza difficile, almeno nella fase iniziale del discorso sul governo, che le forze politiche siano in grado di muoversi secondo linee concordate, stante l'evidente disparità di orientamenti esistenti riguardo al modo di risolvere concretamente il problema della governabilità del Paese.

● «Io penso che la dc debba assumere una iniziativa, e noi ci predisporremo a giudicarla con la massima obiettività. Insomma, aspettiamo questa decisione». Lo afferma il segretario del psi Bettino Craxi in un'intervista rilasciata anche al Gr-1. Craxi — riporta *l'Avanti!* — afferma inoltre di essere d'accordo sulla posizione dei repubblicani contraria al mantenimento dell'attuale governo tripartito. Il governo in carica — afferma — è stato battuto dal Parlamento. Credo che sarebbe quindi un errore insistere su questa compagine ministeriale; bisogna ripartire punto e da capo sulla base dei risultati elettorali per esaminare la situazione e dare al più presto un governo nuovo al Paese. Sulla ipotesi di un governo minoritario laico-socialista, Craxi afferma: «Ho visto formulare molte ipotesi nel corso dell'immediato post-elezioni. Io non ne ho formulata alcuna. Le ipotesi le valuteremo per quello che di realistico possono avere in rapporto anche al giudizio degli altri partiti. Io, ripeto, sono in attesa che si chiarisca innanzitutto la possibilità o meno di reimpostare un serio negoziato che consenta di riprendere la solidarietà nazionale. Poi, le altre ipotesi sono ipotesi che valuteremo via via che piglieremo consistenza». Craxi aggiunge inoltre che il partito socialista non presenterà candidature per la presidenza della Camera o per la presidenza del Senato. «Attendiamo la presentazione da parte di altri di candidature per esprimere dei giudizi». Craxi afferma infine che «se verrà ripresentata la candidatura del presidente Ingrao, questa candidatura non incontrerà difficoltà da parte dei socialisti».

Lo spazio per i laici

● Le prime difficoltà fra i partiti — scrive *la Repubblica* — rischiano di far rinviare l'apertura del Parlamento. L'insediamento della Camera e del Senato era stato fissato per il 20 giugno. Adesso, quasi certamente, si slitterà al 24. Vi sono dissensi sulla elezione dei presidenti delle due assemblee, soprattutto dopo la rinuncia del comunista Ingrao. Zaccagnini sarebbe favorevole alla sua sostituzione con un altro rappresentante del pci, ma i socialdemocratici richiedono la presidenza di Palazzo Madama o di Montecitorio per un rappresentante dei partiti laici. Altre difficoltà riguardano le presidenze delle commissioni e, per quanto riguarda la dc, quelle dei gruppi parlamentari, poiché è contestata la rielezione di Galloni.

● E' cominciata — scrive *l'Unità* — la serie delle riunioni dei partiti. All'ordine del giorno l'esame dei risultati elettorali e le questioni connesse alla formazione del governo. Ieri si

Disegno di Forattini da la Repubblica

sono riunite la direzione del pci e quella democristiana, oggi si riunirà quella socialista. La direzione democristiana è risultata del tutto interlocutoria, anche se nell'inizio della discussione — che si concluderà lunedì prossimo — non sono mancate frecciate e preannunci degli scontri destinati a caratterizzare sia la fase più prossima, della formazione del nuovo governo, sia la preparazione del congresso nazionale. Balza anzitutto agli occhi il fatto che la segreteria democristiana si è presentata in direzione senza dire altro se non qualche parola generica sulla questione del governo e dei problemi da affrontare con urgenza in questo inizio di legislatura. La relazione di Zaccagnini è stata, da questo punto di vista, quasi totalmente vuota. E ciò la dice già lunga sui contrasti serpeggianti e sulle tensioni che animano il vertice democristiano.

● Seduta fiume — scrive *il Giorno* — della direzione comunista. Il dibattito, apertosi ieri mattina sulla breve relazione di Berlinguer, è proseguito senza interruzioni per tutta la giornata (i partecipanti hanno mangiato alcuni panini mentre era in corso la discussione) e si è incentrato sull'analisi della flessione elettorale del 3-4 e del 10 giugno e sullo stato del partito. A questo proposito c'è l'orientamento — come ha spiegato Luca Pavolini — di convocare il c.c. nella settimana dal 24 al 30.

● Zaccagnini, spalleggiato da Granelli e poi — riporta *il Giornale nuovo* — anche da Bodrato, che però ha preferito parlare solo con i giornalisti, ha cercato di presentare questa mattina alla direzione democristiana un quadro positivo e incoraggiante della dc alla luce dei risultati elettorali del 3 e del 10 giugno. Gli elettori, secondo il segretario scudocrociato, non avrebbero punito ma premiato la cosiddetta politica di solidarietà nazionale praticata negli ultimi tre anni dai democristiani e dai comunisti.

● Riunione breve per la dc, riunione fiume — annota *il Sole-24 Ore* — per il pci: ieri le direzioni dei due maggiori partiti hanno avviato il dopo-elezioni. La prima con un generico orientamento al rinvio, il secondo dando inizio ad un teso confronto interno di cui è ancora impossibile intravedere gli esiti. Ma non è azzardato ipotizzare sin d'ora un profondo rivolgimento degli assetti interni di questo partito. Sotto lo choc di due successive pesanti sconfitte elettorali, il pci si prepara forse ad un chiarimento di fondo in termini assolutamente inusitati per questo partito: dietro la ristrutturazione dell'apparato di vertice, la ridefinizione della stessa linea politica.

Le lettere dei lettori

Scuola a tempo pieno

Dalla scuola materna E 10 circa 100 bambini devono andare alla elementare E 10; i genitori di 50 di questi bambini chiedono per i loro figli la scuola a tempo pieno.

Dalla elementare E 10 si risponde che il tempo pieno si può ottenere solo se l'insegnante titolare ne fa esplicita richiesta, corredata da relativo programma e con successiva approvazione da parte del collegio dei docenti. Nessun insegnante titolare, nonostante le pressioni, presenta tale richiesta.

Successivamente i suddetti genitori si rivolgono al Consiglio di distretto presentando un programma di sperimentazione elaborato da loro stessi. Il Consiglio di distretto appoggia la loro richiesta presso il Provveditore agli Studi e l'Ispettore ministeriale. Il risultato di tutto ciò è che:

1) Nonostante vi siano 6 classi prime di prossima formazione e nonostante la scuola E 10 sia stata strutturata specificatamente per l'attuazione del tempo pieno, a noi risulta che, nessun insegnante favorevole a tale forma di sperimentazione sia stato assegnato ad una di queste.

2) Dei circa 50 richiedenti il tempo pieno, 6 preferiscono rivolgersi alle istituzioni private e 3 rinunciano decidendo per il «solito garantito» tempo normale.

Conclusione: la scuola pubblica è una istituzione democratica... per gli insegnanti.

I genitori (seguono le firme)

Le insegnanti "materne"

Nel 1976 per la prima volta con il concorso a posti in ruolo di insegnanti di scuola materna statale si adempie alla legge del 1969 n. 444 che per l'immissione in ruolo prevedeva «un titolo di abilitazione conseguibile solo mediante concorso». Tutte le partecipanti che hanno superato le prove previste e non soltanto le vincitrici, sono fornite del titolo di abilitazione. Con la legge del 1978 n. 463 è istituito il doppio organico, creando nuovi posti che, in base alla stessa legge, sono assegnati:

— ad insegnanti di scuola materna abilitate e *non*, aventi come solo requisito l'essersi «trovate» in servizio negli anni scolastici 1976-77 e 1977-78 con incarico a tempo indeterminato;

— ad assistenti di ruolo e non, fornite del previsto titolo di studio, le quali, come le insegnanti non abilitate sono immesse in ruolo, grazie ad un corso speciale non selettivo di 200 ore che rilascia loro il titolo di abilitazione prescritto;

— infine ad insegnanti elementari iscritti nelle G.P. i quali possono chiedere di essere nominati nel ruolo degli insegnanti di scuole materne statali della provincia nel limite del 50% dei posti vacanti e disponibili fino al 1981.

Vengono così «sistemate» insegnanti che solo più tardi conseguiranno l'abilitazione, offrendo la possibilità di accedere ai ruoli della scuola materna ad insegnanti di scuola elementare che hanno partecipato ad un altro tipo di concorso, con un altro programma per un altro ruolo, mentre sono dimenticate dalla stessa legge le insegnanti abilitate dall'unico concorso, alle quali, nonostante la disponibilità dei posti da loro occupati, è stato conferito un incarico a scadenza annuale che le relega ad un ruolo precario di supplenti annuali. Sono esse le uniche ad essere danneggiate dalla legge n. 463 sul precariato, la quale ignora che esse sono le uniche ad avere superato un concorso che prevedeva una prova scritta, un corso teorico pratico di quattro mesi, una seconda prova scritta ed una orale e quindi una seconda prova orale finale.

Le insegnanti di scuola materna abilitate con incarico annuale si appellano e sollecitano parlamentari, dirigenti scolastici, forze politiche e forze sindacali per il loro immediato passaggio in ruolo, perché sia sanata la palese ingiustizia perpetuata ai danni delle abilitate del concorso a posti di scuola materna statale, le quali hanno i requisiti per essere immesse nei ruoli certamente con la precedenza su tante altre che tale beneficio hanno ottenuto senza avere superato alcun concorso, senza possedere alcuna abilitazione, senza avere la preparazione specifica per la funzione che dalla legge saranno chiamate ad assolvere.

Le incaricate abilitate.
(seguono 8 firme)

On. Boffardi, chi paga?

A spese pubbliche, la campagna elettorale dell'on. Ines Boffardi, sottosegretario di Stato? E' un interrogativo inquietante che emerge dall'articolo «Andreotti e Berlinguer sporcano i muri» a firma di Vittorio Gorresio (*Stampa Sera* dell'11 giugno). E' anche un dubbio, e forse molto più che non dubbio sollevato da Gorresio il quale ha constatato che la on. Boffardi avrebbe, presumibilmente, abusato dell'incarico governativo usando buste e affrancatura a timbro automatico della Presidenza del Consiglio dei ministri per la propaganda elettorale personale.

Or bene, mi sorprende non poco che anche con il sospetto del dubbio, il noto giornalista Gorresio non abbia avvertito l'elementare dovere civico di interessare senza indugio la magistratura al riguardo e mi stupirebbe ancora di più se la magistratura non si fosse ancora resa parte diligente almeno, per una inchiesta.

dott. Piero Lava (Savona)

Ambigue carogne

In questi giorni di dopo elezioni non vi è nessun giornale che come il vostro con le sue giornaliere vignette ridicole dimostri il suo godimento al fatto che il pci ha avuto nelle presenti elezioni un calo del 4% dopo che dal 22% del 1948 era salito nel 1976 al 34% è ora pur sempre al 30% con una maggioranza sempre in importanti città come Torino, Genova, Bologna, Firenze, Spezia, Savona ecc.

Però *Stampa Sera* non lo dice, quello che tutti sanno che in ogni consulto elettorale la dc parte con quei circa 4 e più milioni di voti assicurati rappresentati dalle vecchie generazioni della campagne e della montagna timorati di dio, da tutto l'esercito del clero, campanari, beghine, ecc. dagli ebeti, gli emarginati, gli invalidi che le suore portano ai seggi e li fanno votare come vogliono loro, questa certamente non rappresenta la classe più sana e attiva del paese, e che dire dei 5 e più milioni dei non votanti? e degli emigranti che non sono venuti a votare con lo spauracchio di perdere il posto di lavoro?

Il 30% del pci è pur sempre consistente e è uno dei maggiori partiti comunisti in Europa e volente o nolente siccome è costituito dalla maggioranza dei lavoratori si dovrà per forza fare i conti con essi nella vita democratica del paese, perciò la vostra euforia che era lecita ai primi giorni del dopo elezioni ora va verso il ridicolo e vi bolla bene per chi siete delle ambigue carogne.

E.G., operaio Fiat Rivalta

Di solito non pubblichiamo lettere anonime. Questa sì, soltanto per ricordare che le vignette che compaiono in questa pagina di «Opinioni» sono riprese da altri giornali.

Le foto a colori

Sono un fotografo dilettante. Ho visto le fotografie del sistema solare (Sole, Marte, Giove...), che avete pubblicato a colori sul giornale, e mi sono chiesto con quale tecnica siano state riprese. Potreste spiegarmela?

Gianfranco Vitali, Asti

L'esperto risponde: *Di solito per le fotografie dei corpi celesti si usano tecniche altamente sofisticate. Per esempio la fotografia di Marte pubblicata su* Stampa Sera *non è ricavata da una semplice diapositiva, ma è il risultato della sovrapposizione di tre fotogrammi in bianco e nero. I fotogrammi sono stati scattati dalla navicella spaziale Viking I, in avvicinamento al pianeta, a un intervallo di nove secondi l'uno dall'altro. Ogni esposizione è avvenuta con un filtro diverso: prima il rosso poi il verde e il violetto. Le immagini sono poi state teletrasmesse a Terra e la fotografia finale ricostruita in un laboratorio specializzato.*

Anche la foto di Giove è stata ottenuta con questo metodo.

Quella del Sole è stata invece ripresa da Terra applicando al telescopio un filtro rosso. Il filtro seleziona l'abbagliante luce che emana la nostra stella e permette così di osservare e fotografare la parte più interna della sua atmosfera (cromosfera), altrimenti invisibile.

Ogni foto astronomica, quindi, presuppone una tecnica particolare, che dipende dal tipo di osservazione che si vuole effettuare.

Le notizie dell'economia

Ore di sciopero

● Le ore lavorative perdute per scioperi nel primo quadrimestre di quest'anno sono ammontate ad oltre 52 milioni contro circa 23 milioni nel corrispondente periodo dello scorso anno. Lo ha comunicato l'Istat sulla base di dati ancora provvisori.

Crediti Condotte dall'Iran

● Alla fine dello scorso anno la Italcontractors, società del gruppo Condotte d'Acqua, vantava nei confronti dell'Iran un credito complessivo di 248 milioni di dollari, dovuti alla prosecuzione dei lavori del porto commerciale di Bandar Abbas. Lo ha detto Loris Corbi, presidente della società italiana per le Condotte d'Acqua, nel corso dell'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi ieri a Roma. L'assemblea degli azionisti delle Condotte ha successivamente approvato il bilancio dell'esercizio del 1978 che si è chiuso con un utile di 2 miliardi 542 milioni 466.987 lire (nel 1977 l'utile era stato di 1 miliardo e 256 milioni di lire) consentendo la distribuzione di un dividendo di 32 lire per azione godimento primo gennaio 1978, e di 16 lire a quelle con godimento 1° luglio 1978.

Beni Immobili Italia

● L'acquirente dei pacchetti di 22 milioni di azioni Beni Immobili Italia, già detenuti dalla Mira Lanza e Saffa (gruppo Invest) è l'Istituto Finanziario Nazionale con sede a Genova. Lo hanno annunciato, in un comunicato congiunto, le due società precisando che la cessione è avvenuta tra il 28 maggio e l'8 giugno al prezzo di 600 lire per azione, come annunciato in occasione delle rispettive assemblee.

Liquichimica

● Il tribunale di Milano ha rinviato ieri mattina l'avvio della procedura per insolvenza per il gruppo Liquichimica al 1° ottobre. Sono quindi slittati i termini per una soluzione rapida della vicenda del gruppo chimico. Restano però i problemi finanziari del gruppo che, protratti nel tempo, potrebbero falsare tutti i progetti sui quali le banche e l'Eni proseguono le trattative.

Andamento della lira

● L'andamento della lira sul mercato dei cambi non ha segnato mutamenti di rilievo rispetto a martedì, se si eccettua un ulteriore apprezzamento rispetto al dollaro, quotato mediamente 853 lire contro le 854,50. Per il resto, il marco tedesco e la sterlina figurano invece in rialzo, di poco il primo (446,46 lire rispetto alle 446,28 di ieri) e in maniera assai più netta la seconda, passata da 1771,12 a 1787,25 lire.

Riconversione industriale

● A circa 22 mesi dalla sua approvazione la legge 675 di ristrutturazione e riconversione industriale diventa operativa: la Gazzetta Ufficiale n. 160 di ieri ha infatti annunciato la pubblicazione, in supplemento ordinario, del decreto interministeriale 18 marzo (firmato da Nicolazzi, Industria, e Pandolfi, Tesoro) che contiene le procedure per la concessione delle agevolazioni previste appunto dalla legge 675.

Produzione industriale

● Gli ordinativi dell'industria che lavora su commessa sono aumentati nel mese di gennaio del 7,9% rispetto allo stesso mese del 1978. Ne dà notizia l'Istat ricordando che gli ordinativi in questione riguardano le industrie tessili, dell'abbigliamento, delle calzature, del legno, del mobilio, le meccaniche, dei mezzi di trasporto, delle fibre artificiali e sintetiche, della carta e cartotecnica.

Risarcimenti di danni

● La convenzione per l'indennizzo diretto (Cid) mediante la quale le compagnie di assicurazioni sono obbligate a risarcire direttamente i loro assicurati, entro 25 giorni dal sinistro (senza aspettare, cioè, che sia l'assicuratore dell'automobilista colpevole a liquidare i danni) sarà estesa anche ai danni superiori al mezzo milione di lire, agli automobilisti stranieri ed agli incidenti che causino piccoli danni alla persona. Una serie di provvedimenti in questo senso, attualmente allo studio, sono stati discussi ieri nel corso di un convegno organizzato dal Centro italiano ricerche e studi assicurativi (Cirsa).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA VENTIMIGLIA
splendido alloggio signorile libero fine '80 doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ampi terrazzi cantina. [illegible]

VIA VIDUA 6
recenti 1-2 camere tinello termo ascensore Lux Case. Tel. 546.475.

VILLA fase avanzata costruzione 300 mq per piano possibilità 2-3 alloggi terreno panoramicissima collina torinese vendo. Tel. 536.801.

VILLA in costruzione Rivoli in fondo corso Allamano 150 mq. coperti seminterrato rialzato 1° piano mansardato 2000 terreno vendo prezzo a concordarsi. Tel. 543.545.

20 Domande affitto

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Tel. 447.2868 - 447.2978.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto in affitto qualsiasi zona rivelando spese. Tel. 448422.

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO zona Statuto uffici piano terreno mq 120 e piano soprastante di mq 100 circa anche divisi. C.M.I. 539.385.

CASALEGNO A' Moncalieri (To) affittasi alloggio arredato: camera cucina con angolo cottura bagno vestibolo soffitta lire 200 mila mensili cauzionando e [illegible]. Tel. 838.444 885.962.

UFFICI affittasi ultimi 1000 mq in unica utenza o frazionato in nuovo centro direzionale a un quarto d'ora da piazza Castello. Tel. 240.123 - 80.03.015.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni. Tel. 636.777.

UFFICIO centralissimo signorile segreteria e servizi centralizzati adatto a professionista affitto tel. 535601.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia; magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 697.674 Valsania.

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera, viaggi settimanali Torino-Roma-Napoli-Sicilia. Prezzi modici. Telefonare 502.625, Zignali.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato arredate la vostra casa e la vostra seconda casa bene a con poca spesa. Vasto assortimento mobili d'occasione a prezzi vantaggiosi. Consegna qualsiasi località. Raspino, via Cirio 2, nel cortile. Telefono 287.368.

GRANDI affari in un piccolo mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino: vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi [illegible] al 1977. Apparecchi [illegible].

25 Artigiani, ecc.

M.L.T. impresa edile esegue lavori di modifiche alloggi ripassamenti tetti impermeabilizzazione vasche e tetti opere murarie e calcestruzzo. Tel. 650.8327.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 513.565.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici tutte le marche anche P.V.C. [illegible] ripara [illegible] Gamma, via Aosta 3, Torino.

OCCASIONI gommoni, motoscafi, idrojet, motori F.B. e E.B., carrelli, accessori Via Sesia 1 angolo corso Francia 105 (seminterrato). Telefonare 958.67.49 Cascine Vica (Rivoli).

37 Campeggio e sport

AERCAMPERS [illegible] usate vendo occasione Sassoa Principe Tommaso 31. Tel. 683.185 - 631.139.

ROLLER nuove svendo Pinocchio 2 milioni 200 mila, Alice 2 milioni 500 mila Concessionaria Sbocar Ciriè, strada Torino, telefono 920.9316.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. A L. 13 milioni 600 mila Studio Uno vende casetta indipendente nell'Astigiano (dopo Asti) 4 camere, garage cortile orto vicino negozi dilazioni fino a 5 anni. Tel. 540.947.

A. SERIM vende a Buttigliera Alta villa libera recente ottima posizione salone 2 camere cucina servizi ingresso terrazzo terreno 1000 mq 83 milioni. Tel. 519.801.

A Celane 3 km da Crissolo vendo rustico da ristrutturare strada acqua luce 1100 mq terreno lire 9 milioni 850 mila. Tel. 482.806 482.361.

A San Lorenzo al Mare (Sanremo) Impresa Giallombardo vende appartamenti in villa a 30 mt. dal mare da L. 18 milioni + mutuo fondiario o dilazioni dirette. Torino tel. 011 965.8274, Albenga via Trieste 43/2 tel. 0182 51.779 aperto anche festivi.

BARDONECCHIA Savoulx in caratteristico mulino completamente riattato monocamera con camino e servizi. Tel. 519.017.

CANDIA in palazzina residenziale vendiamo appartamento di 2 camere e servizi. Tel. Sirio 518.725 - 537.046.

CANTOIRA vendonsi 48 km da Torino monocamere e bicamere con riscaldamento indipendente isolamento termo acustico box doppi ascensori studio gratuito per l'arredamento. Pagamenti dilazionati mutuo fondiario importo minimo prenotazioni L. 5 milioni. Tel. 9209.941.

CASA rurale con giardinetto 5 camere abitabili scala interna strada acqua luce a 36 km da Torino vendo a lire 13 milioni 150 mila. Tel. 482.361 482.806.

CASALEGNO A Gressan (Ao) 4 km da Pila vendiamo alloggio libero nuovo camera cucina servizi posto auto giardino ottima posizione L. 37 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 011 838.444 - 885.962.

CASALEGNO
acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti, tel. (011) 838444.

CASALEGNO H Rocca Can.se (dopo Ciriè) rustico libero riattato camera cucina bagno locale cantina garage giardino lire 18 milioni 500 mila occasione. Tel. 011 838.444 832.904.

CASALEGNO I Cavagnolo (To) villa libera recente piano terra: salone con camino, locale caldaia, porticato verandato, piano primo: salone con camino 2 camere cucina servizi terreno mq 2000 recintato lire 78 milioni mutuo fondiario. Tel. 011 838.444 885.962 832.904 835.493 835.394.

CASALEGNO L Revello (Cn) rustico libero riattato indipendente parzialmente arredato 2 camere cucina con camino bagno tavernetta giardino lire 36 milioni. Tel. 011 838.444 885.962 832.904 835.394 835.493 835.493.

CASALEGNO M Belloeto (Cn) zona Langhe rustico libero riattato 7 vani bagno garage cantina fienile giardino lire 20 milioni. Tel. 011 838.444 885.962 832.904 835.394 835.493.

CERES centro in nuova palazzina vendonsi appartamenti liberi di ingresso soggiorno angolo cottura camera e bagno cantina riscaldamento centrale. Per appuntamento tel. a Unioncase 011 549.777 920.7250.

GRIMALDI vende Riva Pinerolo casa centrale indipendente 3 camere cucina magazzini fienili ampio cortile orto 47 milioni. Tel. 0121 77.354 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende [illegible] villa in finissima salone 3 camere cucina servizi tavernetta box 2100 mq terreno 63 milioni. Tel. 0121 77.354 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende Roletto fabbricato libero comprendente 4 appartamenti 360 mq totali, locali industriali circa 1000 mq terreno 3000 mq 75 milioni. Tel. 0121 77.354 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende Porte Pinerolo casa indipendente cucina camera [illegible] cantina terreno circostante 3800 mq 47 milioni. Tel. 0121 77.354 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende Roletto casa rurale indipendente panoramica 4 camere stalla fienile 17 mila mq terreno coltivabile 48 milioni. Tel. 0121 77.354 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende Roletto fabbricato libero comprendente 4 appartamenti 360 mq totali, locali industriali circa 1000 mq terreno 3000 mq, 75 milioni. Telefonare 0121 77.354 ore 8,30-17,30.

IMV. IMM. vende sopra Cuorgnè baita da restaurare di 4 camere 2 cantine lire 4 milioni 300 mila. Tel. 516.283 518.985.

IMV. IMM. vende a Gravere alloggio di 2 camere tinello cucinotta posto auto e orticello lire 27 milioni 300 mila. Tel. 516.283 518.985.

INVESTIMMOBILI
vende cascetta rustica ristrutturata libera vicinanze Moretta (Cn) a 2 piani con 5 camere cucina doppi servizi box e giardinetto L. 28 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 503.740 - 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Santo Stefano Belbo (Cn) recente libero 2 camere cucina servizi L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 503.740 - 504.275.

LA VOSTRA CASA AL MARE
visitando il complesso San Bart avrete la possibilità di scegliere l'appartamento che meglio risponde alle Vostre esigenze al prezzo più conveniente. Appartamenti di una due camere soggiorno con angolo cottura arredato bagno balconi; ampi spazi verdi condominiali. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi in San Bartolomeo al Mare, via Roma, telefono 0183 400.805. Com. Fal - Filiale di Torino, via Guarini 4 angolo via Lagrange, telefono 011.548.123.

MONCALIERI Moriondo libero rustico riattato cucina soggiorno letto bisservizi mansarda abitabile terrazzo lavanderia garage cantina 75 milioni. Tel. 6408634.

MONFERRATO Rosignano casa indipendente 9 vani servizi capannone 400 mq terreno 90 milioni. Gabetti Casale 0142 55.718.

PINEROLO
prestigioso panoramico appartamento in villa: salone pranzo studio cucina 3 camere tripli servizi collegato da scala interna con mansarda 4 vani servizi terrazzi con barbecue garage per 2 auto lavanderia. Mutuo fondiario dilazioni. Com.Fal Torino 011 548.123.

PRIVATO vende casa finita settembre 2 alloggi indipendenti mq 1000 terreno tra Chieri e Pino Torinese. Tel. 967.710 307.131.

SARDEGNA
a pochi metri dall'incantevole mare del Golfo di Marinella è in corso di ultimazione il Villaggio Baia de Bahas. Sono ancora disponibili appartamenti di 1-2-3 vani inseriti in una natura selvaggia, ricca di verde e spiaggette tranquille. Dotato di centro servizi, tennis, negozi, pontile attracco barche. Vendita diretta dall'impresa a prezzi interessanti con possibilità di dilazioni di pagamento. Telefonare Padan 011 555.178.

VILLA signorile (Moncalieri) salone 4 camere doppi servizi tavernetta box terreno mq 2000 61 milioni. Tornicasa 541.419.

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere, Susa. Quota 800 mt in un parco di 5000 mq in palazzine signorili soleggiate con giardini privati singoli, riscaldamento centrale, alloggi già arredati; pronta consegna, composti di entrata camera, soggiorno, cucinotta, bagno, cantina. L. 12 milioni 500 mila consegna chiavi, L. 13 milioni 500 mila mutuo fondiario più rate. Box singoli L. 3 milioni 500 mila. Impresa vende in loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122-31.585.

1.000.000 contanti, mutuo fondiario ventennale non indicizzato saldo rate mensili. L'Immobiliare Maddaloni vende Riviera Adriatica villette su due piani in residence con pineta piscina e spiaggia privata a partire da L. 25 milioni. Telefonare 011 556.413 547.950, Genova 010 591.679.

15.000.000 contanti villino due camere e cucina giardino più 15 milioni in 5 anni oppure mutuo 10-15-20 anni [illegible] Borghetto. Agenzia [illegible] 0182 970388.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Sanremo affittasi monolocale con servizi in elegantissima palazzina zona residenziale L. 200 mila mensili. Tel. 539.016.

ARTESINA 1400 centro montano valli Monregalesi (Cn) [illegible] affitta alloggi panoramici completamente arredati 4-5-6 posti letto. 0174 33.4175 - 019 505 [illegible].

BORGHETTO luglio affitto arredati alloggi 1 vano 260 mila, 2 vani 330 mila, 3 vani 400 mila. Agenzia [illegible] (0182) 970.388.

DIANO Marina affittasi mensilmente villa e appartamenti [illegible]. Telefono 0183 45413 46582.

49 Informazioni

A. ABIT investigazioni. Infedeltà coniugali [illegible] accertamenti prematrimoniali e predivorzio. Indagini private e commerciali prove documentate massima serietà e riservatezza. Italia - estero, corso Re Umberto 54. Tel. 599034 - 589510.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 167 tel. 511.024 538.882.

52 Varie

A.A. ACQUISTA oggetti vari sgombra cantine solaio quadri antichi Torino e provincia. Tel. Bolar 011-393888-900.3613.

ACQUISTIAMO anticaglie oggetti vari mobili [illegible] piume d'oca libri sgombriamo alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora, [illegible] qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.782.

GOMMAUTO vende 4 gomme Fiat 127 70 mila, 112 [illegible] 70 mila, 4 gomme 128 tutti i tipi 90 mila compreso equilibratura. Telefonare 361.992 588.838, via Buenos Aires 112.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia noleggi e riparazioni via Cavour 6. Tel. 540.878.

MAGA cartomante [illegible] diplomata risolve fortuna salute, leva contrarietà, riunisce a persona amata, ecc. Telefonare 303.258.

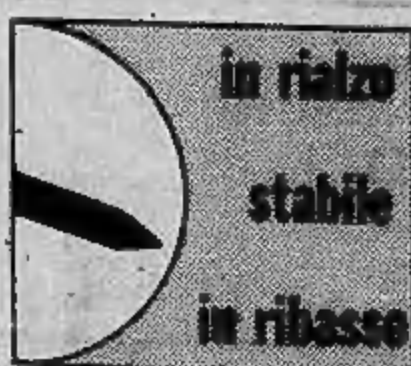
MOBILIFICIO per cambio attività vende a prezzi di realizzo di tutti i mobili esistenti in magazzino. Torinmobili St. Altessano 148 Torino. Tel. 739.5977.

RETI letto tutte le misure e modelli. A richiesta ortopediche dispositivo, [illegible] vendita in fabbrica via Servais 15 tel. 753.134.

Mercato cauto tende al ribasso

TORINO — La Borsa si approssima alle scadenze tecniche con molta cautela e non poche incertezze. L'odierna seduta, spentasi del tutto la breve fiammata sulle Fiat, registra il solito andamento contrastato. Ne risulta un'alternanza di progressi e flessioni dov'è arduo individuare una vera e propria tendenza. Continua a migliorare la quotazione della Sai, che si avvia a chiudere l'ottava con i maggiori guadagni consecutivi fatti registrare da qualche anno a questa parte. Positivo è anche l'andamento della Sme, che continua ad essere interessata da una buona corrente di denaro.

Il resto del listino è piuttosto trascurato e riflessivo, con scambi isolati e attività praticamente consolidata sulle due Fiat e pochi altri valori primari. Fra i titoli locali non ci sono manifestazioni di particolare tendenze, ma scambi sporadici anche in questo settore che interessano tre o quattro valori, fra i quali la Cartiera Italiana, che si assesta dopo i forti progressi degli ultimi tempi. Nel reddito fisso attività normale; solo una particolare richiesta di obbligazioni convertibili.

FIXING — Fiat ord. 2630 - 2637 - 2635; priv. 2190 - 2198 - 2195; Generali, domanda 43.000, offerta 43.200. Chiusura Pozzi risparmio 130.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 80.500, 82.500; sterlina oro vecchia 80.500, 82.500; marengo svizzero 60.000, 63.000; oro fino 7700, 7850; sterlina carta GB 1750, 1780; dollaro Usa 846, 861; marco germanico 439; franco svizzero 484, 494; franco francese 189, 196; argento 225, 245.

A MILANO

La Borsa consolida le basi. L'ottava operativa si avvia alla conclusione in un'atmosfera ancora positiva ma poco concludente, salvo quegli isolati spunti che oggi si sono accentrati sulle Fondiaria Vita, Sai e Sme: ma la quota ha aperto in complesso su livelli calmi attraverso un lavoro modesto che rispecchia chiaramente la vicinanza delle scadenze tecniche in calendario per lunedì e martedì prossimi. Di conseguenza, anche i valori-guida, le Fiat e in particolare gli altri primari, si sono assestati in apertura per mantenere in seguito un'intonazione abbastanza resistente nel corso della mattinata senza beneficiare però di iniziative di sostegno. Molto resistenti anche Invest, Sarom, Rinascente e Bastogi. La compilazione di listino ha messo in luce un andamento molto irregolare: i valori primari hanno ceduto ancora alcuni punti, altri titoli, per contro, li hanno recuperati, tra cui Montedison e Saffa, nonché le Mediobanca; molto deboli, per contro, le Pirelli.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8710; Aedes 2968; Alitalia 1200; Alivar 4540; Alleanza 14.550; Anic 32,50; Assicuratr. 21.000; Autos. To-Mi 798; Bastogi 779,50; Beni Imm. or. 403; Binda 890; Breda 1352; Brioschi 24.000; Burgo or. 5610; Burgo pr. 4700; Caffaro 350; Cantoni 3300; Carlo Erba or. 1790; Carlo Erba pr. 916.

Cascami 4900; Cementir 1152; Ciga 1889; Cir 7640; Coge 1114; Comit 8000; Comp. Milano or. 7980; Comp. Milano pr. 3289; Comp. Toro or. 5999; Comp. Toro pr. 2901; Cond. Acqua 301; Credit 1370; Cucirini 2205; Dalmine 268,75; De Ferrari 1250; E. Marelli 269,50; Eridania 3246; Eternit 720; Falk or. 2540; Falk pr. 2150; Fiat or. 2632; Fiat pr. 2195.

Finmare 92; Finsider 159,25; Fisac 1375; Fond. Incendio 8200; Fond. Vita 15.800; Generalfin 1010; Generali 43.150; Gilardini 4070; Gim 2185; Ginori 130,50; Ifi pr. 2252; Ilssa Viola 1530; Imm. Roma 84,25; Iniziativa 5651; Invest 2165; Italcable 3018; Italcementi 17.120.

Italgas 703; Italia Ass. 10.101; Italsider 400; La Centrale 5000; L'Ausiliare 4160; Lepetit or. 18.230; Lepetit pr. 16.450; Linificio 347; Liquigas 41; Magneti M. 542; Magona 2287; Marzotto 1200; Mediobanca 36.750; Metalli 2455; Mira Lanza 21.210; Mittel 1001; Mondadori pr. 2110; Montedison 186,75.

N.A.I. 406; Nord Milano 710; Olcese 42,50; Olivetti or. 1110; Olivetti pr. 1152; Pacchetti 62; Pertusola 1530; Perlier 1200; Pierrel 1078; Pirelli e C. 1618; Pirelli S.p.A. 780; Ras 61.890; Rinascente or. 115; Rinascente pr. 61,50; Risanamento 4200; Romana Zuc. or. 162; Rotondi 10.680; Rumianca 540.

Saffa 5300; Sai 7290; Sarom 1606; Sifa 650; Silos 2470; Sip 1199; Sme 1725; Stampati 6970; Standa 1575; Stet 1530; Tecnomasio 321; Tosi Franco 15.600; Trafilerie 511; Un. Manifat. 11.450; Viscosa or. 846; Viscosa pr. 461; Westinghouse 12.480.

A GENOVA

Mercato azionario riflessivo

Centrale 5015; Generali 43.000; Ras 62.000; Meridionali 782; Nai 403; Viscosa ordinarie 855; Viscosa privilegiate 485; Finsider 160; Italsider 403; Fiat ordinarie 2642; Fiat privilegiate 2210; Sip 1195; Montedison 185.

Dollaro irregolare Oro: lieve rialzo

AMSTERDAM — Dollaro irregolare e oro al rialzo nei primi scambi sui mercati valutari europei. L'atmosfera frenetica che aveva portato la sterlina ad una impennata sembra essersi calmata e alcuni operatori prevedono una lieve rettifica al ribasso in concomitanza con la reazione dei sindacati al bilancio del nuovo governo britannico.

La sterlina ha aperto a 2,1039 dollari contro 2,1090 dollari delle ultime operazioni di ieri a New York. Dollaro pressoché stazionario rispetto al marco: 1,9104 da 1,9105 di ieri; 1,7310 franchi svizzeri da 1,7305; 4,4210 franchi francesi da 4,4170.

Tendenza al rialzo per l'oro: a Zurigo ha aperto a 278,75 - 279,50 dollari l'oncia da 276,75 - 277,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	3175	3175
Romana Zuccheri	140	140
Florio	330	330
Alivar	4350	4350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	660	660
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	840	840
N.A.I.	380	390
Torino-Nord	80	80
SIP	1200	1191
Italcable	3025	3025
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	148	148
Risanamento	3950	4100
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	380	400
B.I.I. priv.	205	205
Immobiliare Roma	86 50	84
Imm. Agr. Vittoria	6500	6500
I.P.I.	1785	1820
Isvim	3980	3980
CHIMICI		
Montedison	185 50	185 50
Liquigas	41	41
Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5400	5300
Saffa risp.	3700	3700
SAIAG	1360	1355
Schiapparelli	338	338
Paramatti	840	840
Mira Lanza	21600	21600
ANIC	34	33
Rumianca	550	550
Italgas	702	702
Pierrel	1078	1085
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9700	9700
Mediobanca	36400	36400
Comit	8200	8200
Banco Roma	6900	6900
Credito It.	1375	1375
La Centrale	5040	5040
S.M.E.	1660	1720
STET	1540	1540
Finsider	163	160
Piemonte Finanz.	1800	1845
Invest	2260	2200
Mittel	900	900
Bastogi	787	775
IFI priv.	2300	2250
Pirelli & C.	1700	1650
Pirelli Spa	795	788
GIM	2200	2200
Ifil	1500	1500
SAROM	1600	1600
Assicur. Toro	6010	6010
Assic. Toro pr.	2910	2910
Generali	43250	42950
S.A.I.	7280	7600
RAS	62250	62250
Ass. Milano	7950	7950
» » priv.	3250	3250
Latina	635	660
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	166	166
Westinghouse	12500	12500
Nebiolo	—	—
Italsider	405	405
Dalmine	270	270
Olivetti	1108	1108
» priv.	1180	1180
FIAT	2680	2677
» priv.	2218	2225
Terni	—	—
E. Marelli	270	270
Magneti Marelli	530	530
Metall. Ital.	2500	2500
Castagnetti	840	840
Gilardini	4070	4070
Graziano	1260	1260
TESSILI		
Cot. Cantoni	3300	3300
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	2990	2990
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	870	870
» priv.	480	480
DIVERSI		
Cartiera Italiana	425	406
Burgo ord.	5775	5775
» priv.	5000	5000
Pacchetti	58	58
CIR	7525	7525
Acque Potabili	660	660
Acqua Roma	305	301
Eternit	702	738
Eternit pref.	660	660
Rinascente	123	114
» priv.	60	60
Ciga	1940	1880
Ceramica Pozzi	136	136
Unicem	6180	6180
Silos	2360	2360
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	116 30	116 30
M.C.E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 80	89 80
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	75 10	75 10
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30
Liquigas 7,50% 71	53 80	53 80
Liquigas 7,50% 72	53 30	53 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-6	14-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 10	90 10
» cont.	90	90
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 10	98 40
» » '82	88 10	88 70
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 40	99 40
B.T.Q. 9% 1980	98 80	98 90
B.T.Q. 10% 1981	97 85	97 85
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 90	77 90
» » '69 II	71 80	71 40
» 7% '73	70 40	70 50
Enel 74 indicizz.	126 30	126 30
I.R.I. 5% '65	86	86
Autostrade 6% '69	71 10	71 10
» 7% '72	77 60	77 40
OO.PP. 6%	62 70	62 40
» 7%	63 35	63 50
OO.PP.I.St. 6% IV	71 60	71 60
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	62 10	61 80
» » 7% 72 I	63 50	63 50
» Aut. 7% II	62 85	62 85
FF.SS. 6% '67	76 10	76 10
» 7% '72 II	70 80	70 80
AFS 7% '70	73 20	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	71 90	71 90
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 20	76 20
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 10	75
» XXIX 7%	75 75	75 70
» XXXIII 7%	75 80	75 90
Imi spec. 6,50% '64	87	87 50
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78	78
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 85	70
S. Paolo 6%	67 75	68 10
» O.P. 6% ex 5%	62 80	62 80
» » 6%	62 80	62 80
Banco Napoli 6%	69	69
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84	84
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	95	95
Olivetti '62 5,50 2ª	96 10	96 10
Calini 5,50% '62	94 20	94 20
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	75 30	75 30
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	87 30	87 30
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	59 50	59 50
Mediob. Fing. 7%	116 —	116
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	56 —	56
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Dopo otto anni dalla loro istituzione

A Vercelli i medici vogliono chiudere i corsi di medicina

VERCELLI — *L'Ordine dei medici della provincia vercellese e i loro rappresentanti sindacali chiedono la chiusura dei corsi di Medicina staccati dalla Facoltà torinese. Hanno otto anni di vita e hanno già laureato alcune centinaia di medici.*

Perché questa brusca presa di posizione? L'Ordine dei medici considera deludenti i risultati sin qui ottenuti, teme una eccessiva crescita della categoria il cui rapporto medico-cittadini è attualmente di 1-450 e potrebbe diventare di 1-200 e sono preoccupati per la possibile clinicizzazione di alcune divisioni dell'ospedale Sant'Andrea. A questo proposito diffidano l'amministrazione ospedaliera dall'ottenere delibere in contrasto con la riforma sanitaria.

Affermano gli oppositori dei corsi universitari: «Non sono state realizzate le premesse che erano alla base dell'iniziativa. Il corso di Vercelli, anziché costituire il nucleo iniziale della progettata Università del Piemonte orientale, ha rappresentato in questi anni solo un fattore di squilibrio nell'orientamento professionale dei giovani. Sono state create le basi per una situazione di disoccupazione intellettuale in un settore delicato quale quello della sanità».

«La laurea di questi giovani — *proseguono medici e sindacalisti* — è assolutamente non convertibile; inoltre in questi 8 anni non è stato raggiunto l'obiettivo principale dell'iniziativa: il miglioramento della formazione professionale dei giovani».

L'Ordine dei medici vercellese chiede quindi la sospensione della convenzione con l'Università di Torino, il blocco delle nuove iscrizioni di studenti fin dal prossimo anno accademico, la scelta di una Università polidisciplinare che comprenda facoltà più rispondenti alle necessità del Piemonte orientale: agraria, ingegneria, veterinaria. e. mo.

Alla Regione Lombardia

Il riassetto idrogeologico nel Pavese

VOGHERA — Nella prossima riunione del Consiglio della Regione Lombardia verrà preso in esame il problema del riassetto idrologico dell'Oltrepò pavese disastrato da frane e inondazioni. Il problema è all'ordine del giorno dopo la dura presa di posizione della Commissione speciale che ha il compito di elaborare i progetti per la sistemazione della zona. E' alla Lombardia (e non alla Regione Piemonte come ieri erroneamente abbiamo pubblicato) che spetta questo compito previsto da una legge speciale.

Ottava sagra degli alpini sul S. Michele

BORGOMANERO — (a. m.) E' in programma per domenica prossima l'ottava sagra degli alpini, sul colle di S. Michele, che richiamerà penne nere dall'intero Piemonte. Le cerimonie di quest'anno sono caratterizzate dall'offerta dell'olio per la lampada votiva dedicata ai «Caduti senza croce». Il rancio alpino sarà consumato naturalmente a base di «tapulone», il caratteristico piatto tipico locale fatto di carne d'asino tritata.

Si vende più eroina in Europa che in Usa

Lo spaccio di eroina sta assumendo in Europa occidentale dimensioni più gravi che negli Stati Uniti. E' quanto sostiene un documento del Dipartimento di Stato.

Contrariamente agli Anni Sessanta, quando i contrabbandieri operanti in Francia (la famosa «French connection») mandavano eroina dall'Europa in America, il consumo della droga negli Stati Uniti si è quasi dimezzato mentre in Europa ha registrato un forte aumento dal 1973 in avanti.

Anche in Italia il problema della droga sta assumendo dimensioni drammatiche.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +23 - Ieri max +29 min +18

Situazione: Aria fresca proveniente da Nord Ovest determina sull'Italia e più direttamente sulle regioni settentrionali condizioni di tempo perturbato. TEMPO PREVISTO: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche specie nelle regioni settentrionali. TEMPERATURA: in diminuzione.

In Italia		
Bolzano	+15	+27
Verona	+19	+30
Milano	+19	+28
Firenze	+15	+32
Bologna	+20	+31
Roma	+19	+29
Napoli	+17	+27
Reggio C.	+22	+32
Palermo	+21	+30

all'estero		
Atene	+24	+34
Bangkok	+26	+32
Bruxelles	+11	+20
Il Cairo	+19	+35
Ginevra	+15	+23
Hong Kong	+23	+25
Lisbona	+15	+22
Londra	+13	+18
Madrid	+13	+28
Manila	+24	+32
Mosca	+10	+16
New York	+ 9	+21
Nicosia	+22	+37
Oslo	+10	+19
Parigi	+13	+22
Stoccolma	+13	+18
Tokyo	+21	+25
Vancouver	+ 9	+19
Vienna	+20	+26

Anche a Torino ci sono ancora fornai artigiani

Il buon sapore del pane antico

Capita a volte durante una gita fuori città di scorgere su un muro l'indicazione «forno a legna». Da quell'insegna sembra sprigionare un buon profumo di pane all'antica, un'illusione di atmosfera casalinga di altri tempi. E un invito a cui è difficile resistere: così si ritorna a casa con qualche grossa forma fragrante che si conserverà per parecchi giorni.

Quanti forni a legna sono ancora in funzione? Pochi e nessuno in Torino. *E' stata la legge* — spiega Simone Bertone, panettiere per 35 anni, che faceva parte dei «maestri del grissino» presenti a Vinincontri. *Vietava per ragioni igieniche che nelle città superiori ai centomila abitanti la cottura dell'impasto avvenisse a fiamma diretta. Questo quanto si cominciarono ad adoperare bruciatori a nafta.*

Ma di artigiani panettieri che rispettino a dovere le regole della panificazione — impastatura, lievitazione e cottura — ce ne sono ancora molti. *Solo l'impastatura a mano non si fa quasi più* — spiega Renato Rossi, il capo dell'*équipe* a Vinincontri (di cui fanno parte anche Carlo Carando, Romano Crosa, Aldo Morelia, Francesco, Ronco, Beppe Arattano); lavorando il nastro di soffice pasta uscito dall'impastatrice di metallo si risparmia molta fatica.

Ma a osservare il campionario dei pani presentato all'esposizione, si aveva l'impressione del «tutto a mano».

Allineate in bell'ordine negli scaffali si potevano confrontare rosette, michette, biove, micconi e quelle «gherse» astigiane di forma fistolare, lunghe e sottili, per non parlare dei capolavori, le lavorazioni artistiche a forma di rose, foglie, cavalli e chitarre — in cui ognuno si è sbizzarrito secondo l'estro.

Per i grissini la pasta, grande come un pugno, viene tirata a mano con gesti ritmici e sicuri, e più le mani si allontanano, più si assottiglia, senza rompersi, fino a raggiungere in lunghezza l'apertura delle braccia dell'artigiano che la lavora. Deposta sulla pala cosparsa di semolino di riso, viene infornata per otto-dieci minuti a 250 gradi. Nell'elasticità della pasta e nell'abilità manuale stà il segreto del grissino stirato torinese, la cui composizione si affida a prodotti di alto pregio e sicura genuità. Gli ingredienti, farina di grano tenero, acqua, poco sale e poco lievito, sono i medesimi che si usavano nel 1600, quando il fornaio Antonio Brunero, su consiglio del medico Pecchio, li ideò prolungando la forma della «ghèrssa», per alleviare un'indisposizione gastrica di Vittorio Amedeo II. Unica differenza nella preparazione da allora ad oggi, la cottura in forni elettrici, a gasolio o a metano con riscaldamento indiretto, dovuta all'abolizione dei forni a legna.

Nel fotoservizio di Adolfo Bodo, alcune forme singolari di pane e la lavorazione dei grissini «stirati a mano». Sono 340 i panificatori con forno di Torino e provincia che producono i «grissini stirati a mano» e li contraddistingue un marchio con la Mole Antonelliana, a cura dell'Associazione Panificatori